

Caro energia e imprese in crisi Roma studia nuove misure

BARONI / PAGINA 13



L'analisi dell'ex ad Perissinotto: «In Generali una lotta di potere»

DELL'OLIO / PAGINA 17



DIRE SÌ A SILVIO PENSANDO AL GOVERNO

OMAR MONESTIER

Matteo Salvini e Giorgia Meloni riconoscono valore alla candidatura di Silvio Berlusconi. Ne sono costretti per non intaccare la tenuta di una coalizione che si vorrebbe fortissima e vincente alle prossime elezioni ma ancora tutta da costruire, con due partiti al governo e uno all'opposizione. Pubblicamente non potevano sottrarsi alla prova di fedeltà attesa dal leader di Forza Italia. Dire di no sarebbe stato controproducente sul piano tattico e sostanzialmente inutile su quello strategico dato che le dichiarazioni di Lega e Fratelli d'Italia non spostano di un millimetro la possibilità che Berlusconi salga o non salga al Colle. Quel che sembra essere vero in questo momento è che non ci sono i voti sufficienti. Neppure dentro Forza Italia senatori e deputati sono tutti allineati. Legittima è, per chiunque, l'ambizione a essere scelto quale successore di Sergio Mattarella ma questo endorsement non possiede, ad ora, concretezza.

Avrebbero potuto Salvini e Meloni farlo presente subito? Sì, andando oltre le loro convenienze e forse ciò li avrebbe finalmente emancipati dalla condizione di imbarazzo nella quale l'ossessione per il Quirinale di Silvio li sta confinando. Aspettativa ingenua e impossibile, lo sappiamo bene. Sarebbe stato lacerante, meglio evitare.

I tre elementi più significativi del centrodestra e della destra italiana si stanno confrontando in vista delle elezioni politiche e i posizionamenti in attesa che inizino le votazioni per il Quirinale altro non sono che un tentativo di intarsiarsi la guida di una futura alleanza, impedendo ciascuno agli altri due di primeggiare. Guardando solo al Colle si rischia di non vedere che l'obiettivo è il prossimo Governo, immaginando - infine - che il Quirinale sia già, volente o nolente, occupato dall'attuale inquilino di Palazzo Chigi. —

IL COLLEGAMENTO CON MESTRE E VENEZIA

Treni, Trieste recupera solo sette minuti su venti

Ecco il progetto da 2 miliardi di Rfi: l'obiettivo di avvicinare il capoluogo all'Italia resta lontano

Velocizzazione sì, ma con che effetti reali sui tempi di spostamento dei passeggeri? Rete ferroviaria italiana ha appena pubblicato l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale dei lavori di velocizzazione della linea Trieste-Mestre. Giovedì l'assessore alle Infra-

strutture Graziano Pizzimenti e i rappresentanti di Rfi saranno ascoltati in Consiglio regionale sullo stato di avanzamento del progetto. Gli interrogativi però sono molti.

Il commissario che dovrebbe snellire l'iter è stato nominato, ma i soldi sono stanziati in minima par-

te e il Pnrr non ha messo a disposizione un cent. C'è inoltre da domandarsi se una spesa che supera i 2 miliardi si giustifichi rispetto a riduzione dei tempi di percorrenza che finora è certa solo per 7 minuti e che può arrivare a 20: poca cosa per far uscire il territorio dall'isola-

mento e modificare gli attuali flussi turistici. Attualmente per viaggiare da Trieste a Mestre a bordo delle Freccie si impiegano come minimo 1 ora e 34 minuti da Trieste a Mestre (che diventano 1 e 59 fino a Venezia S. Lucia).

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3



COVID

L'ex scettico finito in ospedale: «Il virus uccide»

«Ho visto che lo portavano via in un sacco nero: aveva 65 anni ed era il mio vicino di letto a Cattinara. Quando ti capita una cosa così, ti rendi conto che il Covid è come una roulette

russe: se sfidi il virus, rischi. Io non mi ero vaccinato, e me ne sono pentito». È il racconto di Fabio Saitta, triestino, classe 1963, rimasto per 17 giorni in ospedale. COLONI / APAG. 5

CRONACA

Dal Pinguino Marco al Teatro Romano Trieste rilancia i simboli

GORIUP / ALLE PAG. 20 E 21



Dopo anni di ricerche spunta un acquirente per palazzo Artelli

GRECO / APAG. 25

I genitori di Ali offrono la loro casa ai parenti di Robert

TONERO / APAG. 23

**COMPRO
METALLI PREZIOSI**

• ORO • ORO DENTARIO
• ARGENTO • MONETE ORO E ARG.
• DIAMANTI • OROLOGI DI PREGIO
• PLATINO • DISIMPEGNO POLIZZE



oro>express

TRIESTE

Via Timeus, 8 • Largo Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 Via Roma, 11 • Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5

CULTURE

Ts Film Festival sarà inaugurato da «Evolution»

FEDERICA GREGORI

«Mentiremmo se dicessimo che non viviamo con emozione questo momento: veniamo da un anno complesso dove il festival si è potuto svolgere solo online, anche se ci ha portato un arricchimento». / APAG. 32

Clienti in attesa? Ci pensa il software del neo ingegnere

BENEDETTA MORO

Eugenio Ceschia, 24 anni, originario di Pieris, si è laureato a dicembre in Ingegneria elettronica e informatica (magistrale) e ha ideato un sistema che stabilisce la priorità delle richieste d'intervento dei clienti. / APAG. 27

**FOTO
POZZAR**
di Olga Flegler

ha chiuso il 30 dicembre 2021

Ringraziamo i nostri Clienti e Amici che ci hanno accompagnato nei nostri 44 anni di attività.

Per noi, Foto Pozzar non è stato soltanto un luogo di lavoro, ma anche una seconda casa.

Un grazie di cuore,

Olga e Fulvio



Trasporti in Friuli Venezia Giulia



Treni da Trieste a Mestre Parte l'iter del piano Rfi per risparmiare 20 minuti

Appare certo però solo il taglio di 7 minuti legato al potenziamento tecnologico. Per l'altro traguardo servono lavori su infrastrutture e tracciato ora senza fondi

Diego D'Amelio

Velocizzazione sì, ma con che effetti reali sui tempi di spostamento dei passeggeri? Rete ferroviaria italiana ha appena pubblicato l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale dei lavori di velocizzazione della linea Trieste-Mestre. Giovedì l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e i rappresentanti di Rfi saranno ascoltati in Consiglio regionale sullo stato di avanzamento del progetto. Gli interrogativi però sono molti. Il commissario che dovrebbe snellire l'iter è stato nominato, ma i soldi sono stanziati in minima parte e il Pnrr non ha messo a disposizione un cent. C'è poi da domandarsi se una spesa che supera i 2 miliardi si giustifichi, producendo una riduzione dei tempi di percorrenza che finora è certa solo per 7 minuti e che può arrivare a 20: poca cosa per far uscire il territorio dall'isolamento e modificare i flussi turistici.

IL PIANO DI RFI

Le Ferrovie hanno prospettato alla Regione un taglio dei tempi di viaggio fino a un massimo



Un treno Freccia rossa

di 20 minuti: numeri lontani dalla cinquantina di minuti in meno profilata da Rfi nel 2015. Oggi le Freccie impiegano come minimo 1 ora e 34 minuti da Trieste a Mestre (che diventano 1 e 59 fino a Venezia S. Lucia). Il potenziamento tecnologico della tratta ridurrà il tempo di 7 minuti, le modifiche infrastrutturali di altri 3 e la variante Ronchi-Aurisina di ulteriori 6-10. Si arriverebbe a un'ora e 14, ma il guadagno sarebbe solo sui treni a lunga percorrenza, perché per i regiona-

li il percorso durerebbe appena 3 minuti in meno di oggi. «Gli interventi – puntalizza Rfi – non hanno il solo scopo di aumentare le velocità, tema su cui intervengono fattori di tipo commerciale. Si interviene per risolvere le problematiche idrauliche dell'attraversamento sull'Isonzo, per garantire convogli da 750 metri, agendo così sulla capacità della linea. Si tratta di interventi che vanno letti nel loro complesso e che concorrono all'ammodernamento ed upgrade presta-

zionale della linea».

I SOLDI E I DUBBI

Il vero nodo sono i danari. Al momento sull'opera risultano stanziati 232 milioni, a fronte di un progetto originario che vale 1,8 miliardi, aggiornati a 2,2 dal dl Semplificazioni. Non è dato a sapere come la cifra sia suddivisa fra i diversi lotti, dal momento che Rfi ha diffuso solo i costi delle opere principali. Nel Pnrr la velocizzazione della Trieste-Venezia è nominata, ma la progettazione è troppo indietro per consentire di ultimare qualcosa entro il 2026. Alle carenze di ordine finanziario, si aggiungono i problemi sul terreno. Se l'aggiornamento tecnologico è partito, il resto del progetto è nella nebbia. La variante tra Aurisina e Ronchi non è mai arrivata alla progettazione avanzata e quella di Latisana sconta la difficoltà a trovare un'intesa tra Comune e Rfi.

IL POTENZIAMENTO TECNOLOGICO

Il potenziamento tecnologico del binario fra Ronchi e Mestre costa 160 milioni e dovrebbe concludersi nel 2024, con l'in-

La spesa complessiva supera i 2 miliardi di euro che non verranno coperti neppure parzialmente da risorse del Pnrr

Vanno ancora scolti i tanti problemi legati all'impatto sul territorio, a partire da quelli per la tratta tra Ronchi e Aurisina

stallazione di nuovi sistemi di controllo del tracciato. La nuova apparecchiatura permetterà di far viaggiare i treni a intervalli più ravvicinati, aumentando del 25% la capacità giornaliera della linea e garantendo la possibilità di percorrere i tratti rettilinei non più a 150 ma 200 chilometri all'ora. Ne deriverà come detto un risparmio di 7 minuti per chi viaggia fra Ronchi e Mestre.

RONCHI-AURISINA

E per chi parte da Trieste o deve arrivarci? Quasi metà dei costi del progetto si riferiscono al rifacimento della Ronchi-Aurisina, con attivazione prevista nel 2031, termine ultimo delle opere. Si tratta di una variante di 23 chilometri, quasi tutti percorsi in galleria sul Carso. Questa parte del piano può far risparmiare fra i 6 e i 10 minuti, ma comporta un esborso vicino al miliardo e un impatto notevole sul territorio: ne è derivata una contrarietà delle amministrazioni locali che ha di fatto bloccato la pianificazione di questo lotto, il cui scopo è portare a 15-19 minuti il tempo necessario per arrivare da Trieste alla fermata dell'ae-

roporto, oggi pari a 25.

DA RONCHI A MESTRE

Se il tratto triestino è al palo, le cose vanno meglio tra Ronchi a Mestre, ma anche qui non mancano le incognite. Il programma prevede l'eliminazione dei rimanenti 11 passaggi a livello entro il 2026 (116 milioni) e la realizzazione entro il 2029 di tre varianti di tracciato a Portoquaro (49 milioni per 1,3 km di binari), Latisana (233 milioni per 4,6 km) e sul fiume Isonzo (196 milioni per 4,7 km), riducendo il raggio delle curve attuali per consentire ai treni di non ridurre la velocità, che sarà in media di 180 km orari, lontani da quelli della Tav, progetto che pare finito definitivamente in soffitta, al di là di qualche sussulto della politica. Restano interrogativi importanti di risolvere. Rfi e l'amministrazione di Latisana non trovano l'intesa sul nuovo tracciato e la variante è stata stralciata dalle opere, in attesa che le parti riescano ad accordarsi. Rfi vuole far passare i treni fuori dal centro storico, con la creazione di una nuova stazione. C'è inoltre il nodo della fermata a Portoquaro, che la Regione vuole mantenere e che Rfi vorrebbe cancellare per guadagnare qualche minuto grazie a uno stop in meno sulla linea. Se anche si facessero tutte le varianti, si tratterebbe comunque di un risparmio per i passeggeri di 3 minuti, al costo di quasi mezzo miliardo di euro di infrastrutture. Senza Latisana il taglio si ridurrebbe infine a soli 44 secondi. La spesa sosterrà pure la realizzazione di 3 nuovi "posti di movimento" a San Giorgio di Nogaro, Latisana e San Donà, per consentire l'operatività a convogli lunghi 750 metri: il massimo standard dei treni merci che partiranno in futuro dal porto di Trieste. —

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

Il consigliere regionale Sergio mette sotto tiro le varianti del percorso e auspica il definitivo stop di quella prevista nel comune di Latisana

L'allarme dei Cinquestelle: «Costi d'opera esorbitanti a fronte di vantaggi minimi»

LA CRITICA

«Il costo dell'opera rimane secretato, ma dovrebbe valere attorno a 400 milioni un risparmio di tempo, questo sì messo nero su bianco, di 44 secondi per i treni ad alta velocità». Il consigliere M5s Cristian Sergio mette nel mirino la velocizzazione della ferrovia Trieste-Venezia per quel che riguarda le varianti di tracciato. Considerando il provvisorio stralcio della variante di Latisana, l'esponente grillino sottolinea che «si spenderanno 10 milioni per secondo: dai 44 minuti che si dovevano risparmiare all'inizio, Rfi ora prevede 44 secondi. Otto anni per il progetto e francamente si rimane sconcertati».

Per Sergio è un bene che la va-



Cristian Sergio

riante di Latisana sia ferma: il consigliere si spinge a parlare di «abbandono dell'ipotesi», ma Rfi chiarisce che la variante è solo sospesa, in attesa di un accordo con l'amministrazione comunale. «La variante – incalza Sergio – non migliora le cose. Ci fa spendere 200 milioni in più per ottenere pochi secondi in meno, perché a Latisana i treni dovrebbero fermarsi nella nuova stazione».

«Nell'attesa di vedere desertato il calcolo sommario della spesa per ottenere ulteriori dettagli – continua il cinquestelle – invitiamo tutti i cittadini a visionare i documenti sul sito del ministero. Ma soprattutto invitiamo tutte le categorie economiche a rendersi conto di quello che sta accadendo, giusto per evitare continue brutte figure, parlando di risparmi di tempo faraonici e attesa dei lavori come fossero la risoluzione di tutti i problemi del Friuli Venezia Giulia».

Sulla variante Ronchi-Trieste interviene il dem Diego Moretti, che la definisce «devastante progetto di galleria di 20 chilometri che sventrerebbe il Carso. Un'opera che porterebbe più danni che benefici e sulla quale la giunta Fedriga non ha ancora detto nulla».

D.D.A.

Pizzimenti spiega che i tempi non sono compatibili col Recovery Sulla galleria in Carso: «Serve per aumentare il nostro potenziale»

I timori dell'assessore: «Puoi fare tutti i progetti ma se mancano i soldi...»

IDUBBI

«Puoi fare tutti i progetti che vuoi, ma se non hai i soldi...». L'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti non ci prova nemmeno a prospettare l'inizio delle opere per la Trieste-Mestre: «Stiamo discutendo di un progetto con una valenza strategica stratosferica, ma finché non ci sono i soldi è difficile dire il quando e il come». Il Pnrr non ha aiutato, ma Pizzimenti spiega che «i lavori non possono finire entro il 2026, come stabilisce il Recovery».

Stratosferico, dice l'assessore, ma se anche tutta la velocizzazione si compisse, parleremmo di 20 minuti in meno raggiunti dopo almeno 10 an-



Graziano Pizzimenti

ni di lavori. «Non è solo questione di tempi – precisa l'esponente della giunta – ma di capacità: con il potenziamento tecnologico, potranno passare più treni rispetto a oggi. È importante per le merci: significa sviluppo per il porto, anche se lo scalo ha più bisogno di eliminare i colli di bottiglia fra Cervignano e Udine».

Tutta da sciogliere è la questione della variante Ron-

chi-Trieste: «Un punto difficile – riconosce Pizzimenti – e non sembrano esserci molte alternative. Vediamo cosa progetterà Rfi e poi ci confronteremo col territorio dell'Altipiano», dove la galleria di 20 km è bocciata dalle comunità locali. La giunta spinge perché il nuovo tracciato si faccia: «Se non guardiamo al futuro, rimaniamo limitati. Serve supporto infrastrutturale alle potenzialità del Fvg».

Sulla variante di Latisana l'assessore non vuol fare pronostici: «L'idea di Rfi non va bene all'amministrazione locale. Serve un'alternativa e, per non stare fermi sul resto, abbiamo stralciato Latisana. Lo aggiungeremo in un secondo momento, se si trova l'accordo. Si troverà? Non è detto, vediamo le soluzioni».

D.D.A.



SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA GAMMA DACIA SANDERO

BI-FUEL TURBO GPL

A GENNAIO TUA DA

4 €* AL GIORNO

ossia da 120 € rata mese con PlusValore Dacia
Anticipo € 3.120, TAN 5,25% - TAEG 7,49%
36 rate, Rata Finale € 7.068
o sei libero di restituirla.
Salvo approvazione DACIAFIN.
Info presso la Rete aderente.

Muoviti liberamente in città con il motore bi-fuel Turbo GPL e un'autonomia di oltre 1.000 km.

Nuova Gamma Dacia SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Streetway Essential 1.0 TCe ECO-G a €11.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 3.120, importo totale del credito € 9.992,81 (include finanziamento veicolo € 8.530 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 413,81 e Pack Service a € 1049 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance, manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 24,98 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.384,46, Valore Futuro Garantito € 7.068,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.377,27 in 36 rate da € 119,70 (circa € 4 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,49%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN.

Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/2022.

f t i **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

CITTADINI

Il grave ritardo



«Se ancora ce ne fosse stato bisogno, venerdì si è avuta l'ennesima conferma che in Fvg, in termini di organizzazione sanitaria, qualcosa evidentemente non funziona: il penultimo posto nella graduatoria nazionale per somministrazioni di terze dosi di vaccino anti-Covid (peggio di noi sta facendo soltanto la Sicilia) deve far riflettere Regione, Aziende sanitarie e la direzione Salute sulle responsabilità di questo significativo ritardo e trovare una risposta adeguata». Così il consigliere regionale dei Cittadini, Tiziano Centis.

SINDACATO

L'atto di indirizzo



«Proporre 20 ore di ambulatorio alla settimana significa non conoscere il lavoro dei Medici di medicina generale visto che 20 ore vengono fatte in due giorni». Matteo Picerna, segretario provinciale del Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani, boccia l'atto di indirizzo del Governo e dalla Conferenza Stato-Regioni sulla medicina territoriale. «Le Case delle comunità non fanno altro che rompere il patto di fiducia tra medico di famiglia e pazienti».

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

	Prima dose + dose unica		Nuovi vaccinati	In attesa di prima dose o dose unica	Dose aggiuntiva booster		Nuove dosi aggiuntive booster
	7 GEN	14 GEN			7 GEN	14 GEN	7-14 GEN
over 80	103.358	103.479	121	1.799	77.677	80.630	2.953
70-79	126.133	126.363	230	13.025	72.468	82.896	10.428
60-69	137.700	138.072	372	17.680	70.088	81.030	10.942
50-59	170.587	171.092	505	22.425	81.099	90.429	9.330
40-49	141.982	142.398	416	23.155	51.807	59.491	7.684
30-39	108.521	108.880	359	9.852	25.838	31.879	6.041
20-29	105.822	106.099	277	967	23.660	29.440	5.780
12-19	67.429	68.273	844	13.561	2.755	5.007	2.252
5-11	5.024	8.401	3.377	52.930	/	/	/
Totale	966.556	973.057	6.501	155.394	405.392	460.802	55.410

Fonte: report commissario governo

IL TREND DELLA PANDEMIA

Contagi di giornata 4.570

Contagi ultimi sette giorni 26.645
tanti quanti nel periodo 29 febbraio-26 novembre 2020

Ricoveri 408

di cui Terapia intensiva 40
tasso di occupazione 22,9%; soglia zona arancione 36 pazienti

Reparti ordinari 368
tasso di occupazione 28,8%; soglia zona arancione 384 pazienti

Decessi 12
tasso di occupazione 28,8%; soglia zona arancione 384 pazienti

Fonte: bollettino Regione

A bambini tra 5 e 11 anni la metà delle prime dosi somministrate in regione

In netta crescita tra i più piccoli le adesioni alla campagna di immunizzazioni
In 200 mila hanno prenotato il terzo richiamo. Ieri altri 4.570 positivi e 12 morti

Marco Ballico

Oltre la metà delle prime dosi anti Covid in Friuli Venezia Giulia hanno interessato nell'ultima settimana la fascia d'età 5-11 anni. Un passo avanti importante in un contesto in cui la regione è penultima in Italia nelle terze dosi e il virus continua a diffondersi con grande rapidità.

I dati sono contenuti nel report del commissario, diffuso tra il venerdì e il sabato nel sito nel governo. Dopo le 4.015 prime dosi (comprese le non numerose dosi uniche) messe in fila nella prima settimana di gennaio, dal 7 al 14 del mese se ne sono aggiunte 6.501. Di que-

ste, 3.377 sono state somministrate ai più piccoli. Con 8.401 vaccinati, gli under 12 in attesa di prima dose o dose unica (sottratti i 5.219 guariti da al massimo 180 giorni) sono 52.930, il 79,5% della platea. Il Fvg non è tra le prime regioni di una graduatoria in cui sono in testa Puglia, Veneto e Molise, ma fa comunque meglio di Marche, Piemonte, Liguria, Provincia di Bolzano, Valle d'Aosta e Sicilia.

Nelle altre fasce d'età la campagna sulle prime dosi procede invece ancora molto lentamente. Tra i 12 e i 19 anni se ne sono fatte 844, ma va anche peggio tra gli over 50, cittadini che il vaccino lo devono ora fa-

re obbligatoriamente. Nel totale della settimana non si è andati oltre 1.228 somministrazioni, tanto che dai 50 anni in su risultano ancora 55 mila non vaccinati, su un totale di 155.394 residenti che, al momento, sono senza dose. Nel dettaglio delle fasce d'età, il Fvg ha ottimi numeri per ottantenni e ventenni, mentre il ritardo continua ad essere evidente tra i 50 e i 70 anni.

Il report informa inoltre delle attività sulla dose aggiuntiva per soggetti fragili e sulla dose booster, un capitolo chiave nella corsa contro il Covid e, in particolare, contro la contagiosissima variante Omicron. Dopo le 46.041 terze dosi tra il primo

e il 7 gennaio, nella seconda settimana dell'anno si è saliti a 55.410, con punte tra i sessantenni (10.942) e i settantenni (10.428). Poco sotto i cinquantenni (9.330). Complessivamente in Fvg, all'aggiornamento di venerdì mattina, si contavano 460.802 terze dosi, a coprire il 38,4% della popolazione. C'è ancora molta strada da fare, ma altre 200 mila persone sono in lista con un appuntamento prenotato al centro vaccinale per il richiamo.

Nel bollettino di ieri la Regione informa di altri 4.570 contagi, la somma tra i 1.533 emersi da tampone molecolare (su 11.912, 12,9%) e i 3.037 da test rapido (su 19.025, 16%). An-

cora una volta la fascia più colpita è quella degli under 20 (più di un caso di giornata su cinque), come pure sono numerosi i positivi in sanità. Nel Ssr hanno contratto il virus altri 72 dipendenti, di cui 17 in Asugi e due al Burlo. Nelle case di riposo si aggiungono 108 contagi, con un focolaio scoppiato a Monrupino (21 ospiti e 10 operatori). Sulle 24 ore si sono inoltre registrati 12 decessi. La provincia più colpita è Pordenone con vittime tre uomini (80 anni di Azzano Decimo, 82 anni di Casarsa, 76 anni di Sacile) e tre donne (98 anni di Spilimbergo, 93 anni e 74 anni di Azzano Decimo). In Friuli è morto un uomo di Mortegliano di 87 anni, nella Venezia Giulia due donne (97 anni di Ronchi dei Legionari, 92 anni di San Dorligo) e due uomini (82 anni di Sgonico, 49 anni di Monfalcone). Una ottantatreenne di Gaarine, provincia di Treviso, è deceduta all'ospedale di Pordenone.

Quanto ai ricoveri Covid, il bollettino comunica un calo sia nelle terapie intensive (40, -4), sia nei reparti a media e bassa intensità (368, -1). Sono dati che andranno monitorati nei prossimi giorni. Se giovedì prossimo nelle strutture della regione saranno assistiti contemporaneamente più di 35 pazienti in terapia intensiva e più di 383 nelle aree mediche, il Fvg da lunedì 24 gennaio si ritroverà in zona arancione. —

A TRIESTE

Dimessa dal Burlo la dodicenne ricoverata in Terapia intensiva

Per i medici si è trattato di uno dei pochi pazienti con un Covid polmonare severo visti dall'inizio della pandemia

È stata dimessa la bambina di 12 anni positiva al Covid e ricoverata al Burlo Garofolo in questi giorni in Terapia intensiva con un supporto ventilatorio. Le condizioni della ragazzina, fortunatamente, so-

no migliorate fino a rendere possibile, appunto, la sua uscita dall'ospedale. Il caso non è passato inosservato, visto che i minori ricoverati in condizioni gravi o medianamente gravi per Covid in regione sono pochi. Ma, come spiegato da Andrea Taddio, pediatra dell'Iress e professore di Pediatria all'Università di Trieste, «ci siamo trovati di fronte a una serie di elementi che hanno contribuito a ren-

dere la circostanza più complessa. La bambina, inserita all'interno di un contesto familiare di non vaccinati, presentava un fattore di rischio importante come l'obesità ed è arrivata in ospedale tardi, all'ottavo giorno di febbre. Questo - aggiunge il medico - è uno dei pochissimi casi di bambini con un Covid polmonare severo che abbiamo visto. Se escludiamo la Sindrome infiammatoria multisiste-

mica, che è una cosa diversa, qui al Burlo ricordo tre casi gravi da inizio pandemia». In generale, spiega Taddio, «i numeri di contagiati sono tanti, ma i bambini ricoverati pochi. I più piccoli, ormai lo sappiamo, sono la principale fonte di contagio, ma al momento non ne abbiamo di ricoverati per il Covid; abbiamo pazienti trattenuti in ospedale per altro, ad esempio per una frattura o per diverse patologie, la cui positività si individua per caso attraverso i tamponi».

Davanti a questo quadro, com'è l'atteggiamento delle famiglie nei confronti della vaccinazione per i più piccoli? «L'atteggiamento è buono - sottolinea ancora Andrea Taddio - Le persone si vaci-



ANDREA TADDIO
PEDIATRA DEL BURLO E PROFESSORE DI PEDIATRIA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«L'atteggiamento nei confronti della vaccinazione è buono. Chi sottopone gli under 12 alla profilassi è motivato»

nano e portano i figli a immunizzarsi con una certa tranquillità. Non siamo davanti a folle oceaniche, ma certamente ci sono dei bambini che vengono a vaccinarsi con regolarità. Certo, chi sceglie di sottoporre alla profilassi i minori di 11 anni, per i quali il Green pass non è previsto, è fortemente motivato e non ha bisogno di particolari spiegazioni né di essere convinto». Diversa, spiega il medico, la situazione sul fronte delle donne in gravidanza. «Abbiamo avuto, come noto, dei casi di donna incinte positive con un decorso particolarmente severo. Anche qui però il neonato o non si ammalava o si ammalava di una forma piuttosto lieve». —

EL. COL.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Il triestino Fabio Saitta è stato ricoverato con una polmonite bilaterale e racconta la sua esperienza in un libro: «Ho visto la gente morire»

Non vaccinato si pente dopo 17 giorni in ospedale Ora fa appello ai dubbiosi: «Non rischiate come me»

LA TESTIMONIANZA

ELISA COLONI

«**H**o visto che lo portavano via in un sacco nero: aveva 65 anni ed era il mio vicino di letto a Cattinara. Quando ti capita una cosa così, ti rendi conto che il Covid è come una roulette russa: se sfidi il virus metti a rischio la tua vita. Io non mi ero vaccinato, e me ne sono pentito. E ora dico, a chi non lo ha ancora fatto: vaccinatevi». A raccontare la sua storia è Fabio Saitta, triestino, classe 1963, uscito dall'ospedale il 13 dicembre scorso, poco più di un mese fa. Un tempo breve, ma sufficiente per scrivere un libro di 91 pagine, per non dimenticare l'esperienza, ma anche per sensibilizzare i dubbiosi sul vaccino.

Saitta, come ha contratto il virus?

«In novembre dalla mia compagna, che a sua volta è stata contagiata da una collega a una cena. Lei se l'è cavata con qualche giorno di alterazione. A me è andata peggio».

Cos'è successo?

«La prima settimana da positivo nulla. Poi, dalla seconda settimana, è iniziato un forte mal di gola, un po' di tosse, infine la febbre, sempre più alta, oltre i 39. Però non percepivo difficoltà respiratorie. Di fatto, mi ha salvato il saturimetro».

In che senso?

«Lo avevo a casa e ho iniziato a usarlo quando la febbre si è alzata, osservando come i livelli di ossigeno si abbassavano di giorno in giorno. Il 25 novem-

«Non mi sono mai considerato un no vax ideologico, ma avevo paura, ero scettico e ho aspettato. È stata la scelta sbagliata»

«Ho 58 anni, ero sano e super sportivo, eppure l'ho preso male e ho pensato di non uscirne: il virus è come una roulette»

bre, quando i valori sono scivolati sotto il 90, ho chiamato il 112 e sono stato portato in Pronto soccorso in ambulanza. Fatta l'ecografia, è stata riscontrata una polmonite bilaterale in stato avanzato. Insomma, ero messo molto male, anche se io non ne avevo avuto contezza fino all'ultimo. Se non avessi avuto il saturimetro, forse oggi non sarei qui. Forse avrei chiesto aiuto troppo tardi».

Poi com'è andata?

«Sono rimasto con la mascherina per l'ossigeno cinque giorni in una saletta del Pronto soccorso, che era strapieno di gente. Dopo sono stato trasferito per una settimana in terapia sub intensiva, nel reparto Pneumo Covid, sempre disteso a pancia in giù, pieno di fili e tubicini addosso. Infine, un'ul-

tima settimana in Infettivi al Maggiore».

Cosa ha visto e vissuto?

«Dolore, sofferenza, paura. Di notte non dormi, le ore sono infinite, e incroci altre persone con cui condividi un pezzetto di vita. Qualcuno l'ho visto morire accanto a me, come un uomo di 65 anni, che si era ammalato poco dopo aver avuto un ictus, e non ce l'ha fatta. Lo hanno portato via con un sacco: uno strazio. Ho visto una donna di 65 anni con un'emboлия polmonare rifiutarsi di andare in Terapia intensiva, nonostante i medici le dicessero che così non avrebbe avuto più di 48 ore di vita: io sono stato trasferito subito dopo, non so come sia finita per lei».

Lei non era vaccinato. Perché questa scelta?

«Non mi sono mai considerato un no vax, uno ideologicamente contrario al vaccino. Avevo paura, ero diffidente, confuso. Avevo sentito troppe contraddizioni, letto troppe notizie. Ero incerto e ho aspettato».

Sen'è pentito?

«Sì».

Cosa ha provato quando era in ospedale?

«Una paura terribile, pensavo di non uscirne più, anche perché era difficile capire come sarebbe evoluta la situazione. Solitudine, perché sei solo e comunichi con le videocchiamate. E poi mi sono sentito in colpa, per il disagio che stavo creando in ospedale».

Qualcuno glielo ha fatto notare?

«All'inizio, ho sentito dire "è arrivato un altro no vax", ma fa niente, è andata così, mi sentivo in colpa già di mio. I sanitari sono stati bravissimi. In ripar-



to poi ho parlato con un medico molto gentile, mi ha chiesto i motivi della mia scelta, ci siamo confrontati».

Cosa direbbe oggi a chi non vuole vaccinarsi?

«Non voglio forzare nessuno, ma direi che io ho 58 anni, ero sanissimo, super sportivo, appassionato di corsa e nuoto, eppure è andata così: è una roulette russa, e può andare davvero male. Ho scritto il libretto anche per questo, per dare qualche indicazione, qualche consiglio attraverso la mia esperienza. Magari aiuterà qualcuno dubbioso o semplicemente spaventato dal vaccino, come lo ero io».

Come hanno reagito i suoi cari?

«Alcune persone vicine a me, di settant'anni, hanno deciso di immunizzarsi dopo aver vi-

sto cosa mi stava succedendo. Mi figlio, poi, si è preoccupato molto, lui era vaccinato da tempo».

Ora come sta?

«Ho perso dieci chili. Mi sto riprendendo con piccole passeggiate e riposo. In febbraio mi aspettano varie visite. Spero di non avere conseguenze importanti sul lungo periodo».

Un ricordo umanamente bello di quei 17 giorni in ospedale lo ha?

«Sì, uno in particolare, che non è più solo un ricordo. Uno dei miei compagni di stanza, Lino, mi aveva raccontato di essere rimasto solo da molti anni ormai a Trieste. Gli ho detto: "se usciamo da qui con le nostre gambe, ti invito da noi a pranzo a Natale". E così abbiamo fatto. È nato un bel rapporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO

Parole schiette



"Come sono sopravvissuto per un soffio al Covid" è il titolo di questo racconto di 91 pagine che il triestino Fabio Saitta, per anni funzionario delle Generali, ha deciso di scrivere in un mese, non appena rientrato a casa dopo il ricovero a Cattinara e al Maggiore per Covid. Il volume è disponibile in versione cartacea su Amazon (8 euro). Come riportato in premessa, Saitta spiega che, non essendo medico, la sua non è un'opera scientifica, ma una testimonianza schietta e semplice di cosa ha visto e vissuto in quei 17 giorni di ospedale.

PER BERLINO

Austria a rischio



Il Governo tedesco ha nuovamente inserito l'Austria tra i Paesi ad alto rischio Covid a partire da ieri, mentre la ministra austriaca del Turismo precisa che per chi è vaccinato la situazione non cambia. Oltre all'Austria sono 30 i Paesi nella lista di zone ad alto rischio secondo Berlino. Questo significa che chi rientra in Germania da uno di questi luoghi e non è pienamente vaccinato o guarito deve rimanere 10 giorni in quarantena oppure può sottoporsi a un test che lo libera dalla quarantena a partire dal quinto giorno dal rientro.

LA SITUAZIONE A LUBIANA

Slovenia, nuovo picco di casi Tasso di positività al 52,8%

Record di infezioni legato alla diffusione della variante Omicron. Il Governo spera di non dover adottare ulteriori restrizioni

Mauro Manzin / LUBIANA

Di giorno in giorno in Slovenia la situazione dei nuovi contagi da Covid-19 nella sua variante Omicron diventa sempre più pesante. Nelle ultime

24 ore nuovo record di infezioni pari a 7.580 con un tasso di contagio pari al 52,8%. Cinque pazienti sono morti e 156 sono ricoverati in terapia intensiva. L'unica buona notizia è che non c'è un'eccessiva pressione sugli ospedali nonostante l'aumento dei contagi.

Secondo l'Istituto nazionale di sanità pubblica (Nijz), ci sono attualmente 61.588 infezioni attive in Slovenia e la media di sette giorni di casi con-

fermati è di 5.646. Il numero di casi attivi di infezione è aumentato di 5.931 venerdì rispetto al giorno precedente e la media su sette giorni dei casi confermati è superiore di 444. Il numero di casi confermati negli ultimi 14 giorni ogni 100.000 abitanti è 2.906, ovvero 281 in più rispetto al giorno prima. Il governo ha comunicato che 1.256.994 persone sono attualmente vaccinate con una

dose del vaccino Covid-19, pari al 60 per cento della popolazione. Con tutte le dosi, sono state vaccinate 1.202.730 persone, ovvero il 57% della popolazione. Secondo i dati finora conosciuti, la risposta alla campagna di vaccinazione non è stata quella sperata dall'esecutivo e dalle autorità sanitarie, dato che la maggior parte delle persone si è presentata ai centri vaccinali per una dose di richiamo. I dati per le vaccinazioni di giovedì e venerdì mostrano che c'è stato un aumento dell'interesse per le vaccinazioni solo in alcuni luoghi, ma per il resto la risposta è stata nella media.

«Se possibile, non inasprirò le misure e speriamo di attraversare questa ondata solo rispettando e monitorando ri-

gorosamente l'approccio Pct (vaccinati, guariti, tampone negativo ndr.). La stragrande maggioranza delle persone sostiene questo approccio che è diventato più serio nelle ultime settimane rispetto, diciamo, a novembre». Così il premier Janez Janša in un'intervista alla trasmissione televisiva

Ci sono 61.588 persone attualmente positive e la media settimanale è di 5.646 malati

di Rtv Slovenia "Odmevi". «Ho parlato con il primo ministro danese qualche giorno fa - la Danimarca ha avuto più infezioni nelle ultime tre setti-

mane di noi - ma sono stati vaccinati - ha proseguito il premier - ma finalmente anche in Slovenia - quando si tratta di persone con più di 50 anni, abbiamo quasi l'80% di vaccinazione, quando si tratta di popolazione adulta, siamo al 70% - cioè non siamo così male». «Ci saranno ulteriori drastici aggravamenti? Questo dipenderà da quanto la vaccinazione sarà sufficiente ad alleviare le conseguenze di un gran numero di infezioni. Per ora - ha concluso Janša - riteniamo di essere al limite e che aderendo rigorosamente a tutte le raccomandazioni e anche alle misure relative al rispetto della condizione Pct, possiamo gestirlo senza restrizioni drastiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

RITTMAYER adiacenze, in signorile casa d'epoca, mq 80, salone con cucina a vista, 2 stanze, bagno, ripostiglio e atrio d'ingresso. È stato ristrutturato nel 2000 ed è dotato di termoautonomo e porta blindata, **105.000**



ROSSETTI in signorile casa d'epoca, appartamento d'angolo di mq 80, composto da soggiorno con cucina a vista, 2 matrimoniali, bagno, termoautonomo, porta blindata, **109.000 trattabili**



VIALE XX SETTEMBRE ALTA mq 90, in signorile palazzina anni '70; l'alloggio è composto da salone con balcone abitabile, cucina con terrazzo, 2 comode stanze, bagno finestrato, ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. Grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere il centro con una tranquilla passeggiata nel Viale XX Settembre. È soleggiato, tranquillo con un gradevole affaccio nel verde. Dispone di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore ed una comoda cantina. **Richiesta 139.000 trattabili.**



BOCCACCIO ULTIMO PIANO con ascensore, mq 90, composto da soggiorno, ampia cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, atrio d'ingresso, termoautonomo, ascensore e vista mare **169.000.**

GRETTA in recente palazzina trifamiliare, appartamento di mq 75 con terrazzo di 50 e giardinetto, composto da comodo soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto. È dotato di riscaldamento autonomo. È soleggiato, tranquillo e panoramico, con gradevole scorcio mare. **Richiesta 169.000 trattabili.**



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la



disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000.** Consegne a ristrutturazione ultimata.



BONOMEA VISTA MARE in palazzina moderna strepitoso appartamento bilivello di mq 200, composto da salone con terrazzo privato sul mare di mq 100 e giardino, cucina abitabile, 3 comode stanze, doppi servizi, bellissima taverna con caminetto terrazzata, ripostiglio, lavanderia e sauna con zona relax. L'alloggio dispone di garage doppio, termoautonomo, doppio accesso con porte blindate e finiture di primo livello. **Richiesta 749.000 trattabili.**

TARVISIO

TARVISIO CAVE DEL PREDIL alloggio di mq 75 sito al terzo piano senza ascensore, composto da ampio soggiorno con caminetto a pellet, cucinotto finestrato, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e generosa cantina. E' soleggiato, panoramico e assolutamente tranquillo. La palazzina dispone di riscaldamento centrale, dal quale questo ente



si è staccato e ha realizzato un impianto autogestito, coadiuvato dal caminetto a pellet gestito anche in remoto. L'alloggio è stato rimodernato recentemente con pregiato parquet, sono tutti nuovi. Viene consegnato arredato come da foto. Cave del Predil è un paesino a 10 km da Tarvisio, dotato di servizi di prima necessità, quali mini-market, bar, ristorante e chiesa. **Richiesta 69.000**

TARVISIO VIA ROMANA ALTA in palazzina del 2005, appartamento su 2 livelli di mq 100, composto da ampio salone d'angolo con comoda cucina a



vista e terrazzo abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio in soffitta, ampio garage singolo e vasta cantina. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella. Ista aperta e sulle montagne limitrofe. È dotato di riscaldamento autonomo e camino per installare una stufa/caminetto; grazie al cappotto, le spese di riscaldamento sono comunque molto esigue. **Richiesta 219.000.**

REGIONE

GORIZIA Piazza Tommaseo, CA-SETTA accostata su 3 livelli di mq 120; è composta da soggiorno con comoda cucina a vista, 1 stanza (possibilità 2), doppi servizi, tavernetta, cantina, zona studio, balcone, veranda e cortile di mq 15. La casa è dotata di riscaldamento autonomo e posto auto coperto. È soleggiata, tranquilla e grazie alla comoda location, è possibile raggiungere il centro in pochi minuti a piedi. **Richiesta 75.000 tratt.** Classe F



ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it



gioielleria

malalan

www.malalan.com



Opicina, via Nazionale 28
Consegnamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465

L'emergenza coronavirus

Covid

Fuga in avanti

Le Regioni premono, in Emilia-Romagna tamponi fai da te per uscire dall'isolamento
Altolà dei medici: «Siamo contrari a regole più blande, qui servono chiusure selettive»

Grazia Longo / ROMA

Una rivoluzione potrebbe attenderci nei prossimi giorni sulle misure da adottare per l'emergenza Covid. Le Regioni, sulla spinta dei vari presidenti, avanzeranno una serie di proposte al governo per rivedere le regole su quarantene, Green Pass, tamponi, trasporti e competenze su ordinanze sulla sospensione delle attività in presenza nelle scuole.

Tra le richieste prioritarie c'è l'eliminazione della quarantena, prevedendo solo auto-sorveglianza per quelle persone positive al Covid ma asintoma-

1.217.830

Sono i tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore in Italia

tiche che hanno fatto la dose booster o, in alternativa, in questi casi imporre una quarantena di soli cinque giorni. L'ipotesi è anche togliere l'obbligo del test al termine dei cinque giorni di auto-sorveglianza, per coloro che hanno avuto un contatto stretto con un positivo. Per

1.677

Sono i malati di Covid ricoverati nei reparti di terapia intensiva degli ospedali italiani

quanto concerne, invece, il Green Pass avanza l'eventualità di evitare di sospenderlo ai positivi asintomatici con dose booster. Un altro dei temi caldi sul tavolo, che dovrebbe essere discusso in Conferenza delle Regioni, è inoltre quello di rivedere i criteri e le competenze

sulla sospensione delle attività didattiche nelle scuole.

E in tema di quarantena, c'è già chi si è organizzato per consentire ai cittadini una gestione più autonoma, a domicilio, nel certificare la positività al Coronavirus e nella gestione dei tempi di isolamento. È il caso dell'Emilia Romagna dove, da domani, decollerà una piattaforma di autotesting, che permetterà alle persone vaccinate con almeno due dosi, di certificare la propria positività al Covid e cominciare l'isolamento con un test antigenico rapido eseguito a casa, registrando poi i risultati dell'auto-

test su un portale della Regione. In una seconda fase, poi, si passerà all'autocertificazione della guarigione e quindi alla fine dell'isolamento. La Regione è al lavoro per estendere la funzione tecnica che lo permetterà. Questa possibilità sarà riservata ai vaccinati con la terza dose. Secondo il governatore Stefano Bonaccini le persone «devono poter tornare alla vita quotidiana nei tempi previsti e il carico delle strutture sanitarie va alleggerito, anche rispetto alla gestione di una mole imponente di tamponi».

Sul fronte trasporti, invece, le Regioni chiedono al governo di avanzare al Comitato tecnico scientifico una richiesta affinché si esprima sulla possibilità di alzare all'80% la capienza nei mezzi del trasporto pubblico locale anche in zona arancione, invece dell'attuale 50%. Secondo i governatori, «con le scuole in presenza e il minor utilizzo dello smart working rispetto allo scorso anno, non si è in grado di portare studenti e lavoratori a scuola e sul posto di lavoro, vista l'attuale percentuale del 50%».

Non solo, le Regioni puntano ad eliminare la distinzione

delle Regioni per fasce di colori in base alle misure restrittive da adottare. Si ritiene, infatti, che con l'introduzione del Super Green Pass ormai in diversi ambiti della vita sociale e lavorativa, i tempi siano maturi per superare il sistema dei colori.

Ma il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Filippo Anelli, non è d'accordo: «Non abbiamo bisogno di sconti, ma di interventi per ridurre la pressione sugli ospedali. Interventi che devono essere di carattere restrittivo per raffreddare la curva e allentare la pressione sulle strutture. Pensiamo a chiusure selettive». Ieri, intanto, si sono registrati 180.426 nuovi casi di Covid in Italia (venerdì erano stati 186.253). I decessi sono stati 308 (contro i 360 dell'altro ieri). I tamponi antigenici e molecolari di ieri sono 1.217.830, mentre il tasso di positività è al 14,8%, in calo rispetto al 16,4% di venerdì. Sono 1.677 i pazienti in terapia intensiva, 2 in meno nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 141. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 18.370, ovvero 351 in più rispetto a venerdì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'Istituto superiore di sanità e membro del Cts: «La pandemia non è finita»

Brusaferro: «Omicron prevalente Quarta dose? Meglio aspettare»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / ROMA

Non commenta le decisioni del governo, né le posizioni dei virologi, ma chiarisce che «siamo ancora in pandemia, in una fase di crescita molto significativa dei contagi di cui non si prevede il picco e l'endemizzazione del virus è uno scenario possibile, ma non attuale». Silvio Brusaferro, professore ordinario di Igiene all'Università di Udine, presidente dell'Istituto superiore di sanità e membro del Cts, ristabilisce in questa intervista il primato della scienza per cui «invece di discutere su cosa succederà bisogna guardare i dati e prepararsi a eventuali novità con coperture vaccinali, farmaci e monitoraggio».

In che situazione siamo?

«Siamo ancora in pandemia, in una nuova fase caratterizzata dalla variante Omicron arrivata all'80 per cento dei contagi e da quasi il 90 per cento della popolazione vaccinata. Questa combinazione, nonostante la crescita dell'infezione molto significativa e l'impatto notevole sul servizio sanitario, rende il quadro meno grave di quanto sarebbe stato senza vaccini e misure in atto».

Il picco quando arriverà?

«Difficile prevederlo, questa settimana il contagio resta molto elevato con 1988 casi



ogni 100mila abitanti. Un segnale positivo si nota dal fatto che dal 24 al 30 dicembre l'incidenza era di 783 ogni 100mila abitanti, dal 31 al 6 gennaio è raddoppiata a 1669 e questa settimana si è fermata a 1988. Un rallentamento della crescita su cui essere cauti e da confermare, perché molte Regioni hanno segnalato difficoltà a riportare i dati». **La speranza è che a un certo punto vaccinati e guariti creino un muro contro Omicron?**

«Certo, se il numero dei suscettibili al virus si riduce, cala l'indice di contagio Rt. Il problema è che Omicron può infettare anche una parte dei vaccinati, seppur con minore

probabilità».

Omicron convivrà con Delta?

«Di questo passo la sostituirà».

Questo porterà all'endemizzazione del virus?

«È uno scenario possibile, ma la realtà attuale è di crescita del contagio. Bisogna essere concreti e prepararsi a eventuali novità con coperture vaccinali, farmaci e monitoraggio. Dopo Omicron non è diminuito il rischio di nuove varianti. Per convivere più serenamente col virus dobbiamo anche occuparci del resto del mondo, supportando i Paesi più fragili nella produzione e nella logistica dei vaccini».

Con il dilagare del contagio

SILVIO BRUSAFFERRO
PORTA VOCE DEL COMITATO
TECNICO SCIENTIFICO

Picco non prevedibile
l'endemizzazione
del virus
è uno scenario
possibile
ma non attuale

Oltre il 20 per cento
degli under 12 ha
ricevuto almeno una
dose e spero
che questa quota
aumenti rapidamente

si va verso l'immunità di
gregge?

«In Italia, a differenza che nel Regno Unito, sono sempre state mantenute tante misure di sicurezza per limitare il contagio. Omicron è molto diffusiva e in questa fase può contribuire a ridurre i suscettibili, il che unito ai vaccini potrebbe nel tempo diminuire la circolazione del virus. La nuova variante però contribuisce, seppur in proporzione minore, ai ricoveri».

I vaccini possono apparire meno indispensabili?

«No, perché grazie ad essi il servizio sanitario si sovraccarica meno. E non dimentichiamo che Omicron può reinfectare anche i guariti di altre va-

rianti».

La vaccinazione dei bambini resta fondamentale?

«Sì, perché i vaccini si confermano sicuri e i ricoveri dei bambini, ancorché in misura contenuta, esistono. Oltre il 20 per cento degli under 12 ha ricevuto almeno una dose e spero aumenti rapidamente».

Dopo tre dosi non contagiarsi ha ancora un valore?

«Certo, la protezione non è mai totale e si evita di trasmettere il virus soprattutto ai più fragili».

Quante dosi saranno necessarie?

«La terza dose intanto protegge molto bene dalla malattia grave, se ne sta studiando la durata ed è presto per parlare della quarta. Le case farmaceutiche lavorano ad aggiornamenti dei vaccini, ma andranno valutati i dati».

Si è capito quanto duri l'immunità cellulare?

«Non ancora, ma nuovi studi dimostrano che protegge verso la malattia grave anche oltre sei mesi».

Perché si vuole cambiare il modo di fare i conti della pandemia?

«Si possono variare degli indicatori, ma la classificazione dei casi va mantenuta perché ci aiuta a capire cosa succede e quali misure prendere. Soprattutto in una fase di pandemia acuta è bene continuare come ora, anche per confrontarci con gli altri Paesi».

Cosa ne pensa della proposta delle Regioni di non fare più il tampone e ridurre l'isolamento ai positivi con tre dosi?

«È un tema emergente, ma anche con tre dosi si può contrarre l'infezione, seppur con una bassa probabilità, e si può contagiare».

Quanto sono in crisi gli ospedali?

«Le terapie intensive sono piene al 17 per cento di pazienti Covid e i reparti ordinari al 27. Dati in crescita, che indica-

no la necessità di riorganizzare gli ospedali dilazionando altre prestazioni».

Le zone colorate hanno ancora senso dopo le nuove misure?

«Sì, perché si intensificano in base alla saturazione degli ospedali costituendo un'alternativa per un territorio».

Quali sono i pregi e i difetti dimostrati dalla sanità pubblica nella pandemia?

«Va dato atto al servizio sanitario di una straordinaria capacità di risposta grazie al suo approccio universalistico. Bisogna ringraziare i nostri padri che lo hanno fondato e chi ci lavora per la sua professionalità. Si è vista flessibilità nella riorganizzazione e nel monitoraggio, come si fa all'Iss grazie anche al lavoro incessante delle Regioni. E ci sono state pubblicazioni scientifiche di livello internazionale. Ora però bisogna continuare a investire, come si farà col Pnrr per digitalizzare e condividere i dati rapidamente. Occorre poi ridurre le differenze regionali, rafforzare la prevenzione e potenziare le reti assistenziali territoriali e ospedaliere. È importante ricordare che il servizio sanitario è di tutti i cittadini e che solo collaborando si garantisce la nostra salute».

Da membro del Cts come considera i dibattiti tra virologi?

«Li guardo con occhio scientifico e trovo che uno degli aspetti più da studiare della pandemia sia come affrontarle l'infodemia».

Come va la sua esperienza all'Iss in un momento del genere?

«Non me lo aspettavo certo, ma sono un professore di sanità pubblica e lo vivo come un servizio alla comunità».

Poi cosa farà?

«Prima passiamo il picco e poi vedremo. Il mio sogno, come molti, è poter dire quanto prima che sia finita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La controffensiva di Letta «Un patto di legislatura per il governo e il Quirinale»

Il segretario del Pd alla direzione: Berlusconi divisivo, serve una figura istituzionale
I big discutono sul ruolo del premier e c'è chi lo vorrebbe tenere a Palazzo Chigi

Carlo Bertini / ROMA

«Non servono le urla». Scorre un video con le immagini di un David Sassoli giovane nel salone a lui intitolato al terzo piano della sede del Pd di Largo Nazareno. In maglione e camicia, Enrico Letta si ispira al presidente del Parlamento europeo scomparso da poco, come figura che può «rappresenta la politica buona che deve indirizzare le scelte dei partiti verso un'azione condivisa». E parlando alla Direzione del suo partito, riunita in streaming insieme ai gruppi parlamentari, esordisce così per far capire la portata di quanto sta succedendo: «Il fatto che nel 2022, il centrodestra italiano candidi Berlusconi, è la notizia che rende più visibile l'elezione per il Quirinale in tutto il mondo. Ognuno di noi è oggetto di richieste di commenti dei più lontani media internazionali».

Come a dire, un caso mondiale. E per scongiurarlo dunque, Letta propone al centrodestra un'azione condivisa: «Un patto di legislatura per l'elezione di un presidente superpartes, istituzionale, che unisca e non divida; un rilancio dell'azione di governo e riforme contro i cambi di casac-



ANDREA ORLANDO
MINISTRO
DEL LAVORO

Berlusconi rompe lo schema di unità nel governo. Ora serve un'iniziativa politica

ca e il trasformismo, una nuova legge elettorale». Con un avviso ai naviganti: «Non c'è nessun diritto di precedenza che il centrodestra può vantare di indicare il presidente. I numeri non assegnano questo diritto. In parlamento nessuno ha la maggioranza, è un'unione di minoranze».

Su questo tutti concordano in Direzione, ma è il destino di Mario Draghi, che per il segretario «va tutelato», a far discutere. C'è chi lo vorrebbe blindare a Palazzo Chigi: come Goffredo Bettini, («la co-



FRANCO MIRABELLI
SENATORE E VICEPRESIDENTE
DEL GRUPPO PD

Il presidente Draghi fondamentale. Mettere mano a questo governo sarebbe pericoloso

sa più naturale è che questo governo continui con il presidente del consiglio attuale», come Matteo Orfini («per garantire continuità nell'azione di governo, abbiamo bisogno di Draghi a Palazzo Chigi»), come Franco Mirabelli, uomo di punta dell'area del ministro Franceschini, convinto che Draghi sia fondamentale «per la tenuta dell'esecutivo. Noi non sappiamo e possiamo permetterci di non saperlo? - cosa accadrebbe se facessimo a meno di questa guida». E c'è chi inve-



STEFANO BONACCINI
GOVERNATORE PD
DELL'EMILIA ROMAGNA

Un errore escludere Draghi dalla corsa al Quirinale. Deve essere messo in campo chi unisce

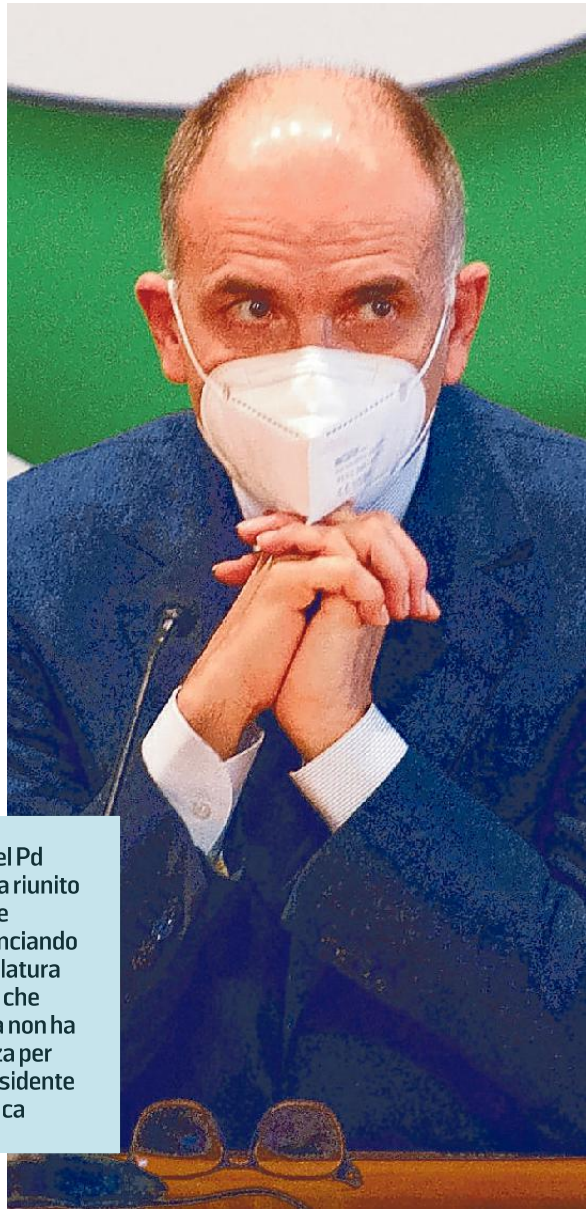
ce come Stefano Bonaccini, uno dei leader della corrente che fa capo al ministro Guerini, è convinto che «se l'interesse del paese coincide con il nostro, sarebbe un errore dire che Draghi è tolto dalla corsa».

Una sorta di assist a Letta, che quando sarà il momento vuole poter contare su un partito che lo segua compatto. Alla fine, tira le somme Cesare Damiano, quando dice «non vorrei rischiare di bruciare Draghi, né al Quirinale, né a Palazzo Chigi». Dando così

corpo al fantasma che aleggia nel Pd.

E se, come ammonisce Andrea Orlando, «è giusta l'offensiva diplomatica e la linea del dialogo, ma è un dialogo su cui grava questa scelta, che produce uno scontro da gestire», si capisce perché Letta sia preoccupato. Il segretario dem sa che lo scouting tra i grandi elettori è partito, ma non anticipa ancora la contromossa: il centrosinistra deciderà «se votare scheda bianca o se convergere su un nome». Sempre che si trovi una

posizione comune con i 5Stelle che vorrebbero votare da subito Mattarella. In ogni caso, il parlamentino dem vota all'unanimità un mandato al leader, e alle capigruppo Debora Serracchiani e Simona Malpezzi, a trattare a oltranza, parlando con tutti nel centrodestra. «Mettete in campo un candidato!, ci dicono. Mettere in campo nomi - frena Letta - significa bruciarli, farne oggetto di veti degli avversari». Ma il primo comandamento è sbarrare la strada a Berlusconi, perché «quando



Il segretario del Pd Enrico Letta ha riunito ieri la direzione del partito rilanciando il patto di legislatura sottolineando che il centrodestra non ha la maggioranza per eleggere il presidente della Repubblica

La capogruppo Pd alla Camera: «Bisogna tutelare il Presidente Mattarella e non trascinarlo nel totonomi»

Serracchiani: «Il centrodestra rompe l'unità Così maggioranza a rischio e Paese spaccato»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

«**D**a come i leader del centrodestra si stanno muovendo, è chiaro che non hanno a cuore la prosecuzione della legislatura, sembra non interessargli affatto che il governo cada e il Paese si spacchi in piena crisi pandemica». Sarebbe questo l'effetto se andasse avanti la candidatura di Berlusconi, onorevole Serracchiani?

«Certo. Anche solo intestarsi su questo nome massimamente divisivo comporta la rottura dell'unità nazionale e un clima di scontro. Senza un accordo largo per il Colle sarebbe difficile poi prose-

guire insieme nell'azione di governo».

Anche per questo nella Direzione del Pd molti hanno frenato sull'ipotesi di far traslocare Draghi al Quirinale?

«Noi abbiamo semplicemente detto che va tutelato. Abbiamo scelto la strada del metodo e non del nome, al contrario di quanto fa il centrodestra, che mette a rischio l'unità nazionale».

Se si creassero le condizioni, il Pd voterebbe Draghi?

«Lo abbiamo detto per primi e lo confermiamo: la figura di Draghi è fondamentale per il futuro di questo Paese e va tutelato. Per il resto, ogni discorso è prematuro».

E però, visto che il centrodestra insiste su Berlusconi, cosa succederà?

«Siamo in una situazione in



DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO DEL PD
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Se dal voto uscisse una maggioranza più stretta, l'esecutivo ne subirebbe le conseguenze

cui nessuno da solo può eleggere il presidente. Non esiste quindi un diritto di prelazione del centrodestra. Per una questione matematica e politica: nessuno dei due campi prevale sull'altro numericamente e inoltre per noi va mantenuta la coesione nazionale. Non possiamo dimenticare che siamo nel pieno del-

la pandemia, che dobbiamo raggiungere ancora molti obiettivi del Pnrr e che dobbiamo consolidare la ripresa economica. Sembra però che per il centrodestra valgano più gli interessi di parte».

Cosa farete se Berlusconi fosse in campo il 24 gennaio? Voi uscirete dall'aula, voterete scheda bianca o un

candidato di bandiera?

«Valuteremo insieme, dipenderà dalla situazione. Continuiamo a chiedere al centrodestra di abbandonare i candidati di bandiera e di confrontarsi su un nome che unisca gli italiani».

Da più parti in Direzione è salita la richiesta di assumere un'iniziativa politica for-

te, non giocare di rimessa e far valere il peso di primo partito nei sondaggi. Che farete?

«Abbiamo preso un'iniziativa politica forte e all'unanimità, per trattare sul profilo del prossimo presidente, dicendo con chiarezza cosa deve rappresentare. Chiediamo un patto che garantisca la continuità dell'attività di governo e la conclusione ordinata della legislatura nei tempi ordinari».

Possibile un cambio di maggioranza dopo il voto sul Quirinale?

«Intanto vorrei ricordare come il Pd arrivi unito e coeso a questo passaggio delicato. Un patto di legislatura presuppone una coesione larga e una maggioranza che non possa essere diversa da quella che eleggerà il prossimo presidente: larga, europeista per un governo che continui a lavorare sugli obiettivi del Pnrr, completare le riforme tra cui quelle della giustizia e della pubblica amministrazione e quelle istituzionali come l'approvazione dei nuovi regolamenti parlamentari e della legge elettorale».

Ma questo profilo coincide bene con una maggioranza

I nodi della politica

L'alleanza
per Draghi

La settimana prossima l'incontro tra Pd, M5S e Leu per spingere SuperMario Conte: l'obiettivo è fermare il Cavaliere. Resta in campo l'ipotesi del Mattarella bis

ANNALISA CUZZOCREA

IL RETROSCENA

Enrico Letta ha in mano tutte le carte per uscire dall'impasse sulla presidenza della Repubblica. La direzione del Pd - allargata ai gruppi parlamentari, che sono quelli che dovranno votare - ha dato al segretario un mandato pieno per la trattativa. Ma l'ipotesi che, in questo momento, appare più di ogni altra in grado di sbloccare il gioco è quella che favorirebbe il passaggio di Mario Draghi dalla presidenza del Consiglio a quella della Repubblica. Sarebbe un inedito nella storia repubblicana, è un quadro che deve per forza essere accompagnato da un

I timori di Zanda
La mossa del centro
destra crea una crepa
e avvicina le urne

patto di legislatura, ma è anche lo scenario di cui hanno parlato più di ogni altro i dirigenti di Pd e Movimento 5 stelle nelle telefonate continue di ieri pomeriggio.

Letta, Conte e Roberto Speranza si vedranno all'inizio della settimana, non appena il leader dem tornerà a Bruxelles, per mettere a punto la strategia. «Evitare qualunque divisione o fuga all'interno dell'asse Pd-M5S-Leu è fondamentale - dice il segretario dem - perché le divisioni dell'altro campo sono già visibili nel testo cesellato e pieno di equilibrismi del comunicato uscito dall'incontro di Villa Grande». Giuseppe Conte conferma: il primo obiettivo del presidente M5S, anche per salvare quel che resta delle origini, è fermare Silvio Berlusconi. «Il dialogo con Letta è fitto e continuo - rivela - e sicuramente affronteremo questo passaggio in pieno coordinamento».

Ognuno ha i suoi ostacoli interni da affrontare ed è per questo che non si può aspettare il gioco del centrodestra. «Il punto non è Draghi sì o Draghi no - spiega un dirigente dem -; il punto è come si arriva a Draghi: se con un atto politico in cui l'alleanza capisce che è l'unica possibilità per scalfire il centrodestra, e allora bisogna proporlo subito, oppure per disperazione dopo che il quadro viene inevitabilmente compro-



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

messo dallo scontro. A quel punto sarebbe una sconfitta della politica». Ma soprattutto, non sarebbe facile rimettere insieme i cocci. Il senatore Luigi Zanda non nasconde la sua preoccupazione: «Questa mossa del centrodestra è molto destabilizzante. Schierandosi così nettamente per Berlusconi due partiti della maggioranza provocano una crepa che avvicina le elezioni anticipate». Perché la politica ha i suoi schemi, e «una profilatura così netta è in contrasto con la stagione mattarellian-draghiana dell'unità nazionale». È quella crepa che va sanata prima che sia troppo tardi. È a questo che servono il patto di legislatura, «una cosa seria», lo definisce Letta, e un accordo strettissimo nel centrosinistra. Che prevede anche l'emancipazione di Speranza dai padri nobili di Leu Pier Luigi Bersani e Massimo D'Alema, i più ostili all'idea di Draghi al Quirinale. Come hanno spiegato entrambi allo stesso Conte, con grande scandalo dei deputati 5 stelle che non amano vedere all'opera consiglieri estranei alla loro storia politica.

Gli ostacoli, si diceva, sono venuti fuori in direzione con più nettezza di quella che ci si poteva aspettare, visto lo streaming, la diretta, la trasparenza voluta dal segretario. Franco Mirabelli ha manifestato tutta la sua

ostilità all'idea Draghi e dietro le sue parole sembrava di scorgere la posizione del silenzioso ministro della Cultura Dario Franceschini.

Matteo Orfini continua a pensare che l'unica strada accettabile sia quella del Mattarella bis e per questo ha tentato di coordinarsi anche con i parlamentari M5S spaventati all'idea del voto. Goffredo Bettini dice che, se c'è ancora lo spazio per un accordo politico, bisogna trovarlo su un nome di garanzia, capace di gestire il passaggio che ci sarà dopo le elezioni del 2023 da una situazione di emergenza a un ritorno alla normalità democratica. Lasciando quindi che Draghi finisca il suo lavoro a Palazzo Chigi. E prediligendo uno come Giuliano Amato. Ma perfino Bettini ammette che se lo spazio per quest'accordo non c'è, restano solo due soluzioni: Mattarella bis e Draghi. E la prima è ormai realizzabile sono se a chiederlo è il centrodestra. Il che finora non è avvenuto.

Così tutto ritorna a Draghi. La componente di Base riformista, guidata dal ministro della Difesa Lorenzo Guerini, è convinta che sia l'unica soluzione praticabile. Nonostante i rischi. E poi, oltre alle incognite del centrodestra unito chissà fino a quando, ce n'è un'altra da affrontare: l'eventuale mossa che potrebbero fare Matteo Salvini e Matteo Renzi, insie-

me, una volta che la candidatura di Berlusconi si sia consumata. Una mossa che potrebbe portare a Pier Ferdinando Casini, a Franco Frattini, ma soprattutto che potrebbe mettere nell'angolo il centrosinistra. Così, anche la cabina di regia riunita ieri dal Movimento, con Conte, i suoi vice e i ministri, ha rimandato tutto al patto da stringere con gli alleati, ma ha cominciato a ragionare sulle tattiche da usare in aula, in caso Berlusconi vada avanti per le prime tre votazioni. Non il nome di bandiera vagheggiato da qualcuno, ma piuttosto - se il pericolo è reale - l'uscita dall'aula, come fece la destra quando Romano Prodi fu impallinato dai franchi tiratori. Un modo per disinnescare qualsiasi trucco, qualsiasi oscura trattativa.

Infine, se la scelta della coalizione progressista fosse a breve e fosse Draghi, bisognerebbe dare un'anima al governo che verrà. O almeno uno scopo, come nelle parole del suo vice Peppe Provenzano sulla legge elettorale. Che serva il proporzionale lo pensano tanto Giuseppe Conte che, in fondo, Matteo Salvini e parte di Forza Italia. È lo scenario più temuto da Giorgia Meloni. Ma invocato, da tempo, sia dagli ex renziani che dalla sinistra Pd. E mai così a portata di mano come adesso. —

L'ONORIFICENZA

E Mattarella
nomina Arbore
Cavaliere
di Gran Croce

ROMA

«Sono davvero felice di aver potuto consegnarle personalmente questa onorificenza che lei deve interpretare come un ringraziamento della Repubblica per tutto quello che ha fatto». Il presidente Mattarella ha salutato così, con un sorriso sotto la mascherina, Renzo Arbore che si congedava dopo aver ricevuto al Quirinale il riconoscimento di Cavaliere di Gran Croce. Lo showman è uscito dall'incontro visibilmente commosso, come raramente gli deve essere capitato in vita sua: per lui così bravo sempre a sdrammatizzare e a buttarla sullo scherzo, dev'essere stato un momento di emozione intensa, tanto che ha poi raccontato: «In tutta la mia vita ho venduto parole, per la prima volta non ne ho



Renzo Arbore ieri al Quirinale

avute».

Dalle parole del Presidente, invece, sembra quasi che egli avesse temuto che gli ultimi impegni del Settennato gli impedissero di poter proclamare Cavaliere un personaggio del quale ha seguito da spettatore le gesta televisive. Si potrà dire, che Mattarella è un fan di Arbore? Lui stesso si è dichiarato un fedele seguace di «*Quelli della notte*» che illuminò le serate tv degli Ottanta e creò (come sempre quando c'è di mezzo Arbore) un nuovo linguaggio e una diversa comicità della quale non si è mai spenta l'eco.

Dopo la foto ricordo e la cerimonia, ci sono stati venti minuti di colloquio riservato, durante il quale l'ufficialità non sarà certo venuta meno: anche se pervasa di quella simpatia che Arbore riesce sempre a spandere intorno a sé. Non ha voluto dire se anche lui ha chiesto al Presidente di rimanere in carica («top secret, non sono un politico») ma ha confessato sia che la circostanza «mi ha fatto battere il cuore, e alla mia età è pericoloso», sia di aver detto al Presidente: «So che anche Giorgio Armani è Cavaliere come me. Mi fa piacere che mi trattiate come lui che è un grande uomo». Una giornata particolare, che ricorda come Renzo Arbore sia un raro patrimonio nazionale senza nemici. — MA. VE.

pensiamo alla storia dei 25 anni che abbiamo alle spalle è difficile pensare a un capo politico più divisivo come lui». Letta rimarca «il no alle elezioni anticipate come una priorità», per questo chiede che ci si accordi su «una figura istituzionale - e non un capo politico - che consenta di completare la legislatura. Una figura che dopo le elezioni - chiarisce - possa dare l'incarico a chiunque le abbia vinte». A molti saranno fischiate le orecchie... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ursula dei giallorossi insieme a Forza Italia...

«Le maggioranze si costruiscono nei fatti e se non sarà possibile che quella attuale voti il presidente della Repubblica e prosegua poi con l'azione di governo, la responsabilità sarà di altri».

Quando parlate di candidature non di parte, intendete solo figure senza una storia politica?

«Si intendono figure con un profilo istituzionale e non capi partito. Esistono donne e uomini che hanno profilo istituzionale, europeista, non divisivo, di conoscenza dei meccanismi politici».

Escluderebbe un Mattarella bis dalle possibilità?

«Occorre avere il massimo rispetto per il Presidente, per le sue parole e non trascinarlo nel totonomi».

Ci sono le condizioni favorevoli per una donna al Colle?

«Certo ci sono le condizioni ed esistono profili autorevoli, ma eviterei strumentalizzazioni di cui le donne non hanno bisogno, quello che occorre è guardare alla persona che meglio rappresenti l'unità del Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Berlusconi, centrodestra in scacco

Fdi e Lega: «Chiarezza sui numeri»

Gli alleati in pressing: fare presto. Tajani e Ronzulli a Sgarbi: un passo indietro nel reclutamento

Alessandro Di Matteo / ROMA

Adesso bisogna fare presto, è questo il ritornello che ripetono quasi tutti i partiti del centrodestra, a parte ovviamente Silvio Berlusconi. Se il leader di Forza Italia per ora non sembra avere alcuna fretta di «sciogliere la riserva» sulla sua candidatura al Quirinale, quasi tutti gli altri leader della coalizione – a cominciare da Matteo Salvini – vogliono invece fare chiarezza in tempi rapidi. Troppo rischioso aspettare la quarta votazione per capire se il leader di Fi ha davvero intenzione di provarci o se, invece, intende fare un passo indietro. Troppo alto il rischio che la situazione sfugga di mano, anche considerando che sull'eventuale «piano B» il centrodestra è più diviso che mai. Senza

contare che né Salvini né la Meloni vogliono lasciare al Cavaliere la possibilità di giocare da solo il ruolo di regista dell'elezione del capo dello Stato.

Per questo il leader della Lega va ripetendo che non si possono affrontare votazioni alla cieca e che è necessario che ci siano numeri attendibili al più presto. Salvini non ha mai smesso di parlare con tutti e intende continuare. In una nota, si rivolge di nuovo «ai leader» dei partiti fuori dal centrodestra e lancia un appello: «Abbiamo ancora una settimana per lavorare insieme, spero che nessuno si sottragga alla responsabilità di rafforzare il governo e – insieme a Draghi – affrontare mesi difficili». Certo, precisa, «non accettiamo veti, esclusioni o arroganze», ma sembra una ri-



Giorgia Meloni con Silvio Berlusconi e Matteo Salvini

sposta per dovere d'ufficio. Di sicuro i veti – del Pd ma anche di Matteo Renzi – non impensieriscono il quartier generale di Fi, come dice Giorgio Mulè: «È tornato l'antiberlusconismo pregiu-

diziale, da parte degli avversari e sui media. Questo ci fa dire ancora di più che il centrodestra deve portare avanti la candidatura». Si tratta di capire fino a quando, verrà portata avanti

Il problema, appunto, sono i tempi e non a caso Salvini parla di «una settimana», cioè prima dell'inizio delle votazioni. Mentre i fedelissimi di Berlusconi assicurano: «Se ne parlerà alla quarta votazione». Ai numeri di Berlusconi credono in pochi nel centrodestra, come confermano anche le parole di Luca Zaia: «Aspettiamo che Silvio Berlusconi sciolga la riserva. Siamo compatti, ma è necessario avere i voti». Parole identiche a quelle di Ignazio La Russa di Fdi.

E proprio per fare chiarezza sui numeri si è deciso di affidare il conteggio al «comitato di lavoro», cioè ai capigruppo del centrodestra in Parlamento. Con l'obiettivo, appunto, di arrivare a tirare le somme al nuovo vertice con Berlusconi previsto tra giovedì e venerdì. Gli alleati

vogliono verificare di persona «cento voti» che Berlusconi continua a dare per sicuri. Su questo fronte, peraltro, in Fi si cerca di riportare un po' di ordine, dopo le scorribande di Vittorio Sgarbi: Antonio Tajani e Licia Ronzulli hanno chiesto a tutti di lasciare che sia il quartier generale a gestire l'operazione di reclutamento.

Ma Salvini ha anche pianificato due paletti, proprio per stoppare soluzioni alternative non gradite: non bisogna «tirare per la giacchetta» né al «presidente Mattarella», né a al «premier Draghi, impegnato per affrontare l'emergenza sanitaria ed economica». Insomma, né Mattarella-Bis, né Draghi al Quirinale. La visita di Gianni Letta a palazzo Chigi non è piaciuta affatto ovviamente, a via Bellerio. Al contrario, Giovanni Toti vedrebbe molto bene Draghi al Quirinale e Osvaldo Napoli addirittura invita ad accettare il «confronto» proposto dal Pd. Ancora diverso, invece, è il «piano B» di Fdi: l'elezione di Draghi al Colle non dispiace affatto, soprattutto se avvenisse senza quell'accordo sul governo che chiedono Letta e i centristi. Sarebbe il modo migliore per andare a votare presto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le trame di Gianni Letta

Il braccio destro del leader di Forza Italia ha ricucito con Salvini ed è vicino a Draghi. Nella sfida per il Quirinale si prepara a entrare in azione nel secondo tempo

IL PERSONAGGIO

Fabio Martini / ROMA

In queste ore all'orecchio di Berlusconi hanno sussurrato tutte le maldicenze possibili, anche le più gravi: «Gianni Letta è un traditore...». Lui lo sa, ci è abituato e anche stavolta lascerà scivolare e macerare tutto nel silenzio. E d'altra parte, come gli capita da 33 anni, Gianni Letta col Cavaliere parla direttamente e anche stavolta si è potuto permettere di dire a Berlusconi tutto ciò che pensa sulla scialata del Quirinale: «Lo dico per il tuo bene. Se noi avessimo i voti, dovremmo fare di tutto per farcela, ma nelle condizioni date tu hai una grande occasione: puoi essere determinante per scegliere ed eleggere il nuovo Presidente. Puoi entrare nella storia».

Gianni Letta è un personaggio felpato, disdegna l'apparire e per le sue trame preferisce l'ombra, il confessionale. Da direttore del *Tempo* non scrisse mai un editoriale e da uomo di governo non fece mai un intervento in Parlamento. Ma que-



Gianni Letta, 86 anni, è un fedelissimo di Silvio Berlusconi

sto è il Letta pubblico, perché invece nelle segrete stanze, è un po' diverso: si consente talora di irrobustire il tono (mai il volume), delle sue parole e in questa partita del Quirinale ha cercato di far capire a Berlusconi i rischi di un attacco al Colle che dovesse concludersi con una precipitosa ritirata.

«Zio Gianni» è un signore di 86 anni, oramai pensa alla storia e non ha un'età per litigare

con Berlusconi: infatti non ce l'ha con Silvio e i racconti che lo descrivono in rotta col capo sono lontanissimi dalla realtà. Ma Letta – questo sì – è molto irritato con chi lo asseconda e lo alletta – Licia Ronzulli, Antonio Tajani, il capogruppo alla Camera Paolo Barelli – rischiando, a suo parere, di esporre l'azienda e Forza Italia ad una sconfitta pericolosa. Una sconfitta che rischia di

non essere indifferente per Berlusconi: anche se non se ne è mai parlato, dopo le grandi delusioni, l'uomo si deprime. Capito nella primavera del 2006: dopo la sconfitta alle Politiche per una manciata di voti, per qualche giorno Berlusconi cavalcò l'adrenalina, ma poi si eclissò a lungo.

Ecco perché Letta sa che nei prossimi giorni torneranno ad aver bisogno delle sue arti. Lui è la Protezione civile del Cavaliere. Il lobbista del buonsenso. Quello che gli inglesi chiamano *tinkerman*, il riparatore. Ed'altra parte nel mondo di Silvio, oramai da diversi anni, Letta è l'uomo di fiducia, sia della famiglia che dell'azienda: quelli sono gli interessi che cura con più continuità. Poi, certo, Gianni Letta è l'ambasciatore di Berlusconi nella «Repubblica romana», quel bosco e sottobosco di ministeri e Rai, grand commis e impiegati, consiglieri di Stato e uscieri, Coni e banche, Opus Dei e Teatro dell'Opera. E ovviamente è il riferimento memorabile per una «scia» di assunti e promossi che in tutti i palazzi del potere romano gli devono qualcosa. A palazzo Chigi, dove torna

spesso, è circondato da una devozione filiale, fatta di inchini e riverenze: «Dottor Letta...». Ma anche tre ministri gli devono qualcosa. Nei giorni della formazione del governo Draghi, «zio Gianni» ha dato una mano e ha spinto in squadra due donne «toste» – e a lui vicine – come Maria Stella Gelmini e Mara Carfagna, mentre Renato Brunetta – pur essendosi promosso da solo – anche lui è vicino a Letta. Mentre quella volta restarono a secco i «favoriti» di Arcore, a cominciare da Antonio Tajani e Anna Maria Bernini.

Ma ora c'è da giocare, non più a chiacchiere, la partita del Quirinale. Finora si è trafficato in «croste» e in promesse grazie al cimento di telefonisti brillanti. Un approccio che non appartiene allo stile di Letta. Certo, lui sa bene che il primo tempo Silvio vuole giocarlo tutto. Nelle ultime ore sono arrivate a Letta tutte le informazioni sull'ultimo vertice di centro-destra. E sa che resta un dubbio ancora irrisolto: Berlusconi vuole mettersi in gioco non alla terza, ma subito: alla prima votazione. Misurando così il consenso dei «suoi» parlamentari, provando a trainare gli incerti. La tattica delle prime quattro votazioni è ancora da definire, ma Letta sa che a lui spetterà entrare in azione nel secondo tempo. Nella fase della costruzione.

In queste ultime settimane, con la proverbiale riservatezza e infatti nessuno ne ha saputo nulla, Gianni Letta ha ricucito un rapporto personale con Matteo Salvini, che si era dissolto nei mesi scorsi. E anzi i due hanno giocato di sponda nella vicenda delle nomine Rai, un'azienda dove «zio Gianni» ha una certa dimestichezza.

Dunque sta di nuovo per scoccare l'ora del «riparatore».

Ma per costruire quale operazione? Per portare a chi la dote dei 450 grandi elettori del centro-destra quando Berlusconi dovesse ritirarsi? La scelta, questo Letta lo sa, non spetterà a lui. Ma si è messo avanti col lavoro. In questi mesi ha intessuto un buon rapporto con Mario Draghi, negli ultimi mesi è stato spesso a palazzo Chigi, entrando dalla porta principale come due giorni fa.

Ed è in ottimi rapporti anche con Sergio Mattarella: l'11 novembre scorso, invitato dal Capo dello Stato al Quirinale in occasione di un ricordo sulla presidenza di Giovanni Leone, Letta ha tenuto una relazione colta, ricchissima di riferimenti storici e personali, al termine della quale ha preso la parola il Capo dello Stato, concludendo il suo contributo con un'affermazione per lui decisamente insolita: «Difficile ritrovare una campagna giornalistica, scandalistica e inverecconda, come quella diretta contro il Presidente Leone».

Ma anche Gianni Letta, tre giorni fa, si è concesso una licenza, un fuor d'opera rispetto al suo stile misurato e silenzioso. Uscendo dalla camera ardente per David Sassoli, Letta aveva sostenuto che se il clima di concordia respirato alla Camera e al Senato nel ricordo dell'ex presidente del Parlamento europeo fosse quello che porta a votare per il presidente della Repubblica al Quirinale, «sarebbe una grandissima lezione, un contributo di David alla pacificazione del Paese e allo sviluppo dell'Italia». Il segno che anche il pazientissimo Letta, il cultore del silenzio, ci teneva a lanciare un segnale poco prima di entrare nel tunnel oltre il quale nulla sarà come prima nell'universo di Silvio Berlusconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caro energia, il rischio del corto circuito

Giorgetti convoca per mercoledì un tavolo con le imprese. L'allarme del Copasir: «Pericolo di blackout, serve un piano»

Paolo Baroni / ROMA

Anche senza aspettare lo scostamento di bilancio, che richiede tempi incompatibili col calendario parlamentare bloccato dal 24 in poi dall'elezione del nuovo capo dello Stato, il governo sta comunque studiando una serie di interventi per calmierare il caro energia. E già al prossimo consiglio dei ministri di giovedì una prima serie di misure potrebbe essere inserito nel pacchetto di aiuti destinati alle attività colpite dal protrarsi della pandemia.

La Lega, in particolare, continua a evocare l'emergenza nazionale insistere su Draghi perché si arrivi «nei prossimi giorni» a mettere in campo nuove misure per attenuare in maniera più incisiva i rincari di gas e luce. «Siamo convinti che nessun partito si metterà di traverso: ora tutti si sono accorti che il tema è un dramma per famiglie e imprese» ha spiegato in una nota il leader della Lega in contatto continuo con palazzo Chigi. Quindi ha citato i dati aggiornati sui prezzi, il costo unico nazionale di un mega chilowattora che «è di poco inferiore ai 220 euro, cifra considerevole soprattutto se si considera che per lo stesso periodo del 2021 era leggermente superiore a 125 euro. La Germania paga 96,85 euro e la Francia 109,18».

Oltre al pressing politico pesa l'allarme lanciato in settimana da Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza, che nel suo ultimo rapporto oltre a segnalare l'estrema vulnerabilità del nostro sistema energetico, continuamente esposto a minacce esterne, ha rilanciato il rischio blackout che potrebbe colpire in questa fase l'intera Europa, segnalando poi che i prezzi dell'energia quest'anno per quanto previsti in discesa non torneranno ai livelli pre-pandemia, ragion per cui il nostro Paese dovrebbe dotarsi con urgenza di un nuovo piano per la sicurezza energetica.

Stando a fonti di governo si-

no a ieri però non ci sarebbe ancora nulla di deciso. Molte le ipotesi allo studio del Mef: si va dall'idea di richiedere un contributo di solidarietà ai giganti dell'energia, che grazie al caro gas nell'ultimo anno avrebbero accumulato all'incirca 4 miliardi di profitti extra – operazione delicata, non fosse altro perché potrebbe produrre anche da noi (come in Francia) pesanti contraccolpi sulle società quotate - alla possibilità di ridurre ulteriormente l'Iva come chiedono i 5 Stelle, di intervenire sulle accise oppure di attingere ancora una volta dai proventi delle

aste per i certificati Co2.

Per fare il punto della situazione e raccogliere suggerimenti il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti ha convocato per mercoledì pomeriggio in videoconferenza il primo tavolo sull'energia al quale, tra gli altri, parteciperanno rappresentanti di Confindustria e di tutti i settori produttivi più energivori, dalla ceramica all'acciaio, dal legno alla carta, dalle vetriere ai cementifici, dal settore siderurgico alle imprese della meccanica varia sino a tutto il comparto dell'automotive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premier Mario Draghi con il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti

L'emergenza ridisegna la settimana dell'industria: riposo al lunedì
E si lavora nei giorni in cui il costo dell'elettricità è più conveniente

Fabbriche aperte nei weekend «Risparmiamo sulla bolletta»

IL CASO

Gabriele De Stefani

Allavoro al sabato e alla domenica, a casa al lunedì e al martedì. La folle corsa dei prezzi dell'energia ribalta la settimana nelle fabbriche del Nord industriale: per risparmiare sulle bollette meglio tenere accesi gli impianti quando il costo di un kilowattora spaventa meno, proprio come le famiglie che fanno la lavatrice nel weekend nelle fasce più convenienti. Per un'impresa l'operazione è ben più complicata: bisogna riorganizzare la produzione, cercare l'accordo con i sindacati, alzare gli stipendi ai dipendenti disponibili nei giorni segnati in rosso sul calendario. Ma conviene. E qualcuno inizia a provarci, pur di divincolarsi dalla morsa del caro energia.

Come Roberto Ariotti, tito-



La fonderia Ariotti ad Adro

lare di una fonderia da 120 dipendenti ad Adro, nel Bresciano vocato a bollicine del Franciacorta e industria pesante. Ieri è stato il primo sabato di lavoro per un terzo del personale, nella parte di produzione più energivora: «Avevamo già rinviato di una settimana la riapertura dopo le vacanze di Natale sperando che nel frattempo il prezzo dell'energia scendesse, ma è servito a poco – racconta l'amministratore delegato del gruppo che

lavora al servizio della meccanica e della componentistica per pale eoliche –. Questo mese avremo una bolletta da 500 mila euro, in passato mediamente era di 200 mila. Abbiamo parlato con i nostri dipendenti e con i sindacati e ci siamo messi d'accordo in fretta, la nostra è un'azienda a conduzione familiare da quattro generazioni, i rapporti con il personale sono ottimi e non ci sono stati problemi, hanno capito il momento dif-

ficile e li ringrazio.

Per tutto gennaio e febbraio si lavora al sabato con stipendi più alti tra il 10 e il 55% a seconda del ruolo e del tipo di impegno richiesto. Intanto – aggiunge – iniziamo a ragionare insieme anche sulla domenica: l'ideale sarebbe rimanere con la fabbrica aperta tutto il weekend lasciando gli operai a casa al mercoledì e al giovedì». Quanto vale la modifica al calendario? «Risparmiamo circa 5 mila euro al giorno sul costo dell'energia, quindi anche se dobbiamo ritorsare qualcosa rispetto al salasso in bolletta» risponde Ariotti.

Certo, l'operazione non è a costo zero anche sul fronte organizzativo e della capacità di risposta al mercato: tutta l'azienda va ripensata, i tempi di lavoro di alcuni reparti sono sfalsati rispetto agli altri, la flessibilità nella produzione non può essere la stessa. Anche Esf Group, tra i primi a bloccare l'attività nelle settimane scorse sperando in una frenata dei prezzi, si prepara a rivedere la settimana di lavoro: «Le nostre fonderie a Brescia e Cuneo per ora proseguono così, ma a Lallio, nel Bergamasco, abbiamo avviato la trattativa con i sindacati per rimanere aperti al sabato e magari la domenica e fermarci due giorni durante la settimana – dice Enrico Frige-

rio, a capo di un gruppo da 700 dipendenti e 150 milioni di euro di fatturato –. Il risparmio non è granché, ma in una fase del genere va bene tutto. I sindacati si stanno mostrando molto disponibili, purtroppo l'alternativa è solo fermarci e fare cassa integrazione».

Il capacity market, cioè la modulazione dei costi dell'energia operata da Terna per distribuire i consumi e scongiurare i blackout nei periodi di picco, significa per le imprese un aumento di 40 euro per megawattora nelle fasce più delicate, di 500 ore all'anno: «Prima della crisi il costo era di circa 100 euro, quindi era un rincaro del 40% che resta molto significativo anche ora che la quotazione è vicina ai 250 – spiega Fabio Zanardi, presidente di Assofond e imprenditore del settore nel Veronese –. Rivedere l'organizzazione del lavoro è necessario, dovremo abituarci a questo tipo di soluzione, per esempio per l'estate: il costo dell'energia in luglio sarà di nuovo alle stelle proprio per il meccanismo del capacity market, conviene rimanere aperti ad agosto e spostare le ferie, c'è tempo per prepararsi. Ma questi sono soltanto palliativi, il governo deve intervenire in fretta, così non possiamo resistere a lungo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANIMANOIR

GRAZIA VERASANI COME LA PIOGGIA SUL CELLOFAN

Giorgia Cantini, investigatrice privata bolognese in crisi esistenziale, per seguire le tracce di una presunta stalker rischia di essere travolta da una fitta rete di inganni.



DAL 14 GENNAIO
LA 30ª USCITA A 8,90 € IN PIÙ

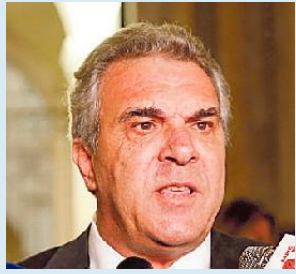
IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Il sistema delle pensioni

IN PILLOLE

Governo-sindacati
Cominciata a Roma
la discussione



Luigi Sbarra (Cisl)

È stata avviata l'altra sera la discussione governo-sindacati sulla riforma delle pensioni, uno dei più cardine dell'azione dell'esecutivo per il 2022.

Landini
«Vogliamo riforme serie e vere»



Maurizio Landini

«Vogliamo superare la precarietà, ottenere una vera riforma fiscale e riforma delle pensioni», ha detto il segretario Cgil Maurizio Landini.

Bombardieri
«Affrontati
temi importanti»



Pierpaolo Bombardieri

«Abbiamo cominciato a entrare nel merito delle questioni importanti», ha detto il segretario nazionale Uil Pierpaolo Bombardieri.

LE REGOLE DEL 2022

QUOTA 102 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**PLATEA
DI POTENZIALI
BENEFICIARI
DI QUOTA 102
IN FVG**
tra i 400 e i 500



**STIMA INPS
DEI
BENEFICIARI
IN TUTTA ITALIA**
16.800



**REQUISITI
NECESSARI**
**Compimento dei 64
anni nel 2022 e 38
anni di contributi**



**VALIDITÀ
DI QUOTA 102**
**Solo nel 2022 in
attesa della riforma
complessiva del
sistema**



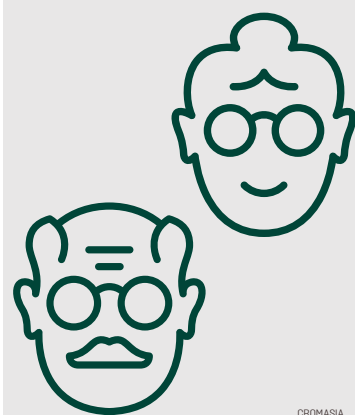
QUOTA 100
**Ancora utilizzabile
per chi ha maturato i
requisiti entro il
31/12/2021**



**PROPOSTE
DI RIFORMA
DEI SINDACATI**
**62 anni di età o 41 di
contributi**



**MECCANISMO
PER CALCOLARE
L'ASSEGNO**
**Per la Cgil NO a un
ricalcolo interamente
contributivo, troppo
penalizzante**



Quota 102: una finestra per 500 lavoratori regionali

Pochi i potenziali aventi diritto che compiono 64 anni con 38 di contributi

Maurizio Cescon

Una platea di 400, al massimo 500 aspiranti neo pensionati. A tanto ammonta, in Friuli Venezia Giulia, il numero di coloro - dipendenti pubblici e privati - che potranno uscire dal mondo del lavoro quest'anno grazie a quota 102, la misura varata dal governo Draghi e valida solo nel 2022, in attesa di un riassetto complessivo della previdenza, che punta a superare la legge Fornero. Dunque chi compirà almeno 64 anni di età e ne avrà 38 di anzianità contributiva potrà salutare capi ufficio e colleghi anticipatamente. Restano validi i requisiti ordinari, pari a 41/42 anni e 10 mesi di contri-

buti a cui aggiungere la finestra mobile di 3 mesi. In fatto di previdenza c'è da sottolineare che la famosa quota 100 (62 anni di età e 38 di contributi, voluta dal governo giallo-verde M5S e Lega nel 2018), "sopravvive" per tutti coloro che, al 31 dicembre 2021 avevano maturato i requisiti. Il diritto conseguito, infatti, potrà essere fatto valere anche successivamente.

A livello nazionale, secondo stime Inps, saranno appena in 16.800 gli aventi diritto a quota 102, poche centinaia in regione. «Questa nuova quota - ammette Gianluigi Pauletto, coordinatore regionale dell'Inas Cisl - lascia il tempo che trova, ed è valida

comunque solo per il 2022. Anche per quota 102 si potrà andare via successivamente, nel 2023 o dopo ancora, l'importante che si maturino i contributi necessari o si compiano i 64 anni. Ci sono casi limite di persone - penso a coloro che sono nati nel 1960 - che compiono i 62 anni a gennaio 2022 che non rientrano più nella quota 100, ma non entreranno nemmeno nella quota 104 perché c'è lo scalino. Così resteranno tagliati fuori davvero da tutto. Penso che se si prolungava di qualche anno ancora la quota 100, c'era una platea molto più vasta di interessati. Solo nel pubblico impiego con quota 100 c'è stato un bel travaso, migliaia di per-

sone sono uscite dal mondo del lavoro».

Concorde nel ritenere più efficace quota 100 anche il segretario regionale Cgil William Pezzetta. «Quota 100 ha garantito una via di uscita significativa: tra il 2019 e il 2021, ad almeno 380 mila lavoratori, di cui oltre 8 mila in regione, con circa 110 mila pensionamenti nel 2021. La nuova quota 102 e l'estensione dell'Ape social, secondo le stime della Cgil Fvg, interesseranno nel 2022 una platea che difficilmente, a livello nazionale, supererà i 25 mila beneficiari, quindi non più di 500 in regione». «Siamo lontanissimi - dichiara ancora Pezzetta - da una risposta alle esi-

genze di rendere più flessibile il nostro sistema previdenziale, che oggi è il più rigido d'Europa, e di rafforzare le garanzie contributive e pensionistiche per i giovani e le donne, anche attraverso un maggiore riconoscimento del lavoro di cura e dei periodi di maternità». Queste, e in primis l'uscita anticipata a 62 anni di età o con 41 di contributi, le richieste da cui riparte il confronto e che non vanno subordinate, rimarca Pezzetta, a un ricalcolo interamente contributivo degli assegni come quello applicato nel caso di Opzione donna: «Diciamo no - spiega - a soluzioni penalizzanti e inique anche dal punto di vista attuariale. Bisogna piuttosto ragionare sulla revisione dei coefficienti di adeguamento alla speranza di vita, visto il loro pesante impatto sui futuri assegni. Almeno

Ma chi ha raggiunto i requisiti entro il 31 dicembre 2021 potrà avvalersi di quota 100

il 30% dei giovani lavoratori di oggi, anche per effetto del più tardivo ingresso sul mercato del lavoro e della precarietà, è infatti condannato a percepire in futuro pensioni povere, in prospettiva inferiori ai livelli degli attuali trattamenti minimi».

Intanto a Roma entrano nel vivo le trattative per la riforma pensionistica. «Quello con il governo è stato un incontro positivo che ci aiuta ad entrare nel vivo del confronto per cambiare e riformare il sistema pensionistico italiano», ha detto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra. «Abbiamo incardinato questo percorso su tappe precise, definendo tavoli tecnici per affrontare le priorità che abbiamo da mesi indicato nella nostra piattaforma sindacale. È stato definito un calendario che dà continuità ad un dialogo sociale oltre le contingenze politiche delle prossime settimane», ha proseguito Sbarra ricordando che «ci incontreremo di nuovo il 20 gennaio con un tavolo tecnico per discutere di pensioni contributive di garanzia per giovani e donne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO

Cgil: «Trattativa in salita Le parti restano distanti» Inas Cisl dice no ai tagli

«La trattativa parte in salita e lo sapevamo, vista la distanza tra i contenuti della piattaforma e i contenuti della Finanziaria 2022. Finanziaria che, come noto, stanziava appena 600 milioni tra quota 102 ed estensione della platea dei gravosi». William Pezzetta, segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia, guarda con realismo alla partenza del tavolo tra Governo e sindacati sulle

pensioni: è un confronto che abbiamo fortemente voluto e che la Cgil, assieme alla Uil, ha fortemente sollecitato con lo sciopero dello scorso 16 dicembre, parallelamente al tavolo sul fisco, altro fronte sul quale le novità messe in campo dal Governo sono ben lungi dalla riforma di cui avrebbero bisogno lavoratori dipendenti e pensionati, nonostante un ammontare di risorse sensibili-

mente più cospicuo rispetto a quanto è stato stanziato sulla previdenza».

Resta prudente, sugli sviluppi della trattativa, anche Gianluigi Pauletto, di recente eletto coordinatore regionale Inas Cisl. «Riguardo il tavolo della riforma - sostiene Pauletto - , la Cisl chiederà un'estensione delle mansioni gravose, e dei lavori usuranti che sono già stati estesi, ma servirebbe ancora qualcosa in più. La richiesta era la pensione con i 41 anni di contribuzione per tutti, superando la legge Fornero, indipendentemente dall'età. Oppure trovare una soluzione per chi avrà tra 62 e 64 anni per andare in pensione, vedremo che decurtazioni prevederà il governo per chi vorrà usci-

re anticipatamente. Il governo, se avallerà questo tipo di proposte, metterà sul campo delle decurtazioni rispetto alla pensione che una persona ha maturato, tutto starà a vedere che tipo di decurtazioni, a quanto ammonterà il taglio dell'assegno. La proposta del sindacato è di andare via in anticipo, ma senza tagli. Immagino che saranno lunghe trattative, non si troverà una soluzione rapidamente, non sarà un accordo semplice, poi speriamo di sbagliare la previsione. Con la quota 102 il governo non ha aperto la borsa, è stata approvata, solo per l'anno in corso, perché il suo costo è molto contenuto per le casse dello Stato». —

M.C.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due

giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

HOTEL RINOMATO Provincia di Gorizia ricerca per periodo marzo-ottobre 2022 cuochi/e capopartita. Inviare cv a : as-sunzioni.cv.1@gmail.com

HOTEL rinomato provincia di Gorizia, ricerca portiere notturno e addetto/a alla reception per la stagione estiva 2022. Buona conoscenza lingua inglese e tedesco, parlata e scritta, disposto a lavorare nei weekend e festivi. Inviare curriculum a: assunzioni.cv.1@gmail.com

I conti del Friuli Venezia Giulia

CIVIBANK
Ok agli altoatesini

«Sparkasse potrà rafforzare la banca a favore di tutti»

Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, guarda con favore all'operazione di Sparkasse che punta ad acquisire Civibank. «Nel rispetto dei rapporti tra banche e delle regole del libero mercato – ha detto infatti l'esponente di giunta –, mi permetto di dire che, secondo me, Sparkasse sarà in grado di irrobustire Civibank con un indubbio vantaggio per tutto il territorio regionale». L'opa (offerta pubblica di acquisto) degli altoatesini è stata formalizzata a inizio dicembre dal Cda della banca bolzanina e prevede un prezzo di 6,50 euro per ciascuna azione della Spa Cividalese. Una decisione all'unanimità quella di Sparkasse, con l'obiettivo di consolidare la presenza in tutto il Nordest, creando un gruppo che si collocherà immediatamente dopo i quattro big nazionali.

INVESTIMENTI
Piano di ripresa

Scelti i 26 esperti per la task force sulle procedure

Si sono concluse da pochi giorni le procedure di contrattualizzazione per il reclutamento dei 26 esperti – tanti quanti assegnati numericamente dallo Stato al Friuli Venezia Giulia – che supporteranno la Regione e i Comuni nella gestione delle procedure complesse legate al Pnrr nazionale. I nomi dei 26 prescelti sono: Antonio Angelillo, Maura Manzelle, Moira Picotti, Paolo Bevilacqua, Rosario Lo Cascio, Maurizio Di Donato, Andrea Galimberti, Elisa Finna, Ketty Di Tardo, Christiano Sacha Fornaciari, Francesca Belfiore, Gabriele Ponzone, Franco Iurlaro, Giorgia Gobbesso, Lionella Piva, Marco Zilli, Giovanni Balbi, Barbara Massena, Marcello Papa, Stefano Rigo, Maria Pantano, Nicla Cortese, Cinzia Battistella, Francesca Deffendi, Daniele Varin e, infine, Roberta Capuis.



La Regione nel corso dell'anno deve definire la Programmazione europea 2022-2027 e gestire i primi fondi del Pnrr nazionale

«Pronto il dopo Mediocredito Poi Pnrr e fondi europei»

Zilli disegna il 2022 delle finanze regionali: Fvg plus sarà attiva entro marzo

MATTIA PERTOLDI

La nuova società che eredita anche il ruolo di Mediocredito, l'avvio degli investimenti del Pnrr e la programmazione europea. Barbara Zilli, assessore alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, disegna i tre punti cardine dell'attività della sua Direzione regionale per l'anno che si è appena aperto rimandando anche al mittente le accuse delle opposizioni di non possedere, come esecutivo, una visione di lungo raggio.

Assessore, partiamo dal post Mediocredito. È sempre convinta della bontà della dismissione della banca regionale?

«Sì, la partecipazione minoritaria in Mediocredito non era più strategica. Iccrea, invece, adesso liquiderà le nostre quote con un controvalore di 26 milioni di euro entro marzo. Dopodiché saremo pronti per varare la prossima società in house».

Intende quella che, attualmente, dovrebbe chiamarsi Fvg Plus?

«Esattamente. La nostra volontà è quella di realizzare una società in house, all'80% nelle mani della Regione e al 20% di Friulia, che erediti il sistema della gestione del credito agevolato regionale di Mediocredito, il Frie e il Fondo sviluppo. In prospettiva, quindi, siamo convinti che debba ottenere anche l'erogazione dei bonus prima casa creando un sistema tale per cui diventi il braccio operativo della Regione facilitando l'accesso al credito di imprese e famiglie».

A proposito di banche: cosa ne pensa della scalata di



Sparkasse a Civibank?

«Nel rispetto dei rapporti tra banche e delle regole del libero mercato, mi permetto di dire che, secondo me, Sparkasse sarà in grado di irrobustire Civibank con un indubbio vantaggio per tutto il territorio regionale».

Cambiamo argomento e passiamo alla Programmazione europea 2021-2027. Ci può dare le cifre finali e lo stato dell'arte dell'iter burocratico?

«Il plafond netto, a favore delle imprese, è pari al 343 milioni. L'iter di definizione sarà completato entro fine febbraio. Dopodiché convocheremo il partenariato, e come uditori anche i consiglieri regionali, prima dell'invio, in primavera, della documentazione alla Commissione europea. Stiamo accelerando, tanto che, nella definizione dell'iter, soltanto Lombardia ed Emilia-Romagna sono davanti al Friuli Venezia Giulia quanto a tempistiche. Nel frattempo, però, la giunta

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE
ALLA SUA SECONDA LEGISLATURA

«Il plafond di risorse comunitarie per le imprese vale 343 milioni in 7 anni»

non è certamente rimasta immobile».

Può spiegarsi meglio?

«Abbiamo previsto un budget da 10 milioni, a valere sul 2022, a favore dei piani integrativi regionali. Anzi, la nostra intenzione è quello di portare il disegno di legge apposito in Aula a fine febbraio, con ogni probabilità assieme a quello che vedrà la nascita di Fvg Plus».

Il Pnrr per il Friuli Venezia Giulia, oggi, vale circa 1 miliardo 440 milioni di euro. Cosa risponde a chi vi accusa di aver concentrato la maggior parte delle risorse sull'area di Trieste dimenticando il resto della regio-

ne?

«Prima di tutto che il porto di Trieste non serve soltanto il capoluogo, ma l'intero Friuli Venezia Giulia e poi che le linee di finanziamento sono nazionali e decise dai ministeri in base a specificità locali. I bandi futuri, in ogni caso, porteranno linfa benefica a tutta la regione anche se mi permetto di ricordare come, in questo momento, il campanilismo serve a poco».

Come sta procedendo il fondo progettazione?

«Molto bene. Come ormai noto abbiamo stanziato 12 milioni di euro, ma ci sono arrivate richieste per 70. L'obiettivo è quello di aiutare i Comuni nella programmazione degli interventi in modo tale che, grazie ai soldi prestati loro dalla Regione, scalino le graduatorie dei bandi in quanto capaci di presentarsi con una serie di progetti definitivi».

C'è un'altra accusa, infine, che vi rivolge spesso l'opposizione e cioè che a fronte di risorse economiche come in Friuli Venezia Giulia non si vedevano dai tempi di Riccardo Illy mancate di una visione d'insieme e di prospettiva futura...

«I 100 milioni stanziati all'anno, per il prossimo triennio, a favore di imprese innovative mi paiono la risposta migliore a una critica banale e facile da porre a qualsiasi amministrazione. E questo al netto dei 2 miliardi che faremo risparmiare alla regione grazie al rinnovo dei Patti finanziari e agli investimenti effettuati, nelle precedenti leggi di Stabilità, su famiglia, salute e occupazione».

COOPERATIVE
Ristori pubblici

Poche domande dagli ex soci CoopTs e CoopCa

La Regione, lo scorso anno, ha deciso di stanziare 17 milioni di euro per i ristori degli ex soci di CoopCa e CoopTs travolti dal crac delle due ex cooperative. La somma è in grado di soddisfare tutta la platea potenziale eppure, tanto dalla Carnia quanto da Trieste, le domande stentano ad arrivare. Basti pensare, ad esempio, che per quanto riguarda CoopCa sono state presentate, dal 15 novembre data di apertura delle apposite procedure, appena 1.200 richieste di ristoro sui 3 mila 200 aventi diritto, mentre per CoopTs il parziale parla di 3 mila 200 domande a fronte di 12 mila beneficiari. L'assessore Zilli, quindi, ricorda che c'è tempo fino al 15 febbraio per depositare la domanda di ristoro utilizzando gli sportelli delle due Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia.

CABINA DI REGIA
Gli assessorati

Fondi nazionali Nuova sinergia Direzioni e Anci

La gestione dei fondi nazionali contenuti nel Pnrr – che per il Friuli Venezia Giulia attualmente valgono oltre 1 miliardo 400 milioni di euro – si avvarrà di una serie di esperti, ma anche di una nuova sinergia. È pronta a nascere, infatti, un'apposita cabina di regia che, facendo capo alla Direzione Finanze, coinvolgerà rappresentanti dei diversi assessorati e dell'Anci per pianificare gli interventi a medio termine legati proprio al Pnrr. Non soltanto, però, perché nelle prossime settimane è prevista anche l'organizzazione di una serie di appuntamenti sul territorio, dedicati espressamente agli enti locali, attraverso i quali sensibilizzare Comuni e amministratori sulle opportunità del Pnrr e sugli strumenti messi a disposizione dalla Regione per predisporre i progetti e le iniziative.

LA BIMBA CADUTA DAL BALCONE A TRE ANNI

Confessione choc del patrigno «Fatima è morta per un gioco»

Mohassine Azhar: «La lanciavo in aria e la riprendevo, poi mi è scivolata dalle mani»

Irene Famà / TORINO

«Ero sul ballatoio a giocare con la bimba. La lanciavo in aria e la riprendevo. Lei rideva, era uno dei suoi giochi preferiti. La mamma ci guardava dal suo balcone. Ci salutava. Poi Fatima mi è scivolata dalle mani. Non so come sia potuto succedere...». Mohssine Azhar fornisce una nuova versione su quanto accaduto giovedì sera in centro a Torino, quando la figlia della sua compagna, una bimba di tre anni, è precipitata dall'ultimo piano di un palazzo del centro.

Durante l'udienza di convalida del fermo, davanti al gip Agostino Pasquariello, rilascia dichiarazioni spontanee. Una confessione: «È stata colpa mia». Un rimorso: «Ora non riesco a darmi pace, ma quella sera non potevo immaginare quanto sarebbe successo». Mohssine era a casa con due amici. Uno dormiva, l'altro guardava la partita in televisione, o almeno così hanno raccontato agli investigatori della Squadra Mobile. Lui era ubriaco,

sotto effetto di stupefacenti. La bimba, che vive con la mamma nello stesso palazzo, al piano di sotto, lo raggiunge. «Giocavamo ed è caduta. Ho cercato di soccorrerla, ma respirava appena». Mohssine ora la spiega così. «Non ce l'avevo in braccio. Ero in casa con altre due persone, mi sono distratto e lei è uscita sul ballatoio» racconta invece venerdì pomeriggio, durante l'interrogatorio davanti al pm Valentina Sellaroli. «È caduta davanti, è caduta davanti», farfugliava ubriaco la notte della tragedia, in manette in una volante, mentre insultava e sputava contro gli agenti. Pensando solo a come recuperare una sigaretta.

Il magistrato ha chiesto di convalidare il fermo. Il suo difensore, l'avvocato Alessandro Sena, sostiene che l'uomo debba essere lasciato libero e che il reato contestato, omicidio volontario con dolo eventuale, debba essere riqualificato in omicidio colposo: «È da escludere che si sia trattato di un evento previsto e voluto. Non era di certo sua intenzio-



Mohssine Azhar, 32 anni, fermato per omicidio

ne fare del male alla bambina. È sconvolto. Il pericolo che fugga? Lo escludo. Non è scappato nemmeno quando ha avuto altri guai con la giustizia». L'ultimo proprio giovedì, quando è stato condannato con rito abbreviato a otto anni di carcere per una questione di droga. Lui, 32 anni, del Marocco, vive alla giornata. Perlopiù spaccia al mercato di Porta Palazzo, vicino ai bagni pubblici. «È lì che

ha conosciuto la mamma di Fatima che capitava facesse le pulizie da quelle parti», raccontano tra i banchi. E gli inquilini del palazzo aggiungono: «È uno che crea problemi. Nasconde la droga nel locale per le biciclette».

Da ieri, Mohssine chiede in continuazione di vedere la compagna, Lucia Chinelli, 41 anni. «Devo parlare con lei». Lei, che la sera della tragedia,

mentre Mohssine scalcia contro la portiera dell'auto della polizia, cercava inutilmente di calmarlo. E che, sentita dagli agenti, ha dichiarato di non aver visto assolutamente nulla. E che alla panettiera del negozio al piano terreno, la prima a soccorrere la piccola, aveva detto in lacrime: «È colpa mia. Ho aperto la porta di casa perché c'era odore di bruciato. Lei è uscita. La mia bambina ora non c'è più ed è colpa mia».

Una versione che strida con quella di Mohssine. E anche con la testimonianza della panettiera: «Ho sentito due persone parlare ad alta voce. Un uomo in lingua straniera e una donna che gli rispondeva in italiano. Poco dopo ho sentito un boato e ho visto la piccola a terra». Ieri, gli inquirenti hanno eseguito un sopralluogo e nei prossimi giorni il medico legale Roberto Testi effettuerà l'autopsia per escludere lesioni pregresse e per verificare la versione fornita da Mohssine. Le indagini proseguono: si sentono e risentono i testimoni, si analizzano i video delle telecamere di sorveglianza del palazzo che però non sembrano aver ripreso quando accaduto.

Il leader della Lega Matteo Salvini scrive su Twitter: «Una preghiera per questo povero angelo. Altro che Bibbiano, assistenti sociali e giudici dovrebbero salvare questi bambini». Il quartiere ricorda Fatima, lascia biglietti, porta mazzi di fiori bianchi e di rose rosse. Chiede di evitare strumentalizzazioni: «È una tragedia, il pensiero va solo alla piccola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

Il braccialetto elettronico la salva dal suo ex

ROMA

Salvata grazie al braccialetto elettronico. È finita bene la vicenda di una 37enne, vittima in passato di violenze da parte del suo ex convivente, che avendo acconsentito a portare sempre con sé un piccolo dispositivo anti-stalker, si è accorta che l'uomo la stava aspettando all'uscita dal lavoro ed è riuscita a farlo arrestare. Sono intervenuti i carabinieri. L'ex, che era stato sottoposto dal gip del tribunale di Roma alla misura cautelare del divieto di avvicinamento nei suoi confronti, con braccialetto elettronico, è stato fermato dai carabinieri.

L'assessore comunale alle Pari opportunità Monica Lucarelli si è detta subito pronta a far diventare la Capitale «città pilota nell'uso del braccialetto elettronico». Per il governo è intervenuta il ministro per il Sud, Mara Carfagna, che ha ribadito che si tratta di uno «strumento di sicurezza il cui uso rafforzato è da approvare al più presto». —

Herbarium

dodici mesi di fiori ed erbe

2022

Erbe aromatiche, piante officinali e fiori spontanei: dodici mesi per scoprire quelli più belli e affascinanti, che popolano i nostri prati, con ricette del benessere e consigli sul periodo giusto in cui trovarli.

€ 5,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 27 novembre in edicola con

IL PICCOLO

La scoperta durante gli scavi per un nuovo hotel. Il reperto in origine era alto due metri e apparteneva a una villa di romani benestanti

Una statua di Venere costruita 1.800 anni fa riaffiora oggi a Zara

Andrea Marsanich / ZARA

Dal generoso ventre della Dalmazia, archeologicamente parlando, è rispuntato un reperto estremamente prezioso e anche raro lungo le coste dell'Adriatico orientale. In questi giorni, nel nucleo storico di Zara è stata rinvenuta parte di una statua marmorea che si presume rappresenti Venere, la

dea dell'amore e della bellezza.

Si tratta di un'opera marmorea di circa un metro e mezzo di altezza, compresa tra le ginocchia e la parte poco sotto i seni: a detta dell'accademico Nenad Cambi, il maggior esperto croato di cose antiche, il reperto risale a circa 1.800 anni fa. «Sono dell'avviso – ha dichiarato l'archeologo – che è stata ri-

portata in superficie quella che era una statua di Venere, la quale doveva avere un'altezza di 2 metri e probabilmente era sistemata nell'atrio della villa di epoca romana, i cui resti sono stati casualmente scoperti durante lavori di scavo per la costruzione di un nuovo albergo».

A parlare dell'interessantissimo rinvenimento è stato



Il frammento della statua di Venere come è stato ritrovato dagli archeologi a Zara. slobodna.hr

anche Smiljan Glušćević, capo delle ricerche archeologiche nel cuore di Zara, in località Poljana Požarišće, dove l'azienda Albergo ha voluto venisse costruito un piccolo ma lussuoso hotel, che sorge in luogo di una casa in rovina, che il comune di Zara ha

venduto alla citata impresa. «La quasi bimillenaria statua si trovava in terra, ad una profondità di due metri ed attorno ad essa è stato rinvenuto quello che consideriamo il basamento di un pozzo». «Simili manufatti – ha aggiunto Glušćević – sono molto rari dalle nostre parti. Ne sapremo di più dopo i lavori di pulizia e restauro, con il reperto trasferito provvisoriamente al Museo Patrio di Zadar».

Glušćević, ex direttore del Museo archeologico di Zara, rinomato archeologo subacqueo e responsabile del team internazionale di recupero della statua bronzea dell'Aposiomena, ha riferito che a pochi centimetri dalla statua è stato rinvenuto il pezzo di una mano, pure essa di marmo e che potrebbe riguardare una statua di Mercurio, il dio sovente legato iconograficamente a Venere. Ma non è tutto: gli archeologi si sono visti apparire nel corso degli scavi il pavi-

mento in marmo della villa, di superficie pari a 80 metri quadrati, un mosaico bianconero di 4 metri quadrati, i resti di un antico muro e anche 11 metri di canale per le acque di scolo.

«Siamo riusciti a trovare quanto resta di una villa di lusso, abitata sicuramente da romani benestanti e con vista mare – ha siegato Glušćević – secondo noi è stata costruita tra il II e IV secolo d.C. e quasi certamente era a due piani. Ricordo che nelle vicinanze, una sessantina d'anni fa, erano state riportate in superficie altre due ville romane, il tutto ad un centinaio di metri dal Foro, segno della continuità abitativa nella Penisola di Zara, la parte più antica della città».

È possibile che parte di queste testimonianze di Zara, l'antica Iadera, siano esposte nel futuro albergo, cosa che dipenderà anche dai conservatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1000

FINO A

PRODOTTI FIRMATI

DESPAR

FINO AL 26 GENNAIO 2022

SCONTATI DEL

20%



**Coppa di suino a fette
Passo Dopo Passo Despar**

5,99 € al kg



**Mele Golden Italia
Passo dopo passo
Despar**

1,29 € al kg



**Latte uht
parzialmente
scremato
microfiltrato
Despar**

0,74 € al pezzo



Caffè arabica Despar
2x250 g - 8,98 €/kg

4,49 € al pezzo



**Pasta di semola
Despar formati
assortiti**
500 g - 1,10 €/kg

0,55 € al pezzo



**Detergente piatti
Despar assortito**

0,85 € al pezzo

Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



ACCUSATO DI DUPLICE OMICIDIO AGGRAVATO

Pola, il killer dei genitori soffriva da molti anni di problemi mentali

Valmer Cusma / POLA

Probabilmente qualche turba mentale alla fonte del folle gesto del 39enne Vedran Basić che ha ucciso i genitori nella loro casa nel tranquillo rione di Grega a Pola. Di solito una persona è colpevole quando lo dice il tribunale, ma questo è uno di quei casi per i quali non c'è alcun dubbio. Tra l'altro l'uomo ha confessato la strage e i vicini di casa lo indicano come una persona perlomeno strana, con grossi problemi di socializzazione, tutto il giorno a pedalare in bicicletta, senza occupazione.

Nel comunicato diffuso ieri pomeriggio dalla polizia a conclusione del sopralluogo, si afferma che il duplice omicidio è stato commesso il 13 gennaio scorso giovedì, nella casa della famiglia Basić. Si aggiunge che il presunto assassino è stato denunciato per duplice omicidio aggravato e che le salme delle vittime verranno sottoposte ad autopsia per l'accertamento delle cause del decesso. Come riportano diverse fonti di

stampa Vedran Basić avrebbe freddato a colpi di pistola il padre Dario 67 anni e la madre Nadia di un anno più giovane, nel garage della loro elegante casa in via degli Argonauti. Una ventina di ore dopo aver commesso la strage, per la precisione intorno alle 16 di venerdì scorso è andato a costituirsi alla stazione di polizia. Gli agenti subito accorsi sul posto, hanno trovato nella casa i due corpi senza vita e avvolti in sacchi di nylon.

Nella ricostruzione della tragedia familiare rimane un vuoto: come l'assassino ha trascorso quelle lunghe ore prima di recarsi alla stazione di polizia. Le vittime vengono descritte dai vicini come persone per bene, cordiali e laboriose che un tempo ricoprivano incarichi di responsabilità al cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi, poi finito in liquidazione. Spesso si allontanavano da casa per lunghe passeggiate e qualche vicino di casa ha raccontato però di non aver mai visto i tre insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croazia, in 10 anni perso il 9,5% di abitanti

I dati del censimento parlano di un calo di 400 mila residenti. Solo Zagabria, Spalato e Fiume sopra i 100 mila cittadini

MAURO MANZIN

Il calo demografico era una realtà già assodata in Croazia. Ma le sue proporzioni hanno meravigliato anche le peggiori Casandre. I primi dati ufficiali del censimento 2021 però parlano chiaro. Sessanta giorni dopo il completamento della raccolta dei dati, l'Ufficio di statistica croato ha affermato che i primi risultati del censimento del 2021 hanno mostrato un drastico calo della popolazione.

L'Ufficio di statistica croato spiega che nel 2011, c'erano 4.284.889 persone che vivevano in Croazia. Questo numero è sceso ora a circa 3,88 milioni. L'ultima volta che la Croazia ha avuto una popolazione di queste dimensioni è stata nel 1948. A presentare i risultati il capo dell'Ufficio statistica Lidija Brković. Alla luce del censimento 2021 la popolazione

IL CALO DEMOGRAFICO IN CROAZIA

Abitanti



LE ZONE PIÙ COLPITE DAL CALO:

contea di Vukovar-Srijem **-19,54%**
contea di Sisak-Moslavina **-18,49%**

LA CITTÀ MENO COLPITA:

Zagabria: **769.944** abitanti attuali rispetto al 2011 **-2,54%**

CITTÀ SOPRA I 100.000 ABITANTI:

Zagabria, Spalato e Fiume

CITTÀ IN CUI LA POPOLAZIONE È CRESCIUTA:

9 su 126

Dugo Selo, Sveta Nedelja, Krk, Novalja, Biograd na Moru, Solin, Stari Grad, Supetar e Ludbreg

CRESCITA PIÙ ALTA:

Supetar **(+6%)** e Solin **(+4%)**

complessiva è diminuita del 9,25% e il numero delle famiglie del 5,31%. Il numero delle unità abitative è cresciuto del 4,61%. La popolazione è diminuita in tutte le contee, compresa la capitale, Zagabria. Il calo più alto è stato nella contea di Vukovar-Srijem (19,54%) e nella contea di Sisak-Moslavina (18,49%). Quest'ultima è stata colpita da un devastante terremoto alla fine del 2020. Il calo più basso è stato a Zagabria, dove i dati attuali dicono che vivono 769.944 persone, il 2,54% in meno rispetto al 2011. Il successivo calo più piccolo è quello della contea di Zagabria, dove la popolazione è diminuita del 5,16%. Tre città in Croazia hanno più di 100.000 abitanti: Zagabria, Spalato e Fiume. Otto hanno più di 50.000 abitanti.

Fiume è una delle città che più ha sofferto del calodemografico. Oggi conta 20.000

abitanti pari a quasi il 16% in meno rispetto al 2011, e il numero di abitanti è sceso da 128.624 a 108.622. Osijek, essendo la quarta città più grande della Croazia, è scesa per la prima volta sotto i 100.000 (ne ha 96.848 e ne aveva 108.048) e Spalato oggi ha 161.312 abitanti, 17.000 in meno rispetto al 2011. Delle 126 città croate, solo nove - Dugo Selo, Sveta Nedelja, Krk, Novalja, Biograd na Moru, Solin, Stari Grad, Supetar e Ludbreg - hanno visto una crescita demografica nell'ultimo decennio. Si tratta di aumenti molto piccoli: ad esempio, la popolazione di Novalja è aumentata di quattro unità (da 3.663 a 3.667) e Stari Grad di nove (da 2.781 al 2.790). La crescita più alta in numeri assoluti è stata registrata a Solin, che ha portato il numero degli abitanti di quasi 1.000 unità (da 23.926 a 24.912), ovvero una cresci-

ta pari al 4%, e in percentuale il primatista è Supetar con il 6,6%. Conseguenza diretta del calodemografico sarà anche la diminuzione del numero dei consiglieri comunali e regionali.

Katarina Peović, del Fronte dei lavoratori di sinistra, ha detto che «i giovani sono stati cacciati dal Paese», aggiungendo che la nuova legge sul lavoro «ci ridurrà a conducenti Uber, a persone che non sono mai al sicuro, persone che non può prendere in prestito, né comprare un appartamento».

Il censimento del 2021 si è svolto tra il 13 settembre e il 14 novembre. Durante quel periodo, i media hanno riportato una stima dell'Ufficio di statistica secondo cui la Croazia aveva perso almeno 250.000 abitanti nell'ultimo decennio. Il numero reale si è rivelato anche peggior.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova crisi tra Kosovo e Serbia dopo il divieto imposto a quanti vivono nei comuni del Nord di partecipare alla consultazione popolare sulla riforma della giustizia indetta da Belgrado

Schede bloccate e seggi chiusi Pristina boicotta il referendum

STEFANO GIANTIN

Una consultazione popolare sulla carta di secondaria importanza. Ma che riesce tuttavia a riaccendere tensioni sull'asse nevralgico tra Belgrado e Pristina.

È il referendum costituzionale serbo sulla riforma della giustizia, in programma domani, consultazione che, se riceverà il via libera degli elettori, porterà a una depolitizzazione della scelta dei giudici e dei procuratori, una mossa attesa e lodata da quella Ue a cui Belgrado aspira. Referendum attorno al quale è però scoppiata l'ennesima sofistica dia-

triba tra Serbia e il Kosovo, auto-dichiaratosi indipendente da Belgrado nel 2008 e mai riconosciuto da quest'ultima, che ha deciso di sfruttare la consultazione per «marcare» il suo territorio e ribadire la sua sovranità. Per farlo, ha deciso di andare contro le consuetudini che, finora, avevano visto Pristina concedere l'allestimento di seggi nelle zone del Kosovo a maggioranza serba in caso di elezioni organizzate da Belgrado. Ma a Pristina l'aria è cambiata. «L'apertura di seggi elettorali della Serbia in Kosovo costituisce una violazione della costituzione e delle leggi del Kosovo, nonché delle pratiche internazio-



Un camion con le schede elettorali bloccato al confine

nali», hanno annunciato venerdì la presidentessa kosovara Vjosa Osmani e il premier Albin Kurti, fautori della nuova linea dura. Kurti, già in precedenza, aveva escluso l'organizzazione di seggi serbi in Kosovo, specificando che i serbi che vivono nel Nord avrebbero al limite potuto «votare per posta». Dalle parole si è subito passati ai fatti.

Nella notte tra venerdì e sabato, infatti, «due camion che trasportavano materiale elettorale» dalla Serbia verso il Kosovo, scortati dal «coordinatore della Commissione elettorale serba Marko Janković», invece che essere accolti dai funzionari dell'Osce com'era nelle attese, «sono stati fermati dalla polizia del Kosovo al valico di Merdare, ha denunciato l'Ufficio governativo serbo per il Kosovo. Autisti e funzionario che sono stati poi rilasciati, ma la tensione è rimasta altissima. «Vengono violati i diritti dei serbi, ci aspettiamo che l'Occidente faccia le dovute pressioni» affinché il referendum si possa tenere anche in Kosovo, ha affermato Petar Petković, numero uno dell'Ufficio. Pressioni che ci so-

no state, senza tuttavia sortire grandi effetti. «Ho parlato» con Kurti e Osmani sul tema referendum, «la gente deve poter esercitare il proprio diritto al voto», ha affermato l'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell. «Chiediamo al governo del Kosovo di permettere ai serbi in Kosovo di esercitare il proprio diritto di votare secondo le pratiche stabilite», hanno chiesto anche i rappresentanti del cosiddetto «quintetto» (Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti). Ma uno Stato straniero non può organizzare «un referendum sul territorio sovrano di un Paese», ha chiuso le porte Kurti.

La posizione è stata confermata ieri da una risoluzione del Parlamento kosovaro, riunito in sessione straordinaria, che ha vietato il referendum serbo - malgrado il presidente serbo Vucic avesse dichiarato che, se le urne in Kosovo non saranno aperte, ci saranno «conseguenze più gravi di quanto ci si possa aspettare». E tutti gli ingredienti per una nuova crisi sono già in pentola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azione nel porto di Bar. La nave proveniva dall'Ecuador

Cocaina nascosta tra le banane Nuovo sequestro in Montenegro

BELGRADO

Ancora un maxi-sequestro, a confermare i più che fondati sospetti che sui Balcani stia affluendo con sempre maggiore frequenza e intensità un fiume di cocaina dal Sudamerica, «in transito» da lì verso l'Europa occidentale.

È quello effettuato dalla po-

lizia del Montenegro al porto di Bar, lo scalo più importante del piccolo Paese adriatico, dove le forze dell'ordine hanno rinvenuto una mezza tonnellata di coca nascosta in un carico di banane in arrivo dall'Ecuador, su un cargo che trasportava 70 container di frutta. «Si tratta del secondo sequestro in cinque mesi, continueremo a lottare contro i

cartelli della droga», ha assicurato il vicepremier montenegrino Dritan Abazović. I casi, in realtà, sarebbero molti di più. Quello di Abazovic riporta indietro le lancette all'agosto del 2021, quando in Montenegro, sempre dietro il paravento di un carico di banane, vennero ritrovati decine di pacchetti di coca spediti dall'America del Sud. Ma in al-



I panetti di droga nascosti nel carico di banane

tri tre casi, sempre l'anno scorso, i narcotraffickanti sarebbero riusciti a farla franca, facendo defluire da Bar droga per «centinaia di milioni di euro», ha suggerito il procuratore-capo Milivoje Katnić. Nel caso

più recente, a finire in manette è stato invece uno spedizioniere di Bar, che farebbe parte di una rete criminale transnazionale con ramificazioni «in Slovenia, Ecuador e in altri Paesi», ha illustrato il procura-

tore speciale Miroslav Turko- vić. E Bar appare essere una delle tappe privilegiate per il trasporto della droga dal Sudamerica, tanto da rendere difficili anche le operazioni delle aziende che operano nell'area. Una di queste, slovena, ha anticipato che potrebbe «fare una pausa» nelle operazioni, dato che si teme «che ogni carico sia contaminato» con sostanze stupefacenti, ha informato l'agenzia serba Beta.

Banane che rappresentano una delle merci più utilizzate per i carichi illegali. Simili casi avevano fatto discutere già negli anni passati, con episodi criminali registrati in Albania, Croazia e in Romania. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Nozze fra imprese e finanza boom storico di operazioni

Casi, statistiche e interviste nel nuovo numero del mensile Nordest Economia

Maurizio Caiaffa

Finanza e imprese del Nordest, un rapporto che sta decollando. Lo dicono le numerose operazioni straordinarie registrate negli ultimi mesi: quotazioni, fusioni, acquisizioni, fondi di private equity che entrano nel capitale di imprese familiari. È soprattutto l'industria a registrare la tendenza all'apertura del capitale da parte delle imprese. Una tendenza che rappresenta anche una svolta storica. Se ne occupa il mensile Nordest Econo-

mia, in uscita martedì come inserto di questo giornale.

Ad esempio una delle principali quotazioni a Wall Street nel corso del 2021 porta il segno del Nordest: si tratta di Stevanato Group, il re delle fiale made in Veneto. Ma l'effervescenza di questi mesi non riguarda solo i big. Secondo una stima di Adacta Advisory, sono 650 le startup trivenete partecipate da corporate venture capital (l'11% del totale): hanno ottenuto capitali sotto forma di partecipazione al capitale di rischio per circa

100 milioni nel 2020, con un ticket medio di 150 mila euro. Allo stesso tempo, per quanto riguarda i fondi di private equity, negli ultimi tre anni si contano 70 operazioni.

Oltre a ciò l'avvicinamento alla Borsa, secondo Massimo Malvestio, avvocato d'affari e gestore della società d'investimento Praude Asset Management, è una tendenza destinata a consolidarsi «se il quadro normativo resterà favorevole». Anche se «la quotazione rimane ancora caratterizzata da costi elevati».

Il motore però è acceso, come conferma la vivacità nel campo delle fusioni e acquisizioni. Secondo lo studio annuale di EY, lo scorso anno nell'area vi sono stati ben 197 accordi, con la classifica dei settori guidata dall'industria (il 37% delle aziende acquisite opera nel settore).

Come scrive Paolo Possamai, direttore di Nordest Economia, l'hub tematico del Gruppo Gedi, l'economia nordestina è a «una curva della storia».



COMPRIAMO alle migliori quotazioni
ORO e MONETE
GIOIELLI e OROLOGI
ARGENTO

Sežana - Prečna Ulica 1
(piazza della Chiesa)
tel. +38659021457

NORDEST & ECONOMIA

ALL'INTERNO

INCHIESTA
Malvestio: la tendenza ad aprire il capitale destinata a rafforzarsi
di M. Cai.

QUINDESTOPI
21 investimenti preparati a compiere i vent'anni
«Più forti in Europa»
di M. Cai.

ITALIA/REGIONI
Per le nostre imprese non sono solo piombo anche loro comprare
di M. Cai.

ITALIA/REGIONI
Cavaretti (Generali): «L'equità dei prezzi è ancora in crescita»
di M. Cai.

ITALIA/REGIONI
Le azioni Stevanato quotate a Wall Street
«Venti ai dieci Usa»
di M. Cai.

L'INDUSTRIA APRE LE PORTE ALLA FINANZA

Bonifiche, operazioni straordinarie fra le aziende, i fondi di private equity, accorrono lo shopping e trovano terreno fertile fra gli imprenditori

COME STA CAMBIANDO IL NORDEST

Sistema a una curva della storia

PARLO POSSAMAI

La curva della storia, quella che si dice a U, è quella che ha portato il Nordest a una curva della storia. Il motore è acceso, come conferma la vivacità nel campo delle fusioni e acquisizioni. Secondo lo studio annuale di EY, lo scorso anno nell'area vi sono stati ben 197 accordi, con la classifica dei settori guidata dall'industria (il 37% delle aziende acquisite opera nel settore).

Come scrive Paolo Possamai, direttore di Nordest Economia, l'hub tematico del Gruppo Gedi, l'economia nordestina è a «una curva della storia».

La prima pagina del mensile Nordest Economia

L'ex ad del Leone silurato dieci anni fa per aver fatto «troppa finanza»
«Scontro causato da frizioni personali, segnali confusi al mercato»

Perissinotto: «In Generali c'è una lotta di potere Il distacco dagli altri big? Frutto delle dismissioni»

L'INTERVISTA

LUIGI DELL'OLIO

«Quella in corso in casa Generali è una lotta di potere, nella quale non sono chiare fino in fondo le ragioni». Giovanni Perissinotto, ex amministratore delegato del colosso assicurativo triestino, non usa mezzi termini per commentare le tensioni in atto tra i grandi azionisti del Leone, con il vicepresidente esecutivo Francesco Gaetano Caltagirone che si è appena dimesso dal cda lamentando il mancato coinvolgimento nelle scelte strategiche. Così, ora l'imprenditore romano si appresta allo scontro in assemblea con il principale azionista Mediobanca, sapendo di poter contare sul sostegno di Leonardo Del Vecchio e della Fondazione Crt. Dieci anni dopo, sembra di rivivere una situazione simile a quella che portò al suo addio come ad di Generali. Considerato che conosce i meccanismi del gruppo co-

me pochi, avendoci lavorato per 32 anni, di cui quattordici tra direttore generale e ceo, si è fatto un'idea sul perché ciclicamente il primo gruppo assicurativo italiano si trova a fare i conti con queste tensioni tra grandi azionisti?

«Si fatica a vedere le ragioni

«Per anni accordo sulla politica di ridurre il perimetro e ora che le acquisizioni sono molto costose si dice di cambiare strategia»

«Industriali» delle critiche, oggi come allora. Sembra per lo più uno scontro di potere, in parte conseguenza di frizioni a livello personale, nel quale vengono esposti problemi in maniera confusa e senza indicare in maniera chiave le possibili soluzioni». Nel 2012 Del Vecchio e altri azionisti rimproverarono alla sua gestione di essere troppo concentrata sulla finanza, dato che avevate acquisito diverse partecipazioni in altre società; oggi

invece la critica è relativa a un ritmo di crescita inferiore al potenziale, che nel tempo ha portato ad aumentare le distanze con gli altri big assicurativi europei.

«Fino a qualche lustro fa Generali era sul piano di Allianz, Axa e Zurich, ma poi ha prevalso la politica delle dismissioni: penso ad esempio alla Svizzera, a Israele e al Messico, quasi tutte effettuate in momenti non ideali per vendere. Senza dimenticare i mancati guadagni di questi anni, dovuti alla cessione di una quota consistente di Banca Generali (il 12% fu ceduto nel 2013 al prezzo di 13,5 euro, mentre oggi la controllata vale 37,8 euro, ndr). Sinceramente trovo ridicola l'accusa di «fare troppa finanza» rivolta a un gruppo con 450 miliardi di attivi, con prevalenza nel ramo vita».

Torniamo al presente. Se per lungo tempo Generali è stata vista dai grandi azionisti come una fonte di dividendi («La mucca dalle cento mammelle», l'ha definita in un libro l'ex-presidente Cesare Geronzi, a indicare la tendenza della grande im-



Giovanni Perissinotto, ex amministratore delegato di Generali

prenditoria italiana ad attingere più che a sostenere il principale polmone finanziario italiano), ora sembrano esserci azionisti disposti a rinunciare a parte dei dividendi per accelerare la crescita della compagnia e, soprattutto, a mettere soldi di tasca propria per irrobustire le spalle del Leone e aiutarlo a crescere più rapidamente.

«Io vedo che vengono lanciati segnali confusi al mercato. Per anni si è condivisa la politica che ha portato a ridurre il perimetro di gruppo e ora che i prezzi delle acquisizioni sono molto elevati, in particolare nell'asset management, si dice che occorre cambiare strategia». Al di là di questa vicenda societaria, vede dei cambiamenti nell'imprenditoria

italiana, alla luce della sua esperienza come vicepresidente di Finint? «Vedo un grande dinamismo nel nostro Paese e soprattutto nel Nordest. L'inventiva che ci ha portato a creare nei decenni prodotti di straordinario successo come la Vespa – per dirne una – non è venuta meno, così come la voglia di rischiare e mettersi in gioco. Nel tempo, con l'arrivo delle nuove generazioni al comando, sono migliorate anche le competenze manageriali. La sfida è consentire a tutte queste energie di sviluppare il proprio potenziale. Pertanto è fondamentale snellire le procedure autorizzative e più in generale la burocrazia, che sono un grosso freno per tornare a crescere in maniera strutturale».

RESA DEI CONTI AD APRILE

Martedì il cda così inizia la corsa verso l'assemblea

I duellanti sono in campo: con l'uscita dal board e dalle cariche sociali di Caltagirone, forte dell'8% abbondante del Leone, la partita è iniziata ufficialmente. L'assemblea di fine aprile non è così lontana e si comincia così a pensare alle liste per il board, con Generali che ha convocato la riunione del cda per martedì. All'ordine del giorno, anche l'eventuale sostituzione di Caltagirone, ma la ravvicinata scadenza dell'organismo potrebbe far evitare una cooptazione per pochi mesi. Il prossimo consiglio di amministrazione del Leone comincerà soprattutto a trattare la «long list», che dovrà diventare abbastanza in breve quella che potrebbe venir presentata dello stesso Cda per il suo rinnovo. Si partirà da una ventina di nomi (il 50% in più dei componenti previsti) che poi, con la consulenza delle società specializzate, si ridurrà a una «short list» e quindi a quella definitiva. Il processo potrebbe concretizzarsi per febbraio, lo stesso periodo nel quale anche «pattisti» dovrebbero delineare la loro lista. Secondo Bloomberg, Caltagirone vorrebbe l'ex amministratore delegato di Cassa depositi e prestiti Fabrizio Palermi tra gli advisor, ad affiancare quindi l'ex ministro dell'Economia Vittorio Grilli, ora in Jpmorgan, già consulente di quel campo. Una indiscrezione che non trova conferme. Del Vecchio per ora non muove Romolo Bardin dal board delle Generali. Ma non è escluso che evoluzioni possano esserci a breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciato

Giancarlo Pelloni

Lo annunciano, ad esequie avvenute, la figlia LUISA con PAOLO, il nipote EDOARDO con MARIA ed i parenti tutti.

Papà

sei stato veramente uno spirito libero. Mi hai sempre appoggiata e protetta, c'eri sempre quando avevo bisogno.

Nonno Carlo

Un grande nonno, forte e buono, che mi ha accompagnato per più di trent'anni, con ottimismo, nel futuro. DODI

Un uomo volitivo che mi ha accolto con dolcezza e amore tra le sue sue grandi braccia. MARY

Carlo

sei stato per me un esempio. Hai creduto con fiducia ed ostinazione nel futuro e nelle capacità dei giovani. PAOLO

Trieste, 16 gennaio 2022

Si uniscono al dolore di LUISA e famiglia gli amici:
- MICHELE e ROBERTA
- FRANCO e ANTONELLA
- CHECCO e GIOVANNA
- CRISTIANO e BO
- GIULIANO e CATERINA
- BRUNO e MICHI
- TUCCI
- FABIO e GIULIANA.

Trieste, 16 gennaio 2022

Vicino alla famiglia ricor-dando

Giancarlo

con rispetto, stima e grande riconoscenza. SERGIO

Trieste, 16 gennaio 2022

E' mancata

Luisa Fazzini
Professoressa

lo annunciano l'adorato figlio MARCO con l'amata sorella DORA, il cognato PIETRO, i nipoti ANNA LUISA e ANGELO.

Si ringraziano gli infermieri del Distretto Sanitario 4 e in particolare ROSI; un grazie ad ANGELA, SERENA e GIULIA per l'aiuto prestato negli ultimi mesi.

I funerali avranno luogo martedì 18 dalle ore 10.00 presso la Sala Azzurra di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

ANDREA è affettuosamente vicino a MARCO.

Trieste, 16 gennaio 2022

Abbiamo perduto una grande amica. Siamo affettuosamente vicini a MARCO. ALDA, PIERO, ENRICO.

Trieste, 16 gennaio 2022

La comunità ebraica di Trieste assieme a ADEI, GST e KKL partecipa commossa al dolore del figlio MARCO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 16 gennaio 2022

L'associazione ANDE TRIESTE piange la scomparsa di

Luisa Fazzini

membro del direttivo e impegnata con vero entusiasmo in tanti progetti sociali e culturali.

Trieste, 16 gennaio 2022

Sono vicini al fraterno amico Marco: FEDERICO, GABRIELLA, FEDORA e famiglie.

Trieste, 16 gennaio 2022

Con tanto affetto si uniscono al dolore di MARCO per la perdita della tanto stimata mamma:
- GIULIANA, BARBARA, MAX e CARLO.

Trieste, 16 gennaio 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Perentin

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDA e la figlia DONATELLA.

Lo saluteremo martedì 18 alle 10.30 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

†

*"Il Signore ha dato
Il Signore ha tolto
Sia benedetto il Nome del Signore"*
GIOBBE 1,21

Dopo una lunga, invalidante malattia, circondato dall'amore dei suoi cari, si è spento serenamente

Carlo Celli
ARCHITETTO

Ne danno l'annuncio la moglie ODILLA; il figlio PIETRO con MARINA, MATTEO e famiglia; la figlia SARA con DANIELE.

Piangono il loro amatissimo nonno, NICOLAS e LORENZO.

Siamo grati per l'assidua, affettuosa assistenza, all'amica ISABELLA TURCHETTO D'AGNOLO.

Ringraziamo per le amorevoli cure le signore IVA e GABRIELLA.

L'eucarestia di commiato sarà celebrata il 20 gennaio alle ore 10.30, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti.

Trieste, 16 gennaio 2022

Ciao

Carlo

fratello affettuoso, che gli angeli ti accolgano in cielo in tutta serenità, LUCIANO.

Trieste, 16 gennaio 2022

Carlo Celli

Si uniscono con affetto speciale

Maria Grazia, Valentina, Paolo, Samuele e Luca

Trieste, 16 gennaio 2022

Vicini a ODILLA e familiari
- LUCIA MARCHI
- LIDIA VENIER
- LAURA HIRSCH e FRANCO VATTOLO

Trieste, 16 gennaio 2022

Si è spento serenamente

Mario Cescon

Lo annunciano i nipoti. Un ringraziamento particolare ad AURELIA e famiglia.

Il funerale si terrà mercoledì 19, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

E' mancata

Lucia Valenti

Ne danno il triste annuncio Shamsa, Ambra e i parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 19 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Vittor

Ne danno il triste annuncio MARINA, FABRIZIO con MIRIAM e nonna MARIA.

Lo saluteremo martedì 18 gennaio, alle ore 10.50, presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 gennaio 2022

Ti ricorderemo per sempre. Per me sei stato un fratello per una vita.

GIANNI con FIORENZA e MARCO FRIEBL.

Trieste, 16 gennaio 2022

Con grande dolore salutiamo l'amico di sempre. FURIO e FILLI CALLIGARIS.

Trieste, 16 gennaio 2022

Ciao

Paolo

Un caro saluto di cuore. FABIO con CHIARA, FRANCO con MARY, MARA, MARILENA e SILVANO con ANNAMARIA.

Trieste, 16 gennaio 2022

Resterai sempre nei nostri cuori.

Gli zii OTTONE, MARISA, SERENELLA, i cugini LORELLA, RENZO con SABRINA, GERARDO con ROSITA, GIANMARCO e ROMINA.

Trieste, 16 gennaio 2022

Vicini a MARINA e FABRIZIO

SANDRO, MAURO, DAVOR e famiglie

Trieste, 16 gennaio 2022

†

E' mancato

Giorgio Bronzi

Ciao

Giorgio

Lorenzo, Barbara e famiglie.

I funerali lunedì 17 alle ore 13 in Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

E' mancata

Lucia Nitti

lo annunciano i figli ELENA e ALESSANDRO.

La saluteremo martedì 18 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

†

E' partito per il suo viaggio più bello

Romeo Monaro

Lo annunciano con immenso amore la moglie GRAZIA, le figlie LAURA e ERICA, l'adorato nipote SEAN, con LAURA, MARCO e EDI, i cari nipoti e amici tutti.

Un sentito grazie alla dottoressa GIANNINI.

Lo saluteremo lunedì 17 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

"canta picio canta"

Ciao

Zio Romeo

MARISA, PINO e famiglia

Trieste, 16 gennaio 2022

Partecipano al dolore - CARLO, PAOLA, ALESSANDRO MORSELLI e famiglie

Trieste, 16 gennaio 2022

Partecipano addolorati: LORENZO e LILIANA SAPORITO.

Trieste, 16 gennaio 2022

La Compagnia Amici di San Giovanni partecipa al dolore della famiglia MONARO per la scomparsa di

Romeo

Trieste, 16 gennaio 2022

Partecipano al lutto:
- Soci e Direttivo della Società Nautica SACHETA

Trieste, 16 gennaio 2022

†

"Nulla è impossibile a Dio"
(Lc.1,37)

Il 22 dicembre 2021 sorretta dalla fede è tornata al Padre

Grazia Curci ved. Andriolo

Lo annunciano i figli GIORGIO e MASSIMILIANO, la nipote VALENTINA con ERIK, assieme alla IV Comunità neocatecumenale di San Giusto.

Le esequie si celebreranno lunedì 17 gennaio alle ore 10 con la Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 16 gennaio 2022

E' mancato

Claudio Orzan

Lo annunciano la moglie, il fratello e parenti tutti.

Le esequie si terranno mercoledì 19 alle 11.20 presso Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

†

"chi ti ha conosciuto non potrà mai dimenticarti"

E' venuta a mancare

Simonetta Feruglio

lo annunciano la mamma RITA, il marito ALESSANDRO, l'adorato figlio GABRIEL, i cognati FABIO con MARINA e LUCIO con PATRIZIA, i nipoti GIULIA e STEFANO.

Il funerale avrà luogo martedì 18 alle ore 11:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

Vicini al dolore di ALESSANDRO:

MARCO, ROSY, PATTY, PAOLO, MANU, MAURA e FABRIZIO.

Trieste, 16 gennaio 2022

La famiglia TABOGA e tutti i colleghi si stringono con affetto ad ALESSANDRO per la dolorosa perdita della moglie

Simonetta

Gruppo TABOGA.

Mortegliano, 16 gennaio 2022

Vicini a SANDRO.

Famiglie CERNE, MARSICH

Trieste, 16 gennaio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Orsini

ne dà l'annuncio il figlio MASSIMO con HUYNH e LUCIA.

La saluteremo domani, lunedì 17 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022

Ciao

Elsa

partecipano con dolore MARISA, STEFANO e SANDRO.

Trieste, 16 gennaio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Apollonio

Lo annunciano la moglie MARIJA, i figli ANDREA e MARTINA, parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 17 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB





sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI



Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

LE IDEE

LA CORSA A OSTACOLI DI SILVIO PER IL COLLE

ROBERTO WEBER

Subito subito, prima che le cose precipitino, chiariamo una cosa: lezioni dall’Europa o dall’Occidente, per quanto riguarda chi, come e perché eleggiamo un certo presidente della Repubblica o del Consiglio piuttosto che un altro, non ne riceviamo! La sensazione, infatti, è che il più pulito - per dirla in maniera poco elegante – “c’ha la rognà”, a partire dalla madre di tutte le democrazie, la Gran Bretagna, per arrivare agli Usa, passando per il Brasile, senza dimenticare le splendide democrazie dell’Est europeo.

Quindi noi abbiamo tutto il diritto di eleggere il nostro Silvio Berlusconi a Presidente della Repubblica, indipendentemente da alcuni aspetti o fattori che a parere di alcuni – circa la metà degli italiani che vanno a votare - renderebbero la sua elezione del tutto inopportuna.

Del resto, questa è la “democrazia”: si vince se si raccoglie il 50,1% dei consensi, si perde se se ne raccoglie il 49,9%. Bisogna farcene una ragione!

Nel caso di Berlusconi la quota da raggiungere è pari a 505 fra deputati, senatori e delegati regionali. Oggi sulla carta ne ha 451. Gliene servono una cinquantina

di ‘nuovi’. Acquisizioni da mettere in piedi, perfezionare, definire nei dettagli, come seppe fare quando con una spallata rovesciò Prodi inaugurando il ‘metodo’ De Gregorio. Un lavoro non facile, di cui tuttavia lui rimane un maestro. Il punto vero

– e qui cominciano i guai – è quante ‘garanzie’ egli è in grado di offrire ai vari “scappati di casa” e confluiti nel cosiddetto Gruppo Misto, a Renzi e alla sua inossidabile disperata pattuglia, in genere a tutti i potenziali “nuovi responsabili” sul mercato.

Per una parte si tratta di quattrini – quindi di durata della legislatura -, per un’altra sostanziale parte si tratta di “futuro politico”, merce più rara e difficile da reperire soprattutto per l’ottantacinquenne Silvio Berlusconi che – forse qualcuno dovrebbe dirlo – non gode di buona salute. Quindi?

Quindi cammino in salita per l’uomo

che indubbiamente ha rivoltato la politica italiana degli ultimi 30 anni, perché quel futuro, quello della definizione dei campi di forza e di alleanze, lui non lo possiede più, la perdita in questo caso è irreversibile. Tre interrogativi restano per i

nostri lettori. Possibile che in 30 anni l’unico candidato commestibile per il centrodestra sia un uomo che è stato condannato per reati fiscali, che ha tre processi in corso e che – torno a sottolinearlo – non sta bene? Uh, ragazzi, queste non sono voci, ma fatti.

Un’unica conclusione possibile: questo è il centrodestra, forse questa nel profondo è l’Italia. Con buonissima pace dei liberali di destra, sconfitti che non imparano mai. Il secondo interrogativo riguarda gli altri – francamente non so come chiamarli – quelli che hanno chiesto, voluto e avvolto in un involucro mitico Mario Draghi.



Silvio Berlusconi

Ora che se ne fanno di lui? Avevano immaginato uno scenario di questo tipo? Hanno lavorato per evitarlo o forse di questo Draghi sono già ampiamente stufo?

L’amletico Letta, nipote dell’altro Letta – e non pensate che queste cose non continuo – resta “sereno” ma non batte un colpo che sia uno, mentre quel poveretto di Conte è alle prese con le turbolenze dell’M5S, che assai poca gratitudine mostra nei suoi confronti.

Il terzo interrogativo è molto, molto più impegnativo e riguarda il meccanismo stesso di queste nostre democrazie. Ho la sensazione che si siano inceppate e che non ci sia verso di rimetterle in moto.

Capita infatti che, oltre a non riuscire a mettere in campo ‘il migliore’, con sempre maggior frequenza mettono in campo ‘il peggiore’ e questo è un guaio che alla lunga finiremo per pagare molto caro.

Anche perché dall’altra parte – penso alla Cina – per ragioni che non so spiegarmi, sembra prevalere un concetto opposto: da Deng Xiaoping fino ad arrivare all’attuale Xi Jinping la selezione si rivela piuttosto accurata. Forse dovremmo fare un salto laggiù per capire come si fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

† Si è spenta serenamente la nostra cara mamma Emilia Reggio ved. Poiani Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con ANITA, RENZO con ARIANNA, i nipoti ALESSANDRO, ALICE e AGNESE e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. PUPPIS che l'ha assistita. La saluteremo mercoledì 19 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 gennaio 2022 Ciao ZIA Emilia Ti ricorderemo sempre Martina Fulvio Pierluigi Trieste, 16 gennaio 2022 Partecipano al dolore della famiglia e salutano commosse la cara Emilia le cugine ELENA, ARIELLA e famiglie FOSSI. Trieste, 16 gennaio 2022 E' mancata all'affetto dei suoi cari Anna Krivosic Lo annunciano il marito PINO, il figlio GIORGIO e la nuora FIAMMA. La saluteremo mercoledì 19, alle ore 11.00, in via Costalunga. Trieste, 16 gennaio 2022	Il 14 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari Paolo Del Fabbro Addolorati lo annunciano la moglie DANIELA, i figli ALESSIO, FRANCESCO e GAILIA, unitamente ai parenti tutti. Ciao Nonno Paolo LUDOVICA e MARGHERITA. Un sentito grazie a medici e personale della Casa di Cura Pineta del Carso. Lo saluteremo mercoledì 19 alle ore 12.00 nella Chiesa di Aurisina. Trieste, 16 gennaio 2022 Partecipano le famiglie ROMANO, COSOVEU e FREGONA. Trieste, 16 gennaio 2022 Partecipano sentitamente: - UMBERTO ed ELISABETTA Trieste, 16 gennaio 2022 Partecipano al lutto: - CLARA e FRANCO Slivia, 16 gennaio 2022 E' mancato improvvisamente Carlo Dubs Lo annunciano la compagna GIULIA e parenti tutti. Ciao Nonno MANUEL. Lo saluteremo martedì 18 dalle ore 11.30 in via Costalunga. Ronchi dei Legionari, 16 gennaio 2022	† In noi sempre la dolcezza e la forza del tuo sorriso Maria Grazia Mantovani Cesanelli ROBERTO con ERICA, FRANCESCO, ENRICO. BARBARA con MASSIMO, ADRIANO, FABIO. DIDI, GIANCO, SARAH. I funerali si svolgeranno sabato 22 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 gennaio 2022 La ricordano gli amici dell'ICCI. Trieste, 16 gennaio 2022 Saluta l'amica l'Associazione Mazziniana Italiana. Trieste, 16 gennaio 2022 Partecipano addolorati VINICIO, NERINA e NICOLETTA Trieste, 16 gennaio 2022 † E' mancata Elda Viola in Radoicovich A tumulazione avvenuta, la ricordano il marito, le figlie, i generi e nipoti. Trieste, 16 gennaio 2022 I familiari di Marino Milini ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 16 gennaio 2022	† E' mancato Sergio Ruzzier Ne danno il triste annuncio la moglie ILSE, i figli CRISTINA con PAOLO e DARIO con SILVIA, la suocera IRMA, il cognato UMBERTO e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 20, alle ore 10.00, in via Costalunga. Trieste, 16 gennaio 2022 Ciao Nonno GIADA, DAVIDE e CHIARA. Trieste, 16 gennaio 2022 Partecipano le famiglie NAPPINI e GREGORIC. Trieste, 16 gennaio 2022 E' mancata Marina Ulcigrai in Skerli Lo annunciano il marito, la figlia, il nipote, i cognati. La saluteremo mercoledì 19 alle ore 11 nel cimitero di Muggia. Muggia, 16 gennaio 2022 RINGRAMENTO I familiari di Renata Cervazzi in Zecchini ringraziano tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 16 gennaio 2022	Ha raggiunto il nostro adorato figlio MARTIN Ervino Bisiacchi (Alpino) Lo annunciano la moglie NADIA, il fratello ENNIO, la cognata ANNAMARIA e tutti gli amici. Lo saluteremo lunedì 17, alle ore 9.40, in via Costalunga. Trieste, 16 gennaio 2022 La Sezione G.Corsi dell'ANNA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell' ALPINO Ervino Bisiacchi "andato avanti" Trieste, 16 gennaio 2022 Lucia Bellelli Peschier Ciao cara amica mia, GRAZIELLA e figli. Trieste, 16 gennaio 2022 RINGRAZIAMENTO I famigliari del DOTTOR Pierpaolo Lucchina Ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 16 gennaio 2022 RINGRAZIAMENTO Mara Platta Stokelj Ringraziamo sentitamente per la partecipazione. Famiglie PLATTA e STOKELJ Trieste, 16 gennaio 2022	Ha raggiunto il suo amato marito Delluniversità Raffaella ved. Paccione Lo annunciano MICHELE e ANTONIO con mogli e nipote. La saluteremo giovedì 20 alle 11 presso Costalunga. Trieste, 16 gennaio 2022 Amatissima zia, il tuo angelicchio ti manda un ultimo bacio, e ti ringrazia per aver colmato tanti vuoti della sua vita. - ANGELO con LETIZIA, GIOELE, GABRIEL. Trieste, 16 gennaio 2022 XX ANNIVERSARIO 16/01/2002 16/01/2022 Vent'anni sono trascorsi da quando hai lasciato all'improvviso questo mondo terreneo. Carissima Giuliana Degrassi in Toneatti creando un doloroso, enorme vuoto nei tuoi cari, vuoto confortato però da una meraviglioso, dolcissimo, indelebile ricordo. Con immutato amore FABIO e familiari Trieste, 16 gennaio 2022
---	--	--	---	---	---

TRIESTE

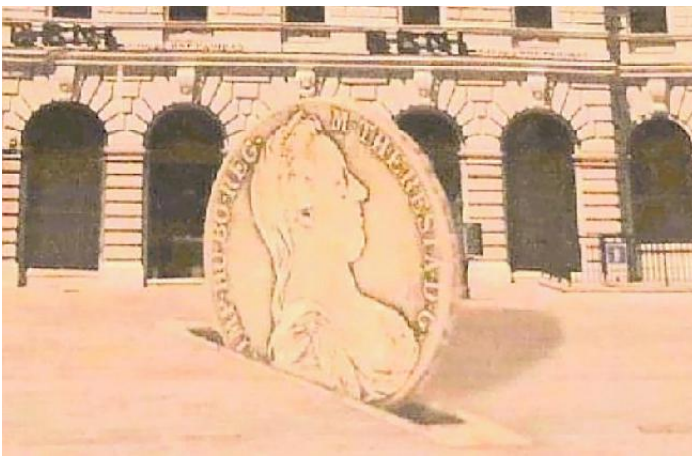


I simboli della città



L'immagine d'epoca

Il pinguino Marco in posa tra i bambini in una celebre foto scattata alla fine degli anni Cinquanta.



LA SIMULAZIONE

Il monumento a forma di tallero dedicato a Maria Teresa in un'anteprima digitale.



IL BOZZETTO

Josef Ressel con a fianco l'elica da lui concepita in un "modello" esposto nel 2020 al San Marco.



L'AQUARIO

Era la "casa" di Marco. La statua a lui dedicata troverà posto proprio in prossimità dell'ingresso dell'Aquario. Bruni



LA PIAZZA

Il tallero con l'effigie dell'imperatrice d'Austria sarà posizionato a Ponterosso, sul lato destro dal canale per Corso Italia. Lasorte



IL LUNGOMARE

Il luogo deputato a ospitare la statua di Ressel si trova nei pressi della Capitaneria. Lasorte

Tallero, Ressel e pinguino Marco: il 2022 sarà l'anno delle nuove statue

La scultura dedicata all'amatissimo animale si ispirerà a una foto degli anni '50 e sarà posizionata vicino all'Aquario

Lilli Goriup

Tre nuove statue sono in arrivo entro quest'anno. Parola dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. Presto l'inventore dell'elica navale Josef Ressel, il pinguino Marco e l'imperatrice Maria Teresa d'Austria andranno a ingrossare le fila del composito immaginario collettivo monumentale triestino.

Qui infatti già li attendono numerosi personaggi, tra cui ulteriori esponenti della Casa d'Asburgo, il filantropo e superstita della Shoah Osiride Brovedani, il terzetto letterario Joyce-Svevo-Saba, bellezze locali come la mula de Barcola e le ragazze di Trieste, irredentisti come Nazario Sauro e

Gabriele d'Annunzio, seduto suo malgrado di fronte allo striscione indipendentista "Usa Uk come back!". E altri ancora.

Il primo ad arrivare sarà Ressel. Appena uscita dalla fonderia Artebronzo di Villafranca di Verona, la statua ha già tutti i permessi. Sarà installata sulle Rive, all'altezza della foce del Canal Grande, all'angolo dello squero affacciato sul Comando della Capitaneria. La posa avverrà entro un paio di mesi, tra costruzione del basamento, relativo rifacimento del manto stradale, precauzioni anti-bora. Dopo una plurienale mobilitazione cittadina culminata nella nascita formale del Comitato per l'erezione di una statua a Trieste alla memoria di Josef Ressel (presidente

Paolo Frandoli), la scorsa estate l'opera ha ricevuto l'ok del Comune, con uno stanziamento di poco più di 45 mila euro. Sono serviti ad affidare progettazione, realizzazione, fornitura e posa in opera, mentre nulla va in tasca all'autore del bozzetto, Giorgio Delben, che ha voluto concepirlo *pro bono*, come un dono alla città. Nella sua ricerca artistica Delben si è spesso interessato ai personaggi che hanno dato lustro al nome di Trieste: suo era ad esempio il primo bozzetto di Maria Teresa, in seguito sostituito dal tallero. «La statua di Ressel, in bronzo, guarderà verso il mare», spiega Delben: «È alta un metro e 83, come lui, in base a quanto mi risulta da ricerche. Ho tentato di calare l'e-

spressione del viso sulla sua personalità. A volte le sculture risultano impersonali, mentre per me devono trasmettere la sensazione che il rappresentato sia presente. Il braccio dà un'impressione di movimento e la mano si posa su un'elica, rivista rispetto al primo bozzetto. Adesso l'elica è "reale", nel senso che l'ho riprodotta seguendo pari pari lo studio di Ressel. Lo scopo è d'altronde mostrare il suo lavoro al pubblico». Ressel (Chrudim, 1793 - Lubiana, 1857) fu non solo l'inventore dell'elica, e di molti altri apparecchi, ma anche un funzionario forestale al servizio della Marina austriaca. Incaricato dalla *Kaiserkrone* di rimboschire le aree meridionali dell'Impero, giunse a Trieste nel 1821, mentre Napoleone moriva in esilio a Sant'Elena e Simón Bolívar faceva la rivoluzione in America latina. Qui da noi Ressel coltivò la sua passione per la tecnologia sviluppando il nuovo sistema propulsivo in ambito nautico, pensato per essere applicato innanzitutto sui piroscafi di collegamento con Venezia e infine brevettato nel 1827.

Agli anni '50 del secolo scorso si ispira invece la statua del pinguino Marco. L'assessore Rossi ha particolarmente a cuore il progetto e conta di realizzarlo entro il 2022: «Sarà fatto con gli incassi della mostra al Salone degli Incanti (dove il corpo denaturalizzato di Marco era esposto fino a ottobre) più una piccola aggiunta. Il pinguino era molto piccolo, alto al massimo 40 centimetri.



GIORGIO ROSSI
ASSESSORE COMUNALE
A CULTURA E TURISMO

Il Comune si è dato di fatto tre obiettivi da conseguire in questi 12 mesi



MASSIMILIANO LACOTA
REFERENTE DEL COMITATO
PER LA STATUA A MARIA TERESA

Per la dedica pubblica a Maria Teresa si dovrebbe chiudere un iter avviato nel 2017

L'idea è quindi di ritrarlo assieme a una bambina, per rendere più grande la scultura nel suo insieme. Vorrei che la statua si ispirasse a uno scatto eseguito da un fotografo del Piccolo negli anni '50, dove c'è appunto il pinguino con una bambina: una figura sobria, delicata e commovente, per il rapporto tra infanzia e animali. Ho l'immagine in ufficio, chiederò al fotografo il permesso». Marco, che in realtà era una femmina, fu prelevato da Città del Capo e portato a Trieste nel 1953, dove si spense nel 1985. In questi 32 anni fu una mascotte amata da grandi e piccini, turisti e triestini. La scultura sarà posizionata all'ingresso dell'Aquario marino (ufficialmente senza la "c", come in latino).

Il tallero gigante di Maria Teresa (Vienna, 1717 - 1780) sorgerà invece in piazza Ponterosso, all'angolo con via Roma, ma questo già si sapeva. Il conio è stato affidato, dall'Erapac Fvg, all'acciaieria fonderia Cividale spa di Cividale del Friuli. Se tutto filerà liscio, il monumento farà il suo ingresso in piazza il prossimo autunno. L'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli ha già fatto eseguire i rilievi statici sulla piazza. L'iter è iniziato a marzo 2017 con la costituzione del Comitato per l'erezione di un monumento a Trieste alla memoria di Maria Teresa d'Austria, presieduto da Massimiliano Lacota. Seguirà avvio del cantiere, con le dovute verifiche della Soprintendenza. —

NOTIZIE
IN BREVE

Via Palestrina chiusa

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri mattina, in via Palestrina per uno spandimento in un'abitazione. La via è stata provvisoriamente chiusa dalla Polizia locale.



Ubriaco denunciato

La Polizia ha denunciato l'altra sera 32enne che in un bar di via Settefontane si è rifiutato più volte di fornire le generalità. È stato anche multato per ubriachezza.



Lavori al De Amicis

Domani alle 11 in via Colautti gli assessori ai Lavori pubblici Elisa Lodi e alla Scuola Nicole Matteoni illustreranno i lavori di manutenzione al ricreatorio De Amicis.

I simboli della città

Un patto Municipio-Soprintendenza punta a rilanciare le potenzialità dell'antica Tergeste coinvolgendo tra l'altro l'area di Casa Francol

E l'altra scommessa è riaprire il Teatro Romano con una salita tematica al colle di San Giusto

LE PROSPETTIVE

In futuro il Teatro Romano sarà accessibile tutto l'anno e sarà molto probabilmente unito a Casa Francol da un percorso archeologico-turistico. Ciò avverrà nel contesto di una più ampia serie di interventi che saranno portati avanti nel corso del 2022 da diversi soggetti, istituzionali e non, accomunati dall'intento di valorizzare maggiormente l'antica Tergeste. La soprintendente Simonetta Bonomi rende noto che il Segretariato regionale del ministero della Cultura per il Fvg ha intenzione di risolvere i problemi di accessibilità al Teatro Romano. Al momento l'antica arena, che è proprietà dello Stato gestita dalla Soprintendenza regionale Archeologia, belle arti e paesaggio Fvg, è visitabile dal pubblico esclusivamente su appuntamento. Ciò non solo a causa delle normative Covid: ci sono anche dei problemi di sicurezza, sia per le persone, sia per i reperti.

Il Segretariato vuole pertanto finanziare e avviare entro l'anno un progetto per mettere in sicurezza l'intera area. L'auspicio è che alla fine dell'operazione il teatro risulti costantemente accessibile, senza prenotare. I lavori,

spiega ancora Bonomi, implicheranno l'abbattimento di quella baracca che si trova sulla destra del teatro, costruita dalla stessa Soprintendenza per accogliere il pubblico quando qui c'erano gli spettacoli dal vivo. Allo stesso scopo ne sarà costruita una nuova e più bella, nell'auspicio di poter ricominciare a ospitare esibizioni e rappresentazioni. Nel frattempo saranno eseguiti degli scavi archeologici, che coinvolgeranno la particella di terreno dove attualmente trova parcheggio il personale della Questura.

In primavera partirà inoltre la riqualificazione della zona di via Crosada, in sinergia tra Comune e Soprintendenza. La Soprintendenza stanziava 850 mila euro per progettare e risistemare l'intera area, avviando una nuova campagna di scavi e promuovendo al contempo la copertura di monumenti emersi durante scavi precedenti. Il fascicolo è seguito direttamente dalla soprintendente Bonomi.

Il sospetto è che proprio qui sotto sia sepolto il foro dell'antica Tergeste: il cuore della città romana dove sorgevano i principali edifici pubblici, la gente frequentava il mercato quotidiano, i cittadini effettuavano i negozi

politici ed economici, i lachè dell'epoca andavano a tirare per la toga magistrati o mecenati in cerca di una qualche loro benevolenza. Cose così, insomma.

Il Comune a sua volta investe 200 mila euro per realizzare un percorso pedonale, di interesse archeologico e turistico, tra via Crosada e via Capitelli. L'operazione fa capo all'ingegner Giulio Bernetti. Il compito di disegnare il progetto è stato affidato all'architetto Fulvio Urbano Bigollo.

Casualmente c'è in ballo anche il progetto *Romanibus*, proposto dall'associazione Triestebella, che la Soprintendente intende senz'altro autorizzare. Si tratta di istituire un percorso della Tergeste romana, segnalato con cartelli esplicativi, che unisca 14 siti archeologici in poco più di un chilometro di tragitto: partenza dal Teatro Romano, arrivo in via Capitelli a Casa Francol (Triestebella auspica diventi sede di un futuro museo della Trieste romana e antica), passando per via Donota, San Giusto, Orto Lapidario, Museo d'Antichità "Winckelmann" e Arco di Riccardo. Il percorso sarebbe segnalato da pannelli esplicativi e da una linea colorata dipinta per terra in stile "pedibus". —

L.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto il Teatro Romano, l'area di Casa Francol e la salita per San Giusto lungo via Donota. Andrea Lasorte

L'associazione ha offerto anche lo spunto del percorso "Romanibus" e quello legato a un possibile giardino d'inverno al Salone degli Incanti

Fra i suggerimenti di Triestebella l'acqua in piazza Vittorio Veneto

IL CONTRIBUTO

“Ed egli vide che ciò era buono”. L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha ricevuto gli esponenti di Triestebella. Durante il colloquio si è detto d'accordo con diverse proposte dell'associa-

zione finalizzate a migliorare l'appeal della città. Tra queste, l'idea di istituire il percorso turistico-archeologico *Romanibus*, descritto nell'articolo qui sopra, ma non solo. Si potrebbe anche destinare parte dell'ex Pescheria - Salone degli Incanti a piazza coperta: una sorta di Tergeste sul mare, fa sapere Triestebella, con

eventualmente un bar dove ora c'è la biglietteria, senza penalizzare la realizzazione di mostre. «Perché no», dice Rossi: «Ha duemila metri quadrati. Ho avviato un confronto con i responsabili dei musei. Ci vedrei una caffetteria, spazi destinati al pubblico, tipo giardino d'inverno. Assomiglierebbe sempre più al Museo



Tra le idee c'è il ritorno dell'acqua in piazza Vittorio Veneto. Lasorte

d'Orsay ricavato all'interno dell'antica stazione di Parigi».

Rossi condivide pure le osservazioni di Triestebella su piazza Vittorio Veneto: «Parle-

rò con l'Acegas, per trovare il modo di far rivivere le vasche, dove l'acqua attualmente non scorre. Vanno anche sistemate le aiuole, sostituendo i ram-

picanti che non arrampicano con piante come la vite americana. Con Triestebella abbiamo parlato anche in generale dell'assetto della città, statue comprese». In merito al Porto vecchio, si è evidenziata la necessità di vigilare sulla qualità architettonica di eventuali nuovi edifici. L'associazione (040 393207; scrivi@triestebella.it) ha di recente predisposto un opuscolo di una trentina di pagine, con elencate 52 idee per abbellire Trieste. Ci sono sia indirizzi di massima - sul patrimonio storico, culturale, scientifico e ambientale della città - sia spunti molto concreti: nei parchi pubblici si potrebbero ad esempio mettere casette per uccelli e pipistrelli. A Bolzano già lo fanno. —

L.GOR.

IL DIBATTITO SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA SANITÀ TERRITORIALE

Il Pd: Riccardi riferisca in aula La replica: solo a riforma fatta

La dem Famulari: «Venga a parlare dell'atto di Asugi e dell'uso dei fondi Pnrr»
Il vicegovernatore indica le sue condizioni. Polacco (Fi): «Corretto attendere»

Giovanni Tomasin

Il Partito democratico chiede che l'assessore regionale alla Salute partecipi a un'audizione in Consiglio comunale sulla sanità triestina, e in particolare per discutere dell'atto di Asugi che nelle scorse settimane ha suscitato tanto dibattito in città. Lui risponde tramite la maggioranza che verrà, ma quando l'atto sarà completo. Si riaccende con questo preme-
se il dibattito sulla salute.

Nelle scorse settimane, lo ricordiamo, la diffusione della bozza di atto di Asugi che prevedeva una revisione d'impianto della sanità triestina, incluso il dimezzamento da quattro a due dei Centri di salute mentale, aveva scatenato una mobilitazione cittadina piuttosto accesa. La bozza era stata poi archiviata dalla stessa Regione, che ora sta lavorando a un nuovo testo.

A dare il là alle danze è la consigliera comunale del Pd Laura Famulari, prima firma-



LAURA FAMULARI
SEGRETARIA USCENTE
DEL PD TRIESTINO



ALBERTO POLACCO
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO
PER FORZA ITALIA



FRANCESCO PANTECA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN QUOTA LISTA DIPIAZZA



GIOVANNI BARBO
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

taria (accompagnata dal resto del gruppo) di una richiesta di audizione per il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, dei vertici dell'Azienda sanitaria Giuliana Isontina e dei sindacati di categoria. Spiega Famulari: «Stanno arrivando in Fvg i fondi Pnrr per la sanità e bisogna fare chiarezza una volta per tutte, soprattutto non si deve più decidere sulla testa dei triestini. L'assessore Riccardi si preoccupa di andare di persona in Comuni della nostra Regione a spiegare e rassicurare: venga dunque nel capoluogo del Fvg e si confronti con i rappresentanti eletti dai cittadini». La consigliera invita Riccardi a confrontarsi sui fondi Pnrr: «Il taglio drammatico dei servizi e la sospensione dell'attività chirurgica a Trieste impongono di fare un punto sull'emergenza e sul dopo pandemia, se siamo capaci di guardare oltre».

Durante la riunione dei capigruppo di questa settimana,

però, il presidente del Consiglio Francesco Panteca (Lista Dipiazza) ha comunicato ai colleghi «che Riccardi verrà in audizione, ma una volta che l'atto sarà completo». Commenta il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco: «Fa piacere che il Pd si svegli adesso sulla sanità, però quando la riforma Serracchiani devastava quella triestina da loro sentivo solo silenzio. Come ha risposto il vicepresidente, la loro richiesta di audizione è basata su un testo che era soltanto una bozza, e quindi verrà in Consiglio, una volta che avrà un documento completo da presentare. È un atteggiamento corretto quello di Riccardi». Conclude: «Mi sembra che oggi il Pd non colga il momento critico che stiamo vivendo con la nuova ondata, l'assessore regionale alla Sanità ha altre cose da fare piuttosto che venire in Consiglio, cosa che comunque farà a situazione stabilizzata».

Si tratta di una vicenda che ha sia un aspetto politico, si badi bene, visto che i servizi della salute mentale della città sono frutto della rivoluzione basagliana, che uno prettamente sociale e sanitario, visto che di quei servizi usufruiscono migliaia di utenti, tanto più in un periodo aspro come il presente. Chiosa il capogruppo dem Giovanni Barbo: «Panteca ci ha riferito la risposta di Riccardi. Non ha molto senso venire con l'atto chiuso, visto che la nostra richiesta era proprio quella di parlarci finché c'era margine di azione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO DEI LAVORI

In 48 ore commissioni su Servola e scuola

Il futuro sviluppo del rione di Servola, dopo la chiusura della Ferriera di Servola, ma anche gli interventi di riqualificazione dell'ammalorato patrimonio scolastico comunale sono i temi al centro delle prossime commissioni del Consiglio comunale, in programma questa settimana.

Domani alle 11 si terrà una seduta della VI commissione consigliare con all'ordine del giorno la mozione «Patto di cittadinanza attiva con gli abitanti di Servola», presentato dalla consigliera Valentina Repini, prima firmataria del Partito democratico assieme ad altri colleghi d'opposizione.

Si terrà invece martedì la seduta della IV commissione sull'intervento di riqualificazione del giardino interno della scuola primaria «F. Dardi» - I C «Divisione Julia», un lavoro che comprende verifica e bonifica di elementi di amianto e messa a norma dello scarico di acque reflue della cucina: il tutto è oggetto di una mozione della consigliera del Partito democratico Rosanna Pucci. —

La civica contro l'intervento del Comune: «Va cucito tutto il percorso»
Savino: «È lo stralcio di un progetto che coinvolgerà Porto vecchio»

Mobilità, Adesso Trieste all'attacco «Ciclabile di Barcola incompiuta»

LA POLEMICA

Lorenzo Degrassi

«**L**a giunta Dipiazza, ancora una volta, non realizza infrastrutture ciclistiche adeguate alla richiesta della cittadinanza». Adesso Trieste critica apertamente il progetto della manutenzione straordinaria della ciclabile di Barcola, approvato dall'amministrazione comunale cittadina. Un intervento da 450 mila euro che riguarderà il tratto compreso fra il sottopassaggio ferroviario e il semaforo di Barcola. «Non è con marciapiedi ciclopedonali che si può dare una reale risposta alla sempre maggiore voglia di uso della bicicletta dei triestini - afferma la consigliera comunale Giulia Massolino - e al contempo favorire la crescita di una mobilità sostenibile nella nostra città».

Il percorso ciclabile che andrà a realizzare il Comune metterà in conflitto ciclisti e pedoni, sottolinea Adesso Trieste, senza aumentare la sicurezza di nessuna delle due categorie. «Si sistema il marciapiede e non si fanno i necessari e urgenti interventi di cucitura tra i vari tronchi del percorso - rincara la dose Federico Zadnich



In alto la conferenza stampa di AT, sotto la ciclabile Foto A. Lasorte

- in modo da garantire allo stesso continuità e sicurezza».

Dal canto loro le consigliere circoscrizionali Giorgia Kacovic e Liliana Marchi chiedono al Comune di «mettere al più presto a bilancio le risorse per realizzare i tratti mancanti».

Pronta la risposta dell'assessore all'urbanistica, Sandra Savino. «Il progetto completa due spezzoni importanti - spiega - il primo, dal cavalcavia a Bovedo e il secondo fino alla Marinella. Inoltre, mentre la ciclabile attuale ha un unico senso di marcia, il percorso ciclopedonale futuro sarà a doppio senso, allargando la metratura attuale. In sostanza la giunta si muove per mettere in sicurezza e migliorare i percorsi di tutte le componenti del traffico: pedonale, ciclistico e automobilistico. Perché gli spazi esistenti sono quelli che sono e bisogna contemperare le esigenze di tutte le componenti».

Per quanto riguarda la critica alla mancata realizzazione di un progetto complessivo, Savino ricorda che «la ciclabile dal cavalcavia a Bovedo è solo lo stralcio di un progetto complessivo, di supporto ad altri che verranno sviluppati all'interno di Porto vecchio, senza dimenticare il tratto dalla Stazione centrale al cavalcavia».

Non solo piste ciclabili però: un altro progetto riguarda la messa in sicurezza del passaggio pedonale in viale Miramare all'altezza dell'incrocio con salita della Madonna di Greta, con l'allargamento dei marciapiedi sotto il ponte ferroviario. «Questo per raggiungere più comodamente porto vecchio da un lato e il marciapiede di viale Miramare dall'altro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossetti confermata alla segreteria Azione, primo congresso: «Alternativi a Dipiazza»



Il primo congresso di Azione è avvenuto in modalità Zoom

L'APPUNTAMENTO

Un'alternativa liberale alla maggioranza di centrodestra. Si è tenuto ieri il primo Congresso Provinciale di Azione a Trieste, che ha riscontrato grande partecipazione nonostante la modalità in zoom e ha dato luogo ad un dibattito vivace e partecipato. Confermata la segreteria provinciale Daniela Rossetti.

Dopo i saluti degli ospiti intervenuti in rappresentanza degli altri partiti ed un breve intervento della referente regionale di Azione Isabella De Monte, è stata la volta dell'intervento della candidata alla Segreteria Provinciale Daniela Rossetti. La visione della politica odierna come tifoserie da stato va superata, dice Rossetti, «noi non siamo moderati ma rivoluzionari nella

radicalità con cui intendiamo la politica non come guerra tra bande ma come gestione della cosa pubblica». Nella collocazione nell'area del liberalismo sociale ed europeista Azione definisce quattro priorità: Istruzione, Sanità, investimenti per la transizione digitale e green. A livello locale, in opposizione alla giunta Dipiazza a cui si contesta la mancanza di visione e capacità gestionale. Le priorità sono «Porto vecchio con la Cittadella dei giovani e Porto Franco che si devono affiancare ad una visione olistica della città che riguarda l'integrazione di enti scientifici/università/impresa, la mobilità sostenibile, la cultura anche e soprattutto nelle periferie, il turismo, l'attenzione al sociale e agli anziani, l'europeismo come centro di idee e traffici con la Mitteleuropa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq. 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. **Euro 280.000.**

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it



Vola il mercato anche nel 2022

Il 2021 è stato un anno che ha visto, da parte dei cittadini italiani e da parte anche di investitori stranieri, un grande movimento ed una grande attenzione intorno alla casa, già bene rifugio ma sempre più rifugio sicuro. Anche per il 2022, confidando che la ripresa economica prosegua, le previsioni sono assolutamente positive e alcuni analisti già si spingono parlando di "numeri ben oltre le aspettative". Questo clima di rinnovata fiducia fa sì che in tanti approccino al mercato immobiliare senza conoscerne bene i fondamenti e i passi per addivenire ad una compravendita sicura. Sempre più

è necessaria la figura dell'agente immobiliare che non si ferma all'intermediazione ma è un vero e proprio consulente a 360 gradi. Gli agenti immobiliari associati FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) sono preparati, sono costantemente formati e sono supportati da una Federazione forte che a livello nazionale si impegna non solo per la categoria ma per i clienti stessi. Con l'approvazione del Pnrr, grazie ad un emendamento proposto e difeso da Fiaip durante l'intero l'iter parlamentare, sarà consentita agli agenti immobiliari la consultazione telematica delle planimetrie catastali agevolando e semplificando il controllo sull'immobile a tutela del cliente dell'agenzia. Nella nostra regione inoltre gli agenti immobiliari avranno accesso telematico al catasto energetico per scaricare gli attestati di prestazione energetica già depositati. Comprare o vendere casa da soli è come camminare faticando su un sentiero ricco di ostacoli; accompagnati da un agente immobiliare associato Fiaip diventa una passeggiata.



Filippo Avanzini
Presidente provinciale F.I.A.I.P. Trieste

TIRABORA
CANTIERI
Via Coroneo n° 17
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

San Vito – Esclusive residenze con giardino privato o terrazza
Vivere il privilegio di un giardino segreto in via Belpoggio 16, a pochi passi dalle Rive e nel cuore di uno dei rioni più ambiti del centro storico, ed essere tra i primi a poter realizzare il sogno di accedere ad una ristretta selezione di residenze con generose metrature, ottimi affacci ed esposizioni, finiture di pregio in un palazzo d'epoca senza barriere architettoniche. Introvabili soluzioni a partire da 188.000€ con possibilità di posti auto. Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.



**AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA**

**ANNA CALCARA
GIORGIO CALCARA**

**VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA**

WWW.CALCARA.IT



**CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE
BARBARA GERDINA**

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE

WWW.CALCARAFAMILY.IT



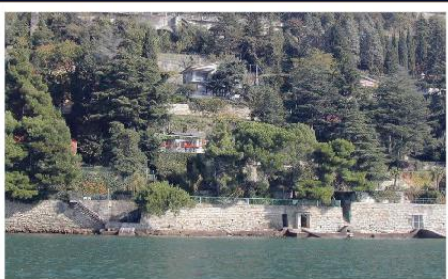
040 632 666



**Casa Gatteri - in Via-
le XX Settembre** angolo
via Paduina proponiamo
primi ingressi di varie ti-
pologie dal monolocale al
bilocale al trilocale e uno
splendido e introvabile at-
tico su due livelli con ter-
razzo. Finiture di altissimo
livello. Maggiori dettagli
in agenzia. Consegna giu-
gno 2023



**San Giovanni via dei Pa-
gliaricci** - ville in costruzio-
ne disposte su un unico livello
composte da salone, cucina,
tre camere, due bagni, ripos-
tiglio, porticato, posto auto
doppio coperto, classe ener-
getica prevista A 3 - zona su-
per tranquilla e panorami-
ca - esposte a sud - finiture
a scelta su ampio capitolato.
Consegna primavera 2023



Villa in Strada Costiera disposta su due livelli e ac-
cesso al mare tramite scala privata - divisibile in due
enti splendida vista mare - accesso solo pedonale e box
auto sulla strada Costiera Classe Energetica G 272,31
kWh/m2. € 750.000



Villa a Conconello di ampia metratura (oltre 370 mq
interi) con due appartamenti indipendenti, ampio giar-
dino, taverna e tre box auto - spettacolare vista mare
Classe Energetica F 145,45 kWh/m2. € 650.000



Via Beccaria (piazza Oberdan - Largo Piave) - 5 piano
con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina
abitabile, quattro stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo
abitabile € 315.000 Classe Energetica F 145,45 kWh/m2.



Scorcola splendido appartamento in palazzo Liberty
con ascensore di oltre 220 mq: salone doppio, cucina
abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi,
ripostiglio / guardaroba, due poggiali, due cantine -
condizioni perfette - affacciato sul mare e immerso nel
verde - Classe energetica D 56,11 kWh/m2 € 410.000



Via Beccaria primo piano lato di 158 mq ingresso, sa-
lone doppio, cucina abitabile, tre stanze da letto, due
bagni, terrazzino, cantina e posto auto condominiale as-
segnato € 280.000 classe energetica F 111,54 kWh/m2



Via Crispi oltre 200 mq, in prestigioso palazzo, ingres-
so, salone di oltre 60 mq (divisibile) cucina abitabile, tre
stanze, due bagni, poggio, soffitta e posto auto co-
perto di proprietà € 280.000 classe energetica E 99,17
kwh/m2



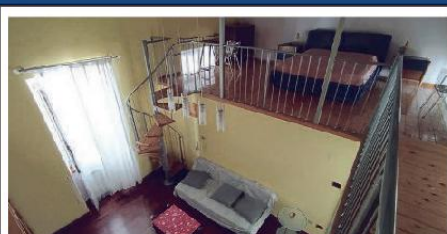
Via Bonomea spettacolare appartamento completa-
mente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, due
bagni, guardaroba, cantina e due posti auto € 390.000
Classe Energetica E 100, 17 kWh/m2.



Via San Nicolò appartamento di 200 mq posto all'ultimo
piano (con ascensore) di uno splendido palazzo vincolato
dalla Soprintendenza. Attualmente è utilizzato come ufficio
ed è composto da ampio ingresso / sala d'aspetto, cinque
stanze, due bagni, ripostiglio, vano tecnico (con condiziona-
mentore riscaldamento, possibilità di cambio di destinazione
d'uso in abitazione prima del rogito. Vendita in collaborazione
con Gallery immobiliare cl. ener. G 176,10 kWh/m3 € 450.000



Via di Torre Bianca in splendido palazzo d'epoca,
appartamento di 161 mq composto da ingresso, salone
doppio, cucina, tre stanze da letto, due bagni, riposti-
glio e soffitta. Un particolare affresco nel soggiorno e
una ristrutturazione con particolari soluzioni architetto-
niche rendono l'immobile veramente unico. Termoau-
tonomo € 320.000 classe energetica E 73,71 kWh/m2



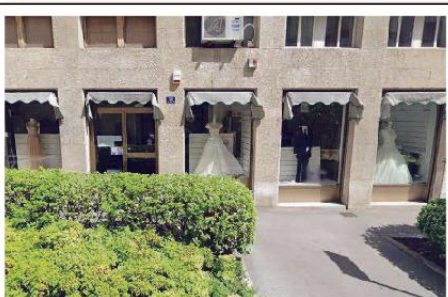
Via della Tesa - particolarissimo appartamento di oltre
100 mq, composto da soggiorno, cucina abitabile, due
stanze da letto (una soppalcata con guardaroba) ripos-
tiglio e bagno. Termoautonomo, completamente ar-
redato su misura. € 135.000 classe energetica G 234,11
kwh/m2



Via dell'Istria (zona Burlo) in piccola palazzina appa-
rtamento in buonissime condizioni composto da cuc-
ina, soggiorno, stanza matrimoniale, stanzino, bagno e
grande ripostiglio. Praticamente tutto arredato € 85.000



Porto San Rocco - Muggia appartamento con am-
pio scoperto privato composto da soggiorno con zona
cottura, due camere da letto, due bagni completi, due
porticati, posto auto coperto in garage € 285.000 classe
energetica E 112,45 kWh/m2



Negozi in via Ponziana / Via dell'Istria composto
da tre ampi vani al piano terra e un grande soppalco
soprastante. Ben 5 vetrine con una enorme visibilità
€ 110.000 Classe Energetica F 189,65 kWh/m3.



Negozi in Salita di Zugnano Bassa (Valmaura) ne-
gozio di 61 mq con altezza interna di 4,77 metri trasfor-
mabile anche in box auto per camper o officina - con
bagno € 49.000 Classe Energetica F 188,40 kWh/m2.



Via Crispi angolo via Timeus ufficio composto da
un'unica stanza con bagno privato - riscaldamento e
condizionamento - ascensore - buone condizioni inter-
ne € 50.000 Classe Energetica E 92,30 kWh/m2.



Negozi in Piazza Venezia (Via Cadorna) negozio di
60 mq con bagno in buonissime condizioni adatto an-
che ad ufficio o sala mostra Classe Energetica g 150,10
kWh/m2. € 150.000 anche in locazione a 1.500 euro
mensili

Gabetti

FRANCHISING AGENCY

Gabetti. E sei già a casa

www.gabettitrieste.it



Rif. 916 VIA PUCCINI in complesso di palazzine nel verde con parcheggio condominiale, soleggiato terzo piano senza ascensore composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno finestrato, 2 balconi e cantina. Riscaldamento autonomo con stufa, serramenti vetrocamera, condizionatore. Classe F EPgl 157,80 € 77.000



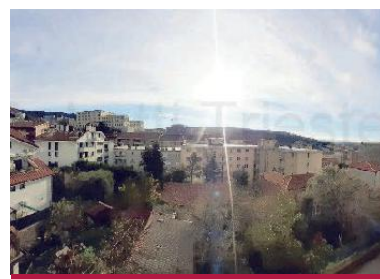
Rif. 899 DUINO San Giovanni di Duino cassetta bipiano accostata su un lato con giardino e posto auto. Piano terra 60mq ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno; 1° piano 60mq ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e balcone; soffitta 60mq h 2mt; giardino carrabile circa 200mq. Interni da ristrutturare. € 140.000



Rif. 914 VIA ROSSETTI PARTE FINALE in moderno condominio con ascensore, signorile appartamento (cat. A/1) grande metratura, ingresso, salone con ampie vetrate su terrazzo abitabile, cucina con balcone, sala da pranzo, 3 matrimoniali, 2 bagni, 2 ripostigli e box auto doppio con spazio cantina. Ottime le parti comuni, interni da rimodernare. Classe F EPgl 118,09 € 278.000



Rif. 918 VIA SAN PASQUALE con spettacolare terrazzo di 100 mq vista mare e città proponiamo soleggiato appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostigli, veranda e cantina. Posto auto coperto di proprietà + secondo posto auto condominiale assegnato. Classe G EPgl 290,20 € 238.000



Rif. 910 VICOLO DEL CASTAGNETO in tranquilla palazzina moderna con ascensore luminoso appartamento di ingresso, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno completo finestrato, armadio a muro e grande terrazzo abitabile. Interni da ristrutturare, adiacente università interessante anche uso investimento. Possibilità posto auto coperto ad € 24.000. Classe F EPgl 98,53 € 94.000



Rif. 897 BURLO adiacenze contesto tranquillo soleggiato primo piano con affaccio sul verde ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie camere, bagno completo vasca finestrato e cantina. Termoautonomo con recente caldaia certificata, ottimi gli interni con arredamento moderno. Classe G EPgl 230,71 € 95.000



Rif. 901 VIA ROSSETTI adiacenze elegante palazzo d'epoca soleggiato ingresso, cucina con zona pranzo, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo doccia + sala da bagno finestrata con vasca idromassaggio, lavanderia, balcone e cantina. Perfetti gli interni, serramenti vetrocamera e caldaia nuova. Classe G EPgl 125,92 € 245.000



Rif. 917 SAN VITO/VIA FRANCA in elegante palazzo d'epoca con ascensore proponiamo, con vista mare panoramica e terrazzo vivibile, piano alto composto da ingresso, grande soggiorno, ampia cucina abitabile, 2 matrimoniali, studiolo, 2 bagni finestrati, ripostiglio e spazio cantina. Riscaldamento autonomo, interni da ristrutturare. Classe F EPgl 145,27 € 258.000



Rif. 903 VIALE XX SETTEMBRE PARTE FINALE in curato palazzo d'epoca proponiamo primo ingresso ristrutturato nel 2021, ultimo piano con ascensore composto da zona giorno con cottura, camera matrimoniale, bagno e locale lavanderia. Soleggiato, termoautonomo pompa di calore, porta blindata e serramenti vetrocamera. Classe D EPgl 105,42 € 85.000



Rif. 995 ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 820.000



Rif. 907 OSPEDALE MAGGIORE proponiamo appartamento al secondo piano senza ascensore, recentemente rimodernato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e veranda con zona wc. Riscaldamento autonomo con stufa. Vista aperta sul verde in via tranquilla e poco trafficata. Classe F EPgl 111,68 € 75.000



Rif. 915 VIA REVOLTELLA PARTE BASSA in palazzo moderno con ascensore soleggiato appartamento al terzo piano composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale molto grande, bagno completo finestrato, ripostiglio e comodo balcone abitabile. Ottimo per investimento basse spese di gestione. Classe E EPgl 174,67 € 58.000



Rif. 908 SAN LUIGI silenzioso condominio senza ascensore primo piano appartamento affittato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo finestrato, terrazzo e cantina. Buone le condizioni interne. Giardino condominiale a uso esclusivo. Classe F EPgl 144,60 € 84.000



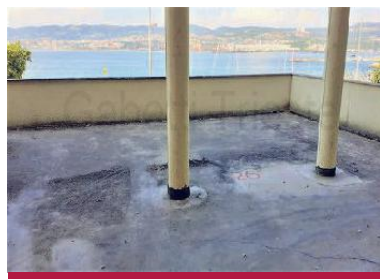
Rif. 913 VIA MATTEOTTI in palazzo moderno con ascensore proponiamo settimo e ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo finestrato, ripostiglio e balconata panoramica. Interni da rimodernare ma già presenti serramenti vetrocamera e condizionatore. Classe F lpe 72,3 € 68.000



Rif. 869 VIA BATTISTI In palazzo moderno proponiamo luminoso appartamento adatto anche uso ambulatorio/ufficio, composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, ampia stanza, doppi servizi, due comodi ripostigli e cantina. Interni da rimodernare. Piano rialzato. Classe E EPgl 114,57 € 125.000



Rif. 887 CENTRO/TRIBUNALE affittiamo locale commerciale di circa 220mq con bagno. Pianta quadrata senza colonne. Molto luminoso con luce naturale a tetto. Vettrine su strada. Adatto a tutte le attività (ristorazione, showroom, negozio, uffici). Classe G lpe 103,05 € 4.150 + IVA/mese + spese



Rif. 895 MUGGIA LUNGOMARE VENEZIA all'interno di moderno complesso fronte mare proponiamo posto auto con ampia e facile area di manovra ed ingresso automatizzato. € 15.000



Rif. 891 CORSO ITALIA proponiamo in affitto al piano alto con ascensore di un prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di ampia metratura composto da ingresso, soggiorno, cucina con sala da pranzo, 2 grandi camere, doppi servizi, 3 ripostigli. Buone condizioni interne. Termoautonomo. Classe F EPgl 117,51 € 1.280/mese + spese



Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, cassetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata. € 250.000



Rif. 868 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA/P.GIARRIZOLE complesso commerciale composto da loc. commerciale/negozio 370mq ca 6 vetrine su strada, unico open space, bagni, docce, spogliatoi (€ 260.000+iva) Classe G EPgl 52,515; magazzino carrabile 100mq ca soffitti alti (€ 55.000+iva); loc. commerciale e magazzino venduti insieme al prezzo scontato di € 285.000 trattabili+iva; ufficio 165mq ca (€ 150.000+iva) Classe G EPgl 491,68 € 465.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

AVANZINI GESTIONI
IMMOBILIARI S.R.L.
Via G. Carducci 23



immobilitrieste.it





Seguici su  

EQUIPE

Gruppo Immobiliare

info@equipe-immobiliare.it

 **040 66 00 81**

Trieste - Via Slataper, 22

www.equipe-immobiliare.it



Scala Santa

Splendida villa storica in posizione predominante con vista panoramica a 360 gradi sul Golfo di Trieste e la città, Ampi spazi interni e giardino di 2000 mq affacciati sul mare. Parcheggio.

APE in fase di rilascio



Villa a Trebiciano

Splendida abitazione di ampia metratura con con tutti gli spazi: 318 mq su 3 livelli con comoda cantina, box auto e giardino di 400 mq nella tranquillità del verde. € 445.000

Cl. E EPgl'nren 153,48



Salita di Raute

Splendida villetta singola di nuova edificazione caratterizzata da spazi luminosi che si snodano su diversi livelli, con giardino e cortile di proprietà e ampio garage - cantina. € 395.000

Cl. A+



Fascino e Prestigio a San Vito

Affascinante villa in stile neoclassico, oggetto di totale e lussuosa ristrutturazione a firma degli architetti Scarpa con splendido giardino impreziosito da statue e da un'esclusiva piscina.

In coll. con Art Immobiliare - Classe G



Via Cicerone - Piazza Oberdan

Centralissimo e silenzioso terzo piano in elegante stabile con ascensore. Sfizioso appartamento composto da ampia zona living, zona notte e bagno. Da realizzare e personalizzare. € 120.000

APE in fase di rilascio



Adiacenze Puccini

Ultimo piano in ottime condizioni interne. soggiorno con cucina a vista e terrazzino, matrimoniale, ampio ripostiglio e bagno completo finestrato. Climatizzato. Parcheggio condominiale € 105.000

C EPgl,nren 146,76



Zona Sant'Antonio con Terrazza

Primo ingresso in centro storico: soggiorno con terrazza di 12 mq, 2 camere e bagno Possibilità cantina e posto auto. Interessanti detrazioni del 12,5% sul prezzo d'acquisto € 390.000

Cl. A



Primo Ingresso con Giardino

Zona Cattinara: appartamento semindipendente dagli ampi spazi interni disposti su 2 livelli e con prezioso sfogo esterno di cortile e giardino. Due posti auto. € 390.000

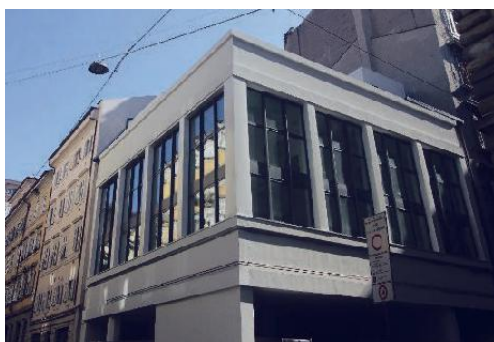
Cl. A+



Piazzale Europa

Università: ottime condizioni, quinto piano con balconcino e vista mare! Living con cucina a vista, matrimoniale, singola e bagno, anche per uso investimento. No ascensore € 108.000

Cl. F EPgl,nren 253,92



Piazza Goldoni Adiacenze

Nuova e scenografica ristrutturazione nel cuore della città: bilivello primo ingresso di 73 mq con eleganti finiture e domotica. Possibilità box auto e cantina. € 193.000

APE in fase di rilascio



Zona Ospedale Maggiore

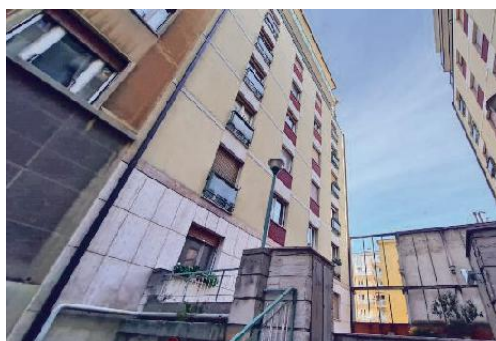
Ampio e appartamento con doppia esposizione: soggiorno, spaziosa cucina con terrazzo abitabile, due camere, due piccole stanze, bagno e wc finestrato. Da rimodernare. € 205.000

APE in fase di rilascio



Terreno Zona Burlo

In zona tranquilla e residenziale contornata da casette, si propone un lotto di terreno edificabile di 606 mq, con la possibilità di costruire un edificio di 606 mc e superficie coperta di 181 mq. € 89.000



Via Coroneo Nuda Proprietà

Zona Tribunale, residenziale e servita, appartamento in stabile anni '60 in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina con terrazzino, camera, ripostiglio, bagno+wc. Finiture originarie. € 68.000

Cl. E EPgl'nren 92,94



Largo Panfili

Scenografico ultimo piano finemente ristrutturato in elegante stabile con ascensore: salone con caminetto, cucina, 2 camere, studio sopralcato, 2 bagni. Posizione centralissima! € 470.000

APE in fase di rilascio



Zona Ponterosso

Elegante e signorile, senza barriere architettoniche: ampio soggiorno d'effetto con cucina a vista, 2 camere matrimoniali, singola e introvabile terrazzo abitabile. Possibilità posto auto. € 550.000

Cl. A



Piazza Ospedale Adiacenze

Ultimo piano di uno stabile anni 30 con ascensore: luminoso e con doppia esposizione, composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina con terrazzo, matrimoniale, studio, bagno e wc. € 165.000

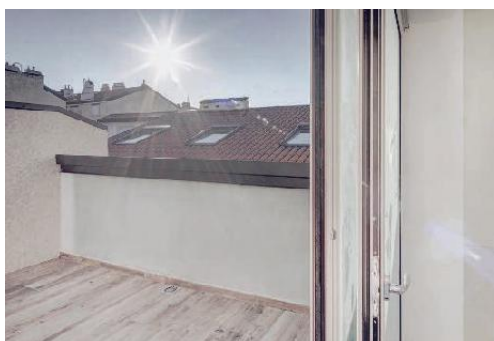
APE in fase di rilascio



San Francesco - Centrale

In stabile in fase di ristrutturazione, particolare loft open space di 490 mq al piano primo, con possibilità di posti auto; adatto a varie attività € 395.000. Ulteriori 190 mq attigui a € 190.000

Cl. G



Attico di Charme

Nel cuore della città: zona living con cucina e accesso terrazzo fra i tetti, 3 camere e 2 bagni. Ascensore. Possibilità di posto auto e cantina, detrazioni del 12,50% sul prezzo d'acquisto. € 575.000

Cl. A



Marina Julia Investimento

All'ingresso della località balneare, immerso nel verde e a pochi metri dal mare, interessante edificio con terreno che si presta a divenire una struttura ricettiva. Da ristrutturare. € 298.000

APE in fase di rilascio



Via Rossetti angolo Buonarroti

Ottima soluzione per chi è alla ricerca di un comodo pied-à-terre in zona centrale, al piano rialzato in stabile d'epoca: ingresso, cucina abitabile con terrazzino, matrimoniale, bagno. € 66.000

APE in fase di rilascio

Il delitto di via Rittmeyer

L'INIZIATIVA ATTRAVERSO UNA RACCOMANDATA

I genitori di Ali donano alla famiglia di Robert la loro abitazione

I Kashim in una lettera esprimono ai Trajkovic il loro dolore e si dicono pronti a trasferire la casa di proprietà

Laura Tonerò

I genitori di Ali Kashim hanno inviato una lettera a quelli di Robert Trajkovic, ucciso la notte del 7 gennaio scorso dallo stesso Ali nel sottoscala dello stabile di via Rittmeyer 13, in cui si dicono pronti a cedere loro la casa di proprietà come primo atto concreto, tangibile, di vicinanza nei loro confronti.

La raccomandata è stata spedita a metà settimana, e testimonia il profondo dolore che anche il padre e la madre del ventunenne Ali, ora in carcere come reo confesso di quell'efferato delitto, stanno provando. Non solo: Ali e i suoi genitori, a titolo di concreta manifestazione di solidarietà nei confronti della famiglia Trajkovic, nella lettera evidenziano appunto la disponibilità a trasferire agli eredi di Robert la proprietà immobiliare di cui dispongono, accollandosi le spese di trasferimento. I Kashim si impegnano anche a sostenere le spese per le esequie e le relative incombenze.

Un gesto che certamente non ripaga i Trajkovic di tanto dolore, ma che sottolinea la volontà della famiglia di Ali di dare come detto un segnale tangibile della loro vicinanza e della volontà di sollevare, quantomeno, di una parte dei loro problemi economici in cui si sa versare la famiglia della vittima.

Ali e Robert si conoscevano fin da piccoli. Giocavano insieme all'oratorio, e molti degli amici dell'uno conoscevano anche l'altro. Eppure, nella notte del 7 gennaio scorso, il ventunenne ha ucciso, per gelosia, strangolando-

lo, Robert, più giovane di lui di quattro anni. I due si contendevano una diciannovenne che - a quanto si è appreso - continuava a frequentare entrambi.

Ali - difeso dai legali Luca Maria Ferrucci e Deborah Berton, che per ora non intendono rilasciare dichiarazioni - si trova rinchiuso nel carcere di Udine. Gli vengono con-

Nei prossimi giorni intanto sarà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima

testati il reato di omicidio con l'aggravante del futile motivo e quello di occultamento di cadavere, ma non viene riconosciuta l'aggravante della premeditazione.

Ali, a quanto si apprende, non sta bene. Lo stesso gip Marco Casavecchia, nell'ordinanza che dispone la misura cautelare della custodia in carcere, indica che nello svi-

Stasera a San Giacomo la fiaccolata in ricordo del ragazzo: attese centinaia di persone

luppo delle indagini servirà un approfondimento sulle condizioni psico-fisiche del giovane, che nel corso dell'interrogatorio ha tra l'altro riferito di alcuni passati tentativi di togliersi la vita e di frequenti attacchi di panico.

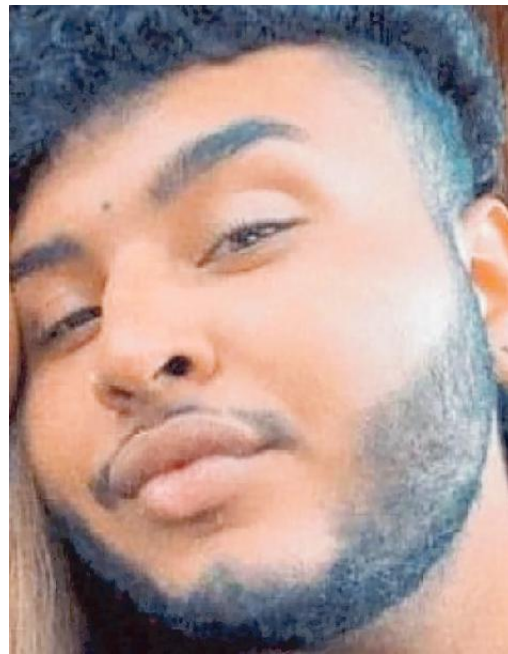
Nel corso del primo interrogatorio davanti al gip, Ali ha pianto.

Nei prossimi giorni sul corpo di Robert verrà eseguita l'autopsia. Il magistrato titolare dell'indagine, il pm Lucia Baldovin, ha conferito l'incarico ai medici Fulvio Constantinides e Fabio Cavalli. Il diciassettenne è stato strangolato con un cordino di nylon, ma esame autoptico potrà rivelare altri dettagli utili a fare maggior chiarezza sulla precisa dinamica dell'omicidio. Ci sono ulteriori aspetti da chiarire.

Ali, che ha confessato l'omicidio, non ricorda di aver utilizzato il cordino per uccidere Robert. Sul perché di questo suo "vuoto" si avanzano due ipotesi: potrebbe voler far apparire l'omicidio determinato da un impulso oppure la gravità di quello che ha commesso ha comportato di fatto «un'alterazione della coscienza».

Intanto stasera, a partire dalle 18, in Campo San Giacomo, prenderà il via una fiaccolata in ricordo di Robert. L'iniziativa porterà i partecipanti verso via dell'Istria e largo Pestalozzi, prima del rientro conclusivo nello stesso Campo San Giacomo. È prevista anche una sosta davanti all'Enaip, l'istituto che frequentava il diciassettenne. Alla fine della fiaccolata, dal sagrato della chiesa, verranno liberati in aria dei palloncini. È prevista la partecipazione di centinaia di persone: amici, compagni di classe di Robert, parenti, rappresentanti della comunità serbo-ortodossa, senza contare quanti a Trieste sono rimasti toccati da questa tragedia e vorranno dare un segnale di vicinanza alla famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la rampa che porta al sottoscala del palazzo di via Rittmeyer dove si è consumato il delitto. In basso a sinistra Robert Trajkovic, nel cui ricordo è in programma una fiaccolata oggi a San Giacomo. A destra Ali Kashim, la cui famiglia ha comunicato a quella di Robert di volerle cedere la propria casa

LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETÀ

Le offerte delle messe di Valmaura per la mamma e il papà del giovane

È la giornata della solidarietà a favore della famiglia di Robert Trajkovic, il 17enne strangolato con un laccio, quella che si appresta a vivere oggi la comunità della parrocchia della Beata Ver-

gine Addolorata di Valmaura. Come annunciato dal parroco, don Alessandro Cucuzza, tutte le offerte che saranno raccolte nell'arco delle messe in programma, saranno messe a disposizione

dei genitori del ragazzo, entrambi disoccupati. «Vogliamo aiutarli - ha spiegato don Cucuzza - perché si tratta di una famiglia numerosa, in difficoltà economiche, che sta vivendo una situazione drammatica». Oggi le messe si svolgeranno in questi orari: 8.30, 10.15, 11 e 18. Alle 9.30 sarà celebrata quella in lingua slovena. Al termine della giornata, la somma raccolta sarà consegnata alla famiglia. (u.s.a.)

Altri particolari sulla scomparsa della sessantatreenne Resinovich

Vicino al corpo di Liliana una borsetta a tracolla vuota

IL GIALLO

Gianpaolo Sarti

Il cadavere di Liliana Resinovich, scoperto lo scorso 5 gennaio nella boscaglia dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni, è stato trovato con una borsetta. Un particolare, questo,

emerso venerdì sera nel corso della trasmissione di Retequattro "Quarto grado" che ha dedicato un lungo approfondimento al caso. Durante la puntata è stato riferito che la borsetta era vicino al corpo privo di vita. Da quanto si è appreso ieri da ambienti investigativi triestini la borsa era del tipo a tracolla. È vuota.

Dettagli che aggiungono ul-

teriore mistero alla vicenda: cosa ci faceva, Liliana, con addosso una borsa vuota a tracolla? Nell'ipotesi di un suicidio, conteneva forse i sacchi neri dell'immondizia e quelli di nylon che la sessantatreenne triestina potrebbe aver utilizzato per togliersi la vita?

Oppure il contenuto di quella borsa, qualunque fosse, è stato tolto da un assassi-



Sebastiano Visintin con Liliana Resinovich, trovata morta all'ex Opp

no, se la donna è stata uccisa? Naturalmente anche quell'oggetto sarà sottoposto agli accertamenti investigativi: analisi sulle impronte ed esame del Dna.

La possibilità del suicidio è

stata in qualche modo ipotizzata, nel corso della trasmissione "Quarto Grado", anche dallo psichiatra e criminologo Alessandro Meluzzi: «C'è anche la possibile disperazione di una signora, che posta

nelle condizioni di non poter scegliere (tra il marito Sebastiano Visintin e l'amico con cui Liliana aveva una relazione, Claudio Sterpin), possa decidere di farsi del male. Tutti gli scenari sono aperti. E questi due uomini sono tra di loro per molti versi assai dissimili, ma per molti versi simili. Perché - ha spiegato - entrambi rivelano la necessità di questa signora come un elemento fondamentale per la costruzione, anche dal punto di vista psicanalitico, del loro equilibrio pulsionale».

L'inchiesta della Squadra mobile e della Polizia Scientifica, coordinata dal pm Maddalena Chergia, continua. Il prossimo passo è l'esito degli esami tossicologici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE
PREZIOSE, ORECHHINI D'EPOCA...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

CEDESI ATTIVITÀ COMMERCIALE
TRENTENNALE
SPECIALIZZATA NEL SETTORE
DELL'ABBIGLIAMENTO E DEGLI
ARTICOLI SPORTIVI.
COMPOSTA DA AREA VENDITA,
DOPPIO MAGAZZINO,
SOPPALCO.
ZONA DI FORTE PASSAGGIO.

PER INFO SCRIVERE A
NEGOZIOSPORTTRIESTE@GMAIL.COM



Un'immagine di repertorio che riguarda l'interno di palazzo Artelli

L'immobiliare pubblica Invimit ha ricevuto un'offerta per l'edificio in stile eclettico all'angolo tra via dell'Università e via Corti

Palazzo Artelli trova un possibile acquirente: sul piatto 1,1 milioni

LA PROCEDURA

Massimo Greco

I saldi non servono solo a muovere abbigliamento e calzature, ma possono scuotere anche quei capitoli del settore immobiliare assopiti in una pluriennale letargia. A tale proposito Trieste propone un caso interessante: palazzo Artelli, originale edificio degli inizi Novecento all'angolo tra via dell'Università e via Corti, già sede universitaria, ha incassato, dopo anni di inespugnabili silenzi, un'offerta d'acquisto. Più esattamente l'offerta è stata recapitata allo studio milanese della notaia Monica De Paoli, incaricata dell'operazione da parte di In-

vimit, società pubblica controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze con sede nella romana via IV novembre, dove si erge la monumentale sede dell'Inail, criticato progetto neo-barocco di Armando Brasini.

Lo scorso autunno Invimit aveva rimesso all'asta l'impegnativo edificio dirimpettaio di villa Necker abbassandone la quotazione da 3,5 (stima 2019) a 1,1 milioni. Lo "sconto" non è passato inosservato, tant'è che entro la scadenza del 29 novembre un offerente si è fatto vivo con la notaia De Paoli, domiciliata nel palazzo di via Manzoni dove è allestito il museo Poldi Pezzoli.

Rovistando nella fitta siepe del riserbo si comprende che la proposta dovrebbe confer-

mare quanto richiesto da Invimit, cioè 1,1 milioni di euro. Si vociferava inoltre che l'investitore interessato potrebbe essere estero. Comunque non ci vorrà molto per svelare l'arcano immobiliare, in quanto a metà febbraio, una volta espletati controlli e verifiche, palazzo Artelli - salvo sorprese - sarà aggiudicato. L'edificio non è di facile approccio e merita un breve antefatto storico. Nel 1951, quando Trieste era ancora soggetta al Governo militare alleato, lo stabile venne comprato dall'Inail che nel 2013 lo girò a Invimit, sorta nel 2013 per collocare l'ingente patrimonio immobiliare pubblico (a Trieste ha curato anche le vendite di palazzo Dettelbach). La "sgr" ministeriale prima tentò la strada

dell'asta, poi, dopo che nel giugno 2018 l'esperimento andò deserto, incaricò Gabetti property solutions di piazzare il prodotto. I professionisti dell'immobiliare ritennero la quotazione di 3,5 milioni piuttosto elevata per due motivi: perché l'interno di palazzo Artelli ha bisogno di una cura da cavallo per tornare agli antichi fasti e perché l'edificio, vincolato dalla Soprintendenza, non può essere ribaltato quindi l'utilizzabilità economica ne è condizionata. Limiti e caratteristiche di cui il probabile investitore, il quale acquista comunque a un prezzo interessante, avrà sicuramente tenuto conto nel valutare quali realizzazioni possano essere in concreto effettuate. Si rammenta al riguardo che nel novembre 2016 il Comune modificò la destinazione urbanistica da S3 "attrezzature per l'istruzione" a A0-Centro storico, rendendola più flessibile. L'eclettico palazzo Artelli è frutto della collaborazione tra Giorgio Polli - vedi Pesceria - e Antonio Bruni, su commissione del banchiere e assicuratore Filippo, che fu poi costretto a disfarsene. La storica dell'arte Maria Walcher lo definì un «vero unicum». Marmi, statue, affreschi, legni a profusione: l'acquirente è atteso da un recupero con i fiocchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA PROPOSTA ARRIVATA IN COMUNE

All'asta l'area verde di via Berchet al centro di una vecchia contesa

Via Giovanni Berchet, dedicata al letterato e politico di risorgimentale stagione, è una strada a fondo cieco che inizia da via dello Scoglio. Siamo più o meno a metà percorso tra via Giulia e l'Università.

In questa landa il Comune è proprietario di tre particelle catastali misuranti 2.350 metri quadrati, che sono state inserite nel Piano delle alienazioni per la cifra di 56.000 eu-

ro: si tratta di verde privato non edificabile. Ciò nonostante agli uffici competenti è giunta un'offerta di 42.000 euro, cioè con una riduzione del 25% da parte del proponente. Auto-riduzione che il Municipio valuterà se accettare o meno, come è già successo in precedenti occasioni. L'avviso pubblicato nel civico sito fa inoltre sapere che offerte alternative potranno esse-

re inoltrate fino alle ore 12.30 di venerdì 28 gennaio, ma non saranno prese in considerazione eventuali offerte per singole particelle. O tutto o niente.

Cosa se ne faccia un compratore di un pezzo di verde non edificabile, è un tema che rientra nel classico "de gustibus": secondo un'ipotesi ragionevole, potrebbe trattarsi di un proprietario confinante che intende ampliare il proprio giardino. Certo è che questo spicchio "green" fu al centro di una accesa battaglia una quindicina di anni addietro (secondo mandato Dipiazza, siamo attorno al 2007-2008), quando il Comune già pensava di vendere questi terreni, che però allora erano dotati di edificabilità quindi più

interessanti e più cari (allora il valore sfiorava i 300.000 euro): si parlava di una costruzione da 15 appartamenti.

Ma i residenti protestarono vivacemente contro quella che ritennero un attentato a una zona verde della città. Erano in ballo anche altre aree vicine a via Berchet, come via Verga. Una commissione consiliare fece un sopralluogo per verificare la situazione.

Prese posizione anche il Wwf, perché il Comune aveva pensato di mettere all'asta altri punti verdi, suscitando un po' dappertutto la reazione degli abitanti. E il Comune finì con lo stralciare quelle ragioni di polemica. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Carlo Celli, l'architetto che a Trieste segnò un'epoca

Classe '36, aspirante regista in gioventù e uomo di fede, fu uno dei progettisti di riferimento della città

Andrea Pierini

Aveva coltivato una doppia passione, prima per il cinema e poi per l'architettura, intesa non solo sotto il profilo urbano ma anche sotto quello spirituale. Carlo Celli è mancato nei giorni scorsi ma le sue opere, realizzate insieme al fratello Luciano e a Dario Tognon, resteranno a lungo nel panorama cittadino e non solo. Nato a Trieste nel 1936, Carlo Celli, dopo le scuole aveva deciso di intraprendere proprio la carriera cinematografica e per inseguire il sogno della regia si era spostato a Roma, dove aveva studiato al Centro sperimentale di cinematografia.

A ricordare questo passaggio nella vita di Carlo è il fratello Luciano, di quattro anni più giovane: «Da Roma, dopo due anni, si era però spostato a Venezia per studiare architettura, materia che lo aveva rapito. Io avevo deciso di seguirlo appena diplomato». Subito dopo la laurea, insieme all'amico Tognon e al fratello, Carlo Cel-



Lo stadio dedicato a Rocco gremito per l'inaugurazione nel '92. A destra Carlo Celli, uno dei padri di questo e altri importanti progetti cittadini



li aveva aperto lo studio Celli-Tognon, diventato un simbolo dell'architettura triestina. «Il primo lavoro – ricorda Luciano Celli – fu la chiesa parrocchiale di Santa Teresa in via Manzoni, questo grazie al parroco dell'epoca che era stato insegnante di religione di Tognon». Tantissime risultano essere le opere realizzate dallo

studio, talmente tante che è impossibile qui citarle tutte. Tra queste compaiono ad esempio il liceo scientifico Galileo Galilei o il Centro di calcio della Cassa di Risparmio a Valmaura. Ma ci sono poi gli interventi che hanno di fatto cambiato la skyline cittadina, come il complesso edilizio di Rozzol Melara e la nuova sede

del Lloyd Adriatico a Sant'Andrea. Una delle ultime grandi opere firmate da Carlo Celli e il suo team fu lo stadio dedicato a Nereo Rocco, disegnato nel 1986 insieme all'ingegner Mario Zarattini. Tutto il materiale dello studio, chiuso dopo 33 anni, è stato donato all'Archivio di Stato. Carlo Celli teneva soprattutto allo studio

dello spazio liturgico e alla progettazione degli ambienti ecclesiastici, realtà a cui era vicino grazie alle amicizie con i vescovi Antonio Santin e Lorenzo Bellomi. Attivo nel mondo dell'ecumenismo, era anche impegnato nel costruire ponti tra il mondo cattolico e quello ebraico. La sua "missione" era infatti quella di incidere non

solo sull'aspetto urbanistico e architettonico delle città, ma anche in quello sociale e spirituale. Proprio attraverso la progettazione delle chiese si può così vedere l'evolversi del linguaggio architettonico, passato da uno stile razionalista e "brutalista" dell'inizio al linguaggio post moderno degli anni 80-90. «Mio fratello era molto religioso – ricorda ancora Luciano Celli – e per questo le opere di cui era più orgoglioso erano le chiese». Tra le altre si ricordano quelle di Zindis a Muggia, di San Marco a Campanelle e di San Luca a Rozzol Melara. «Ricordavamo con piacere – aggiunge Luciano Celli – anche il centro della Fondazione Brovedani a Gradiška». Non esisteva solo Trieste, insomma, per lo studio Celli-Tognon: «Abbiamo partecipato a numerosi concorsi nel mondo ed era una bella sfida confrontarci con altri architetti a livello internazionale» conclude Luciano Celli.

Graziella Bloccari, presidente dell'Ordine degli architetti di Trieste, ricorda con commozione Carlo Celli: «Il suo studio è stato un punto di riferimento per tutta l'architettura della città e per chi si avvicinava a questa professione. Riusciva a rendere speciale anche un "banale" condominio seguendo il progetto in ogni particolare. Persino le maniglie delle porte. Al fratello, al figlio e a tutta la famiglia le più sincere condoglianze». I funerali si terranno giovedì alle 10.30 nella chiesa della Beata vergine delle Grazie di via Rossetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

Un sabato di file record in attesa del tampone

Tutti in fila per il tampone. È stato un sabato di code record, ieri, nei pressi dei laboratori e dei principali punti cittadini dedicati ai test-Covid. "Serpentine" particolarmente lunghe si sono registrate in mattinata davanti alla Salus. C'è chi i tamponi al sabato li effettua pure per recarsi all'estero, magari per un weekend di svago. (mi.br.) Andrea La-sorte



LA POLEMICA

L'Anm critica Ugo Rossi per le uscite post-processo

Lorenzo Degrassi

L'associazione nazionale magistrati replica alle dichiarazioni rilasciate dal consigliere comunale No vax Ugo Rossi mercoledì scorso, successive alla condanna da parte del tribunale di Trieste al termine del processo per direttissima. «Contestiamo con fermezza le dichiarazioni pubbliche rese dal consigliere comunale triestino Ugo Rossi e dal suo avvocato difensore Giuseppe Turco – le parole della giunta distrettuale dell'Anm attraverso una nota –, gravemente offensive nei confronti dei singoli e delle istituzioni, all'esito del processo conclusosi, in primo grado, avanti al Tribunale di Trieste. Esprimiamo inoltre piena solidarietà e vicinanza ai colleghi e alle forze dell'ordine impegnate nel sereno e quotidiano esercizio delle proprie funzioni».

Rossi aveva commentato la sua condanna a cinque mesi con la condizionale, 2.500 euro di risarcimento danni alle parti civili, più le spese processuali, come «frutto della decisione di un giudice asservito a un pm che lo comandava a distanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata dell'infanzia: ieri la diretta online Asili, iscrizioni da domani Le "Faq" a breve sul web

IL SERVIZIO

Micol Brusafferro

Quali sono le caratteristiche di aule e altri ambienti scolastici, come sono organizzati orari e attività, come funziona una giornata tipo a scuola e, soprattutto, come si effettueranno le iscrizioni nei prossimi giorni. Sono alcune delle informazioni veicolate ieri nel corso della Giornata dell'infanzia 2022, promossa dal Comune con una lunga diretta su Facebook e Youtube. Ad aprire gli interventi l'assessore comunale all'Educazione Nicole Matteoni, che ha ricordato come l'approfondimento sia stato realizzato esclusivamente online a causa del protrarsi della situazione di emergenza legata al Covid, e come sia stato comunque fortemente voluto «per poter descrivere tutti i servizi forniti ma anche per creare un importante momento di confronto con i genitori, un dialogo per sciogliere i dubbi prima delle iscrizioni».

L'intero video resterà comunque visibile sul web per le famiglie che non sono riuscite a collegarsi in diretta. Così Manuela Salvadei, direttrice del Servizio scuola: «Il Comune – ha detto – gestisce 29 scuole dell'infanzia in 30 sedi, 18 nidi, due spazi gioco e due sezioni primavera. Accogliamo una media di 3.500 bambini all'an-

no, dando risposta quindi a tante famiglie che ci affidano il bene più prezioso. Approfitto – ha aggiunto – per ringraziare tutti gli operatori che da due anni stanno gestendo il servizio anche in una situazione di emergenza, con regole in evoluzione, e che comunque riescono a offrire sempre risposte sul fronte dell'accoglienza ai bambini con grande professionalità». Tante le indicazioni garantite a mamme e papà, anche con il supporto di una serie di slide. Tra gli argomenti affrontati il delicato momento dell'inserimento dei più piccoli, e poi tutti gli aspetti dei servizi dedicati alla fascia 0-6.

Gli utenti collegati hanno potuto anche avanzare domande in presa diretta e i temi più gettonati saranno riepilogati in una serie di "Faq", che verranno pubblicate nei prossimi giorni su www.triestescuolaonline.it, dove saranno presenti anche tutte le note sulle iscrizioni a nidi e materne, aperte da domani a venerdì 4 febbraio. E, ancora, da domani fino al 21 gennaio sono programmati ulteriori incontri online con i coordinatori pedagogici di ciascuna struttura educativa, secondo un calendario disponibile sempre su www.triestescuolaonline.it. Sul sito, è stato ricordato ieri, è già possibile comunque visionare nel dettaglio ogni scuola, anche grazie al supporto di video e schede informative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

In 250 in Barriera contro il Green pass

Il popolo No pass è tornato in piazza ieri con l'obiettivo di rivendicare «una società senza discriminazioni, in difesa della giustizia e dei diritti, contro il governo Draghi». In largo Barriera si sono contati in mattinata circa 250 manifestanti. Non si sono registrati disordini. (la.to.) Francesco Bruni



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MUGGIA DOPO IL VOTO D'INIZIO OTTOBRE

Dai nuovi progetti alla galleria: i primi cento giorni di Polidori

Il sindaco traccia un bilancio provvisorio tra hub vaccinale e ipotesi del multipiano: «Tutto fatto con passione». Bussani ribatte: «Metà era già nella nostra agenda»

Luigi Putignano MUGGIA

Sono trascorsi cento giorni dall'insediamento a Muggia della giunta Polidori ed è tempo di tracciare un piccolo bilancio. In questi mesi, come specificano da Piazza Marconi, oltre all'improvvisa tegola galleria, su cui si sta intervenendo, ci sono state diverse azioni, dalla messa a disposizione da parte del Comune della sala di attesa accanto al piazzale Caliterna, per la Salus, all'organizzazione del mercatino natalizio, con gli abeti posti in varie zone della città che sono stati forniti gratuitamente dal Comune di Forni di Sopra e da quello di Trieste, passando per le nuove barriere anti allagamento per il Mandracchio, per le quali c'è l'impegno a reperire le risorse per il loro acquisto.

È stato aperto, su impulso dello stesso Polidori, il nuovo hub vaccinale di Asugi all'interno del Montedoro Shopping center, grazie alla dispo-



La giunta guidata dal sindaco Paolo Polidori (a sinistra) nella sua prima uscita pubblica in Municipio a ottobre

nibilità del direttore del centro Sergio Bavazzano. Ma è anche ritornato il cinema a Muggia, negli spazi del Verdi. Per iniziativa del primo cittadino muggesano è stata avviata la sottoscrizione di un Protocollo di intesa con i sindaci

di Monfalcone, Duino-Aurisina, Aquileia, e Grado, per sviluppare progetti con fondi europei, valorizzando la fascia di mare da Muggia ad Aquileia, con l'intento di sviluppare economia e turismo.

Tra i sopralluoghi effettua-

ti per il riutilizzo di edifici attualmente vuoti, c'è già stato quello all'ex palazzina della Guardia di Finanza, mentre nei prossimi giorni è prevista una verifica sullo stato di tre scuole abbandonate, con l'obiettivo di ripensare agli spa-

zi chiusi da anni, anche valutando possibili alienazioni. Tra le ipotesi di project financing, la costruzione di una nuova casa di riposo e un parcheggio multipiano al posto del piazzale Enel. È stato attuato un intervento straordinario di manutenzione delle caditoie, che mancava da troppo tempo, e si sta portando avanti la pulizia straordinaria di alcune strade del centro storico, per il quale si sta lavorando per un percorso di revisione del sistema di raccolta rifiuti. Sono stati avviati e conclusi lavori di ripristino della carreggiata in pietra per agevolare il transito per persone disabili.

«Tutte le cose di cui mi occupo – così Polidori – dalle più complesse quali la galleria, alle più semplici, come la riparazione del selciato per agevolare il passaggio della carrozzina dell'anziana signora, le faccio con passione. La riconoscenza della gente, magari solo perché li ascolto, o anche perché risolvo un problema, queste sì che sono le grandi soddisfazioni del mio lavoro».

Arrivato il giudizio dell'opposizione con il dem Francesco Bussani che ha evidenziato come «metà delle cose citate erano già nell'agenda della giunta uscente, ma forse questo il sindaco nemmeno lo sa. Passato questo periodo di assestamento, come centro sinistra stiamo iniziando a fare proposte concrete e costruttive per Muggia e vedremo se l'annunciata volontà di collaborare con l'opposizione si ri-

velerà veritiera o meno». Positivo il giudizio della consigliera di Meio Muja Roberta Tarlao: «Ho notato un cambio di passo nel decoro del centro storico, dalla sistemazione dei bottini alle pulizie più efficaci. Rimane irrisolto il tema dell'abbandono dei rifiuti e dei conferimenti impropri non solo in centro. Cento giorni sono pochi per dare un giudizio e poi come si dice... scova nova scova ben!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESSING

Intanto Fogar insiste «Serve un Consiglio sul tunnel cittadino»

«Ho rivolto un caloroso invito al sindaco Paolo Polidori affinché convochi, magari in seduta straordinaria rimanendo pure l'esame di tutti gli altri atti alla seduta successiva, il Consiglio comunale sull'emergenza viabilità-galleria». Lo ha dichiarato il Consigliere comunale della lista «Muggia», Maurizio Fogar. «Trovo francamente – ha proseguito – poco decoroso e svilente per le funzioni del Consiglio che si venga informati a spizzico e bocconi da quanto appare sugli organi di stampa. Nessuno sano di mente può pretendere da questa amministrazione una illustrazione tecnica dettagliata, ma è necessaria un'improcrastinabile discussione generale».

LU.PU.

Reclamata più autonomia per l'altipiano La proposta dei circoli Pd: «Un Municipio del Carso per coinvolgere i cittadini»

IL DIBATTITO

TRIESTE

Rafforzare il ruolo e gli strumenti di lavoro dei consigli circoscrizionali, dotandoli di un proprio budget per i piccoli interventi sul territorio. Definire un regolamento sui beni comuni, che promuova e organizzi il volontariato dei cittadini in azioni di pubblica utilità. Istituire una delega permanente nell'assetto della giunta comunale che garantisca la necessaria cura delle specifiche esigenze di manutenzione delle opere pubbliche sul Carso.

Sono questi gli obiettivi di «innovazione democratica» individuati dal Pd del Carso e presentati da Mauro Kralj, Ugo Poli, Lara Dipace e Peter Furlan come esponenti dei circoli dell'altipiano del partito. «Il Carso – spiegano – è un valore aggiunto per Trieste. Amministrarne le specificità richiede organizzazione e capacità nuove nel Comune. Dagli abitanti del Carso arriva una forte richiesta di partecipazione dal basso, che pretende l'ascolto e il rispetto di proposte e segnalazioni provenienti dalle circoscrizioni e lo sviluppo di forme nuove di decentramento. Servono circoscrizioni potenziate o



Ugo Poli

un Municipio del Carso, che realizzino un nuovo rapporto del Comune con chi vive e lavora sull'altipiano». Il Pd, insomma, chiede «una Trieste europea, perché la dimensione transfrontaliera è ben presente mentre lo è meno la collaborazione con le istituzioni dei territori limitrofi, turistica, che possa beneficiare della valorizzazione dell'ambiente e dell'architettura delle borgate carsiche, sostenibile, con l'implementazione delle «zone 30 soft», solidale, attraverso il rafforzamento di servizi sociali in grado di raggiungere le persone con immediatezza, e plurale, fondata sul rispetto delle memorie diverse di italiani e sloveni di Trieste e al servizio dei cittadini».

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parroco don Klemen Zalar celebrerà oggi il rito per la prima volta senza il suono delle campane

La messa in silenzio a San Dorligo dopo il frastuono delle polemiche

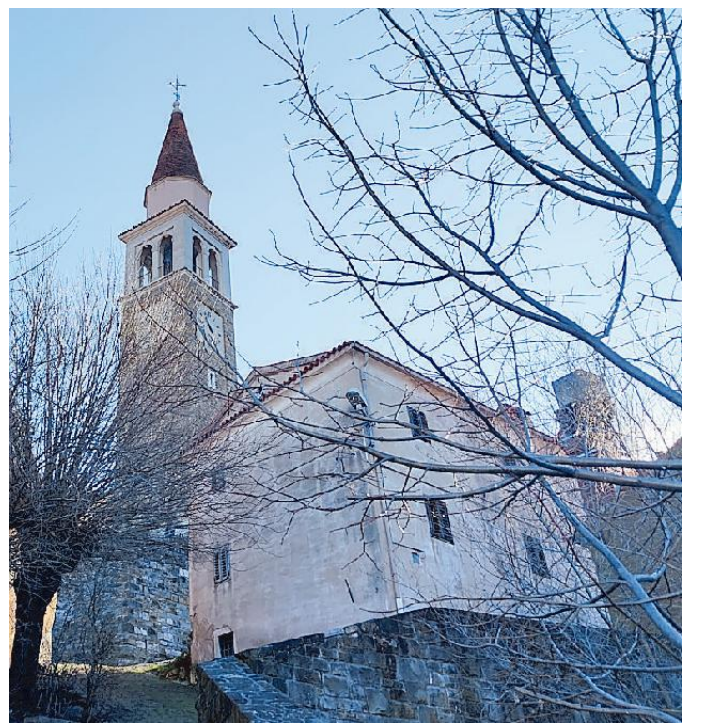
IL CASO

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Sarà una messa priva dell'accompagnamento del suono delle campane quella che stamane, alle 10, sarà celebrata a Dolina, nella chiesa della frazione del Comune di San Dorligo della Valle, dal parroco, don Klemen Zalar. Un fatto assolutamente inedito per il secolare edificio sacro dedicato a sant'Ulderico, che custodisce, sotto le sue navate, molti elementi e testimonianze della storia del posto.

Dopo il frastuono delle polemiche che hanno caratterizzato la settimana, portando il piccolo centro alla ribalta delle cronache, a causa del sequestro delle campane su ordine della magistratura, perché il loro suono è stato stimato troppo forte e frequente, oggi nella chiesa dedicata a sant'Ulderico, regnerà dun-

que il silenzio. «Dovrò attenermi alle disposizioni della magistratura - ha detto don Klemen - perciò l'impianto dovrà tacere, ma mi consolerò, almeno in parte, utilizzando i piccoli campanelli al momento della consacrazione». In base al rito romano infatti, all'atto della presentazione ai fedeli dell'ostia, il ministro celebrante suona il campanello per sottolineare la solennità del momento. «Almeno questo - ha sottolineato ieri il giovane parroco - non me lo possono togliere». Insomma il contrasto fra don Klemen e i circa 150 firmatari della petizione che si sono rivolti alla Procura, per far zittire le campane, continua. Il sacerdote è convinto che la tradizione del suono delle campane per segnare le ore della giornata, le principali funzioni religiose, anche i decessi dei residenti, vada rispettata a ogni costo. Chi invece contesta spiega che «il riposo è un diritto e come tale va rispetta-



La chiesa di Sant'Ulderico con il suo campanile

to». Del resto, Dolina, come tanti altri centri del circondario di Trieste, vanta profonde e antiche tradizioni contadine, quando la sveglia, il pasto principale di mezzogiorno e l'arrivo della sera, erano scanditi proprio dal suono delle campane. «Anche la morte di qualcuno del posto - ha spiegato un residente - è sempre stata segnalata alla popolazione dal suono delle campane, con ritmi diversi a seconda del sesso e dell'età».

Intanto sta per iniziare una settimana che si annuncia cruciale: don Klemen è atteso domani pomeriggio nell'ufficio del sindaco, Sandy Klun, che si è proposto per fare il mediatore, cercando di avvicinare le parti. «Spero che si possa trovare un compromesso - ha detto

ieri - che ci permetta di uscire da questa difficile situazione».

Martedì invece il parroco di sant'Ulderico si recherà nello studio dell'avvocato Micol Minetto, incaricata dalla Curia di tutelare don Zalar. Nel frattempo c'è chi, a San Dorligo della Valle, si è messo d'impegno per verificare, una per una, le firme della petizione, sostenendo che «non tutte sono originali e comunque a più di un firmatario non è stato spiegato nel dettaglio quale fosse l'obiettivo».

Inoltre è stato dato l'incarico a un ingegnere, esperto di rumori, di effettuare uno studio per capire quale possa essere il reale disturbo provocato dalle campane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAUREATO

Il software di Eugenio per dare una priorità ai clienti

L'isontino Ceschia, 24 anni, a dicembre è diventato ingegnere. Ha già trovato lavoro in un'azienda come sviluppatore

Benedetta Moro

Eugenio Ceschia, 24 anni, originario di Pieris, si è laureato a dicembre in Ingegneria elettronica e informatica (magistrale) con voto 109 e ha ideato nell'azienda in cui lavora un sistema che stabilisce la priorità delle richieste d'intervento dei clienti.

Già lavora?

Sì, da settembre, nell'azienda triestina in cui avevo fatto il tirocinio, iniziato a marzo.

Di che cosa si occupa l'azienda?

È proprietaria di un software utile alla gestione della catena di produzione in un'azienda.

Qual è il suo ruolo?

Sviluppatore. Quindi sviluppo software. Poi in realtà si finisce a fare un po' di tutto.



Eugenio Ceschia, 24 anni, di Pieris

È soddisfatto?

Sì. È un bell'ambiente, si può imparare molto dalle persone che sono all'interno dell'azienda.

Gli altri suoi compagni di corso hanno trovato subito lavoro?

Sì, conosco più di qualcuno che ha iniziato a lavorare prima di finire l'università.

La sua tesi quale tema tocca?

Un sistema d'intelligenza artificiale di active learning, una branca dell'intelligenza artificiale, che si occupa di eseguire previsioni sull'urgenza delle segnalazioni che fanno i clienti all'azienda. Siamo intervenuti quindi nella fase in cui se un cliente ha problema, apre un ticket sul portale web dell'azienda in attesa di una risposta, che può essere più o meno rapida. Quindi quello che abbiamo fatto in tesi (relatore della tesi è il professore Andrea De Lorenzo) è sviluppare un sistema di machine learning attraverso l'analisi del testo. Mediante in-

fatti la descrizione del problema si riesce ad attribuire un grado di urgenza al ticket. In pratica il sistema impara a classificare i ticket. Ci siamo basati sullo storico quindi con una dose poco elevata di dati.

Questo sistema può essere utilizzato anche da altre aziende?

Sì, deve essere però tarato sul problema specifico. Ci saranno sicuramente altre aziende che hanno adottato altri sistemi simili, basandosi sull'analisi testuale che risolve il problema dell'urgenza e anche altri difficoltà. Ad esempio il filtro spam di Gmail si basa proprio sull'analisi del testo.

L'azienda per cui lavora poteva anche acquistare questo sistema?

Autoprodurselo è generalmente meno costoso e poi un sistema acquistato può essere utilizzato solo per una determinata esigenza, invece autoproducendosi si può anche adattarlo ad altre esigenze dell'azienda.

Il suo lavoro le permette anche di dedicarsi al tempo libero?

Sì e vorrei ricominciare a suonare la chitarra per conto mio. Per ora ho la possibilità di vedere amici e fare sport. Prima ero anche in un'associazione studentesca di ingegneria. Ho giocato a calcio durante tutta la triennale, che ho abbandonato alla magistrale per concentrarmi di più negli studi.

Vorrebbe rimanere nella stessa azienda o un giorno spostarsi?

Nel medio periodo vorrei rimanere qui, ho molto da imparare, non so ancora nulla. Poi, chissà, penso faccia anche bene cambiare, vedremo.

Il settore software è in piena evoluzione?

Sì, è molto in crescita.

Quali ostacoli ha trovato nel corso degli studi in ingegneria?

I primi anni sono stati tosti. Se il tema piace, gli anni successivi vanno più lisci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER UN VALORE DI 100 MILA EURO

Da UniTs e Wärtsilä quattro assegni di ricerca dedicati al “digital twins”

Il bando è rivolto a laureati e dottorandi con competenze in elettronica e meccanica applicata agli impianti industriali

Giulia Basso

Uno dei principi alla base dell'industria 4.0 è l'idea di passare dagli atomi ai bit, ovvero dai sistemi fisici alle loro repliche digitali. Lavorare sui bit, anziché sugli atomi, costa molto meno a livello di elaborazione, di stoccaggio, di trasporto. Perciò sono sempre di più le imprese che puntano, per lo sviluppo, la manutenzione e l'ottimizzazione dei loro prodotti e processi, sulla creazione di “digital twins”, gemelli virtuali di macchine e processi industriali che consentano di simulare la realtà prima di gettarsi a capofitto. Proprio sulla creazione di una serie di digital twins puntano i quattro assegni di ricerca, del valore di circa 100mila euro, istituiti dall'Università di Trieste in collaborazione con Wärtsilä Italia e mirati al potenziamento digitale delle attività industriali manifatturiere del colosso finlandese. Il bando, i cui termini per la partecipazione sono scaduti ieri, è dedicato a laureati in ingegneria e dottorandi con competenze specifiche nei settori in cui opera l'azienda: macchi-

ne a fluido, elettronica, meccanica applicata alle macchine e impianti industriali meccanici.

L'iniziativa è parte di un progetto più vasto, che riguarda le attività di sviluppo dello spazio Opificio Digitale e Smact, realizzato a fine ottobre all'interno dello stabilimento di Wärtsilä a San Dorligo della Valle, con l'obiettivo di far dialogare l'industria con la propria filiera e con il sistema scientifico per accelerare la transizione digitale. I vincitori degli assegni di ricerca lavoreranno nei nuovi spazi per la creazione di una serie di gemelli virtuali di macchine e processi di uso industriale. Gli obiettivi sono l'implementazione di algoritmi per la manutenzione predittiva, per l'individuazione precoce di guasti e per il miglioramento delle prestazioni dei motori prodotti.

La prima fase del progetto si concentrerà sullo studio dei motori a combustione interna a basso impatto ambientale, per la generazione elettrica in impianti stazionari e a bordo delle navi. Tecniche di modellistica numerica e altri

INIZIATIVA

Le ultime novità editoriali realizzate da Eut

Sono state ben dodici e dedicate ai temi più diversi le nuove pubblicazioni di Eut-Edizioni Università di Trieste nello scorso mese di dicembre. Alcuni sono volumi di stretta attualità, come il saggio «Gli operatori dei centri vaccinali. Gli occhi», di Valentino Patussi, che si concentra su come l'utilizzo della mascherina abbia creato una nuova “gerarchia di identificazione”, basata principalmente sugli occhi. O, ancora, il volume “Il potere del pifferaio magico. Dalle fake news al populismo digitale: la risposta della scienza”, curato da Gianna Fregonara, che attraverso le interviste a 12 personaggi autorevoli, da Tito Boeri a Ilaria Capua, analizza cosa sta succedendo in questi anni complicati in materia di comunicazione.



Sopra lo stabilimento di Bagnoli e sotto Giuseppe Saragò, director manufacturing

codici dedicati ad analisi specifiche saranno impiegati al fine di ottenere la massima aderenza tra il digital twin e le corrispondenti macchine o processi reali. «Per l'Università di Trieste si tratta di una collaborazione importante tra accademia e industria: è intenzione sia nostra che di Wärtsilä fornire ai vincitori degli assegni una formazione dedicata su questi temi», evidenzia Rodolfo Taccani, delegato del rettore per il Trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese. «Questa collaborazione ci consentirà di utilizzare i laboratori aziendali per i nostri studenti, che nel prossimo futuro potranno

partecipare ad attività di formazione e sviluppo». L'ateneo triestino, spiega Taccani, collabora su vari fronti alle attività di Smact, centro di competenza per l'industria 4.0 nato nel Triveneto su impulso del Mise. «Abbiamo avviato collaborazioni con diverse aziende del territorio, come Electrolux e Danieli, con cui portiamo avanti attività di implementazione di live demo, fabbriche-scuola che permettano anche alle piccole aziende di toccare con mano il potenziale della digital transformation», racconta il delegato. E' ciò che accade all'interno dello stabilimento di Wärtsilä: «Con UniTS abbia-

mo una lunga storia di collaborazione, che include la partecipazione comune ad ambiziosi progetti europei. Con questi assegni di ricerca vorremmo spingerci oltre e creare uno spazio di “extended knowledge”, in cui l'azienda diventa un laboratorio esteso dell'ateneo, per una formazione in un ambiente reale e la creazione di competenze ibride, che fondano conoscenze di meccanica, ingegneria dei materiali ed elettronica con la programmazione, l'analisi dei dati, l'intelligenza artificiale», conclude Giuseppe Saragò, director manufacturing excellence di Wärtsilä. —

16 GENNAIO 2022

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 23/01/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 09/2021 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che il giorno **giovedì 03 febbraio 2022 ore 15.00** avrà luogo la vendita senza incanto, in modalità telematica sincrona mista, del seguente bene immobile.

LOTTO UNICO Alloggio al 6° piano di edificio condominiale sito a Trieste viale Miramare n. 25
CONDIZIONI DI VENDITA
Prezzo base (da stima): € 80.000,00

Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 60.000,00

Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 1.000,00

Termine di presentazione offerte di acquisto: 31.01.2022 ore 12.00

Esame offerte, gara ed aggiudicazione: 03.02.2022 ore 15.00

Tempo massimo previsto per il rilancio in caso di gara: 1 minuto

Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato alla vendita, Avv. Monica Bassanese, sito a Monfalcone (Go), via Luigi Galvani n. 18.
Identificazione tavolare: P.T. 54672 del C.C. di Trieste Corpo Tavolare 1°

Identificazione catastale: Sez. V Fg 4 part. 299 Sub 13 Cat. A/3, 4 vani, RC € 361,52.

Diritto trasferito: intera e piena proprietà
Stima: Geom. Mitja Rapotec del 07.10.2021

Stato di occupazione: L'immobile è locato, con contratto di locazione ad uso abitativo "3+2" stipulato il 25/08/2020, registrato il 26/8/2020 al n. 004085 serie 3T Agenzia delle Entrate UT Trieste, della durata iniziale di 3 anni, dal 01.09.2020 al 31.08.2023, e proroga di diritto di altri 2 anni, salvo disdetta, ai sensi dell'art. 2 co. 3 legge n. 431/98, per il corrispettivo di € 4.800,00 annui/€ 400,00 mensili, oltre oneri accessori per € 600,00 annui/€ 50,00 mensili. Il contratto di locazione è di data certa anteriore al pignoramento. L'esperto ha inoltre valutato congruo il corrispettivo previsto nel contratto. Il contratto è opponibile all'acquirente. Siti internet:

www.portalevenditepubbliche.giustizia.it; www.fallcoaste.it

Professionista delegato e custode giudiziario: avv. Monica Bassanese, recapiti 0481095092; 3475369448; monicabassanese@studiolegalebassanesemoretto.it.

Coadiutore di custodia: Cav. Maurizio Bucci, recapiti 040370574; 3481300469; studiorigotti@libero.it.

Gestore vendita telematica: www.fallcoaste.it Zucchetti Software Giuridico Srl.

Il professionista delegato alla vendita e custode giudiziario
Avv. Monica BASSANESE

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 156/2019 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che **in data 17.02.2022 ore 15.00** avrà luogo la vendita senza incanto telematica sincrona mista del lotto unico costituito da **Unità immobiliare a destinazione d'uso commerciale, al piano terra di edificio condominiale, composto da unico vano, con accesso diretto dalla pubblica via, sito a Trieste, via Armando Diaz n. 17, con 1/3 di proprietà indivisa di locale wc raggiungibile dall'atrio d'ingresso condominiale.** Prezzo

base (da stima): € 26.000,00 Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 19.500,00	Vendita 18 febbraio 2022 ore 9.30 Ente 1) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75. Ente 3) posto macchina esterno; prezzo base € 4.331,25; offerta minima € 3.248,44. Ente 6) posto macchina esterno; prezzo base € 4.331,25; offerta minima € 3.248,44. Ente 7) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75.	279,30; utilità comuni: Sez. Urb.: Q, Foglio 21, Particella 2591/1 piano T, annotazioni busta n. 16728, q/21 2591/1 cortile comune; con mappali terreni correlati: cod. Comune L424 – Sezione S – Foglio 21 particella 2591/3. Si segnala che nei dati catastali non risulta inserito il piano seminterrato dove risulta posizionato il wc esterno (non idoneo per la sua attuale conformazione all'utilizzo di persone con disabilità) e inoltre la planimetria catastale non è corrispondente allo stato riscontrato in natura; sono infatti presenti modifiche interne, quali il posizionamento nel locale di un controsoffitto ad un'altezza m. 3,64 inferiore a quella indicata in planimetria, la realizzazione di una piccola zona deposito mediante pareti divisorie in cartongesso, risultano presenti dei piccoli setti realizzati in mattoni, il tutto meglio specificato nella perizia che si invita a leggere attentamente. Dette difformità potranno essere regolarizzate mediante procedura DOCFA con un costo approssimativo di € 600,00 già detratto dal valore dell'immobile posto in vendita.	5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'IMMOBILE: non risultano rilasciate le dichiarazioni;
Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 500,00	Vendita 18 febbraio 2022 ore 11 Ente 8) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75. Lotto 9) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75. Lotto 11) posto macchina esterno; prezzo base € 6.187,50; offerta minima € 4.640,63. Lotto 27) magazzino di mq.423; prezzo base € 117.731,25; offerta minima € 88.298,44. I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito www.fallcoaste.it La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 14.02.2022 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studio-legaleaugusto.com.	Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 23.300,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. è di € 17.475,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona telematica per il tramite del gestore Neprix S.r.l., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.	6) VINCOLI DI LEGGE 1089/1939 – D.LGS. 42/2004: il bene non rientra tra gli immobili compresi negli elenchi di cui alla legge 1089/1939 così come modificata dal D. Lgs. 42/2004;
Termine di presentazione offerte di acquisto: 14.02.2022 ore 12.00	Esame offerte, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: 17.02.2022 ore 15.00	7) GESTIONE CONDOMINIALE: ai sensi dell'art. 63 disp. att. c.c. l'aggiudicatario sarà obbligato solidalmente al debitore esecutato al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso al momento dell'emissione del decreto di trasferimento e all'anno precedente; l'amministrazione ha comunicato che le spese di gestione fisse sono pari a circa € 250,00 salvo conguaglio, che alla data del 30/11/2020 non erano state deliberate spese straordinarie e che a carico dell'ente pignorato sussiste un debito per spese condominiali pregresse. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori rispetto al prezzo di € 23.300,00, purché pari almeno al 75% del prezzo base, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere visure ipotecarie e catastali. L'immobile è libero e verrà svuotato dagli attuali beni mobili non oggetto di pignoramento; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Per le modalità della vendita sincrona mista si prega di prendere visione delle regole generali contenute nell'articolo intitolato "vendite mobiliari e immobiliari" site a inizio pagina dell'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo". L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione incluse le imposte e tasse a suo carico. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché sul portale del sito www.venditegiudiziarieitalia.it della società Neprix S.r.l. e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Trieste, 17/12/2021.	
Esame offerte, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: 17.02.2022 ore 15.00	Tempo massimo previsto per il rilancio in caso di gara: 1 (un) minuto	Informazioni relative ALL'IMMOBILE PIGNORATO Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 30/11/2020, redatta dal geom. Purinani, pubblicata sul sito https://www.venditegiudiziarieitalia.it nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue:	
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Dati tavolari: P.T. 54400 di Trieste ct 1 unità condominiale costituita da locale d'affari al piano terra marcato "3" proprietà 1/1 con 18/1000 del ct 1 in PT 1650 pcn 1898 (parti comuni) e 1/3 p.i. del ct 1 in P.T. 54402 di Trieste unità condominiale costituita da wc con ingresso dall'atrio condominiale al piano T marcato "5", con 1/1000 p.i. del ct 1 in PT 1650 di Trieste.	1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE: le iscrizioni riguardanti l'immobile in espropriazione sono in concordanza tra i due uffici.	
Dati tavolari: P.T. 54400 di Trieste ct 1 unità condominiale costituita da locale d'affari al piano terra marcato "3" proprietà 1/1 con 18/1000 del ct 1 in PT 1650 pcn 1898 (parti comuni) e 1/3 p.i. del ct 1 in P.T. 54402 di Trieste unità condominiale costituita da wc con ingresso dall'atrio condominiale al piano T marcato "5", con 1/1000 p.i. del ct 1 in PT 1650 di Trieste.	Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA: l'immobile di via Giuseppe di Vittorio n. 6 risulta costruito in data precedente al 01/09/1967; presso il Comune di Trieste risultano i seguenti atti abilitativi: a) prot. Gen. 49335, prot. Corr. n. 675/5 – 55 dd. 19/1/1956; b) prot. Gen. 2651, prot. Corr. n. 675/9-55 dd. 27/3/1956; c) prot. Gen. 27013, prot. Corr. n. 554/1-56 dd, 25/06/1956; d) prot. Gen. 58835, prot. Corr. n. 1027/1- 56 dd. 30/1/1957 (progetto per la costruzione di due negozi); abitabilità e utilizzazione prot. Gen. 62314, prot. Corr. n. 675/14-55 dd. 21/12/1957; dalle verifiche eseguite dal perito presso il Comune di Trieste, non sono risultate depositate istanze di condono edilizio; vi sono invece le opere edili abusive succitate, non riportate nei disegni depositati in atti presso i pubblici uffici, consistenti: nella posa di un controsoffitto nel locale al pianoterra ad una altezza di ml. 3,64, nella realizzazione di un piccola zona deposito mediante costruzione di pareti divisorie in cartongesso e nella sostituzione dei serramenti esterni con altri di diversa tipologia, opere che rientrano in regime di edilizia libera;	
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>	3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA: l'immobile è dotato dell'attestato di Prestazione energetica valido sino al 25/11/2024;	
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>	4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI: non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della L. 28/2/1985 n. 47;	
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretta.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese. <i>Il professionista delegato e custode giudiziario</i> <i>Avv. Monica BASSANESE</i>		
Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).	Stato di occupazione: libero. Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice. Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel.		

SOGIT

Aperte le iscrizioni alle lezioni di primo soccorso di febbraio

La Sogit Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso di Primo soccorso che avrà inizio il prossimo 2 febbraio nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, rispettando le norme previste per il contenimento del coronavirus. In particolare è necessario essere dotati di Green pass. Presente in città da 45 anni Sogit, in collaborazione con l'Asugi, soccorre le persone bisognose di aiuto urgente e provvede a trasportare chi deve recarsi negli ospedali o nelle case di cura. È noto che, al fine di limitare i danni alle persone, per ogni cittadino è estremamente importante essere messo a conoscenza delle tecniche per intervenire immediatamente e correttamente in soccorso di chi viene colto da un improvviso malore, in strada o in casa, o subisce un danno fisico a seguito di un incidente. Il



La consegna alla Sogit di un'ambulanza in una foto d'archivio.

corso avrà la durata di 20 ore, con orario serale dalle 19.30 alle 21.30. Oltre alle lezioni teori-

che saranno eseguite delle prove pratiche su manichini con la strumentazione necessaria.

Per iscriversi telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 al numero 040-638118.

LE LETTERE

**Pandemia
Taxisti "mascherati" solo con i clienti**

Da “spatentata” mi muovo a piedi, con i mezzi pubblici e spesso in taxi. Fare il tassista è un lavoro difficile, gli autisti hanno tutta la mia solidarietà e comprensione. Però perché si pretende la mascherina modello Ffp2 ovunque e chi guida un'auto pubblica può fare quel che vuole, come vuole e coi tempi che preferisce? Sorvolo su mascherine di ogni foggia e stoffa e sulle loro condizioni igieniche, sul naso spesso lasciato libero fuori: mi soffermo sul fatto che vengono indossate solo quando il cliente sale in macchina. Ora a scuola le aule hanno le finestre aperte e i ragazzi con addosso il piumino stanno perennemente con la mascherina, l'abitacolo di un taxi è angusto ma l'autista è libero di riempirlo col suo respiro e vapore acqueo. Passi d'estate coi finestrini aperti ma adesso. Oggi ho visto la mascherina più folle e inutile, da premio: piccola, di plastica trasparente, appoggiata al centro del

mento e aperta da tutti i lati, praticamente un parabrezza di lambretta...

Silvia Palombi

**Piazza Vittorio Veneto
Una chance
per Podrecca**

Se la piazza è lo spazio pubblico per eccellenza - destinato all'uso generale di tutta la comunità, luogo di incontro, di scambio, di svago, spazio limitato e chiuso, imprevedibile e vario, confortevole e stimolante, luogo della “memoria” collettiva e individuale - ci si dovrebbe prima di tutto interrogare se piazza Vittorio Veneto è mai stata una vera “piazza” o più banalmente sia stata da sempre uno slargo fra grandi edifici rappresentativi. Osservando le vecchie cartoline di piazza della Dogana prima, poi diventata piazza delle Poste e poi - in onore della memorabile battaglia della Prima guerra mondiale - piazza Vittorio Veneto, ci si accorge che questo spazio urbano è sempre stato un posto di passaggio, di transito e non ha mai ospitato un mercato, scambi o incontri. Sempre un po' troppo grande, inospitale, spesso ventosa e decentrata rispetto alla

parte più dinamica della città, la piazza presentava una fontana al centro e, ai suoi lati, due aree con aiuole mentre in un angolo verso via Galatti l'insieme era ravvivato da un ristorante con i suoi tavolini e tendaggi. Nelle cartoline non si vede mai qualcuno seduto fra il verde o nei pressi della fontana. I personaggi riprodotti sono tutti passanti indaffarati con uno sfondo di carrozze in transito. Uno dei suoi due lati principali è definito dall'edificio della vecchia sede delle Ferrovie dello Stato, da anni vuoto (ed esanime), mentre sul lato opposto il palazzo delle poste non è certamente un “attrattore sociale” con le sue attuali lunghe code di gente spazientita che attende di poter ritirare un pacco o una raccomandata. Medesima osservazione si può fare per uno dei lati “corti” che è caratterizzato dalla presenza di Palazzo Galatti, già sede della provincia di Trieste, altra “scatola vuota” in attesa di un futuro migliore. Il quarto lato è lambito da una delle principali arterie di scorrimento della città, via Milano. Cosa si può pensare per renderla piacevole e attraente, interessante o divertente? Nel 2004 la piazza ha trovato

nuova vita grazie a un progetto di riordino firmato dall'architetto austriaco Boris Podrecca - con la collaborazione della nostra brava collega, recentemente scomparsa, Mirna Drabeni - quale completamento della realizzazione di un ampio parcheggio sotterraneo. Un progetto è frutto di molto lavoro sommerso e di una piccola parte visibile che ne è solo il risultato conclusivo; un iceberg alla cui base c'è l'esperienza, la cultura, gli errori, la storia, la ricerca, l'ideazione di chi progetta. Boris Podrecca, per quanto esperto e capace, non può essere un mago in grado di trasformare, con il solo intervento di progettazione, uno spazio indolente in un luogo animato e vivace. La piazza potrà diventare tale solo se gli edifici attorno inizieranno a dialogare con lo spazio urbano, facendo sì che esso non rimanga soltanto un rettangolo pavimentato e ben disegnato. Innescare nuove relazioni, escludendone altre, consentirà allo spazio di diventare veramente attrattivo, veramente pubblico. Permettere all'architetto Podrecca - magari affiancato da un collega triestino - di ripensare la piazza in rapporto alle nuove condizioni di contorno, che si stanno configu-

TARVISIANO

La neve è alta fino alle finestre



Splendida camera con vista su un giardino innevato. La foto è stata scattata nel Tarvisiano, dove di recente è caduta abbondante la neve.

Valentina Irrera

rando grazie al cambio di proprietà dell'edificio delle Ferrovie, sembra secondo me non solo opportuno ma doveroso.

Graziella Bloccari
pres. Ordine degli architetti

**Cani in città
Ci sono altri esempi
di scarso civismo**

Gentile direttore, rispondo volentieri ai signori Luglio e Tul, che su queste pagine il 14 gennaio scorso sono rimasti accigliati per la troppa attenzione dedicata ai “quattrozampe” canini. Sembra che la formula magica del malcontento si risolva da parte di alcuni nel disdegno contro i cani ed i loro padroni, come potesse esser una facile e non ponderata soluzione ai molti problemi di genere amministrativo ed ambientale che affliggono la nostra città, ed ai quali il nostro sindaco e la giunta stanno ponendo rimedio. Disturbano molto gli "haters" dei cani, i provvedimenti per l'istituzione delle aree di sgambamento, che in realtà risolvono in parte anche il problema delle deiezioni canine sui marciapiedi e le strade. Quelle zone verdi fungono ol-

tretutto da luoghi di svago e di socializzazione anche per i loro proprietari, magari persone sole, anziani e mamme con bimbi. Ma chi se ne importa di coloro che, con i figli lontani o incuranti dei genitori, o che non hanno ormai più parenti ed amici, vengono consolati dall'affetto di un cane. E siano spinti ad alzarsi per una sana camminata ed una chiacchierata con altri "umani", combattendo anche così contro la depressione, una malattia del nostro tempo che ormai affligge molti anziani ma anche giovani? La bottiglia d'acqua? Un provvedimento di Muggia di anni fa, che dimostra l'ignoranza di chi l'ha imposto sulle abitudini canine e la pulizia delle loro urine. Un cane urina decine di volte durante la passeggiata, se non altro per marcare il territorio. L'urina può essere eliminata solo con detersivo, spazzolone e abbondanza d'acqua: una bottiglia di un litro e mezzo, un problema di peso ed ingombro per chi già deve spingere una carrozzella, tenere il cane al guinzaglio, o magari un bimbo per mano, non risolve che in parte il problema. Gli umani hanno possibilità di urinare in qualsiasi esercizio dotato di servizi igienici,

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

16 GENNAIO 1972

- Un pubblico numeroso alla Biblioteca civica, per ascoltare le parole dell'avv. Carlo Amigoni in memoria del ex Rettore prof. Ermanno Cammarata, che tanto fece per l'italianità di queste terre.
- Gli abitanti di via Madonna del Mare, compresi gli ospiti della casa di riposo "Domus Mariae", chiedono una maggiore illuminazione pubblica dato il grande traffico veicolare e pedonale nella strettezza della strada.
- Clinico ritorno di una situazione critica: ricoveri ormai difficili in un Ospedale maggiore sovraffollato, con ricoveri ormai difficili. Anche assente (sperando per molto) l'influenza, i posti-letto sono quasi esauriti.
- Curato da Carlo Incontrera, è iniziato e proseguirà per dodici lunedì alla Radio, un ciclo intitolato "Appuntamento con la musica" a contenuto educativo musicale, dedicato ai ragazzi.
- Il poeta triestino Virgilio Giotti è stato onorato dal Comune, con la posa di una targa marmorea sulla casa di via La Marmora 34, dove abitò dal '36 al '57. Presenti gli alunni della scuola elementare di Rozzol che ne reca il nome.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

CORRENTI D'ARIA E QUIRINALE

Nel contrasto alla pandemia nelle scuole non si loderà mai abbastanza la geniale riscoperta della corrente d'aria. Questa pratica modalità di sanificazione già in uso nella civiltà mesopotamica venne poi sviluppata dalla civiltà minoica e da quella micenea. Anche presso gli antichi egizi vi era un uso frequente e disinvolto della corrente d'aria, come confermato dai canali di ventilazione della piramide di Cheope. Purtroppo, a oggi, non si conosce ancora il nome di chi abbia avuto l'idea di ripescare la tradizione della corrente d'aria e di unirle, in un guizzo di creatività, con l'apertura programmata di quegli avamposti tecnologici di età romana, discendenti dei fori delle dimore trogloditiche, noti come finestre. Se ora possiamo padroneggiare i flussi d'aria in entrata e uscita dalle classi delle scuole, lo dobbiamo a quest'uomo di raro d'ingegno. Che nessuno abbia ancora proposto il suo nome come possibile candidato alla Presidenza della Repubblica è cosa che grida allo scandalo.

ELARGIZIONI

In ricordo di Serena Pinamonti a favore del progetto "Qualcuno con cui correre" San Martino al Campo da Ornella, Nicoletta, Cristina, Paolo e Irene 300,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Anita Malvestiti, 16/01/207, dalla figlia Ermy €50 per Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin - Onlus 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

Alla memoria di Giulio Calcina da Sergio 100,00 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Giuliana Toneatti (16/01) da parte di Adriana Comici 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE

RARE

In memoria di Parovel Carletto da parte di sorella, cognato, cognata, nipoti 300,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di De Grassi Maria da parte degli amici del baretto 140,00 pro AZ.SANITARIA UNIV.ASUGI (S.C. NEFROLOGIA E DIALISI)

In memoria di Francesco Rosso da parte di Ida, Guido, Nicoletta, Mariella, Luciano, Silvia 200,00 pro PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMELO TRIESTE

In memoria di Fiorenza e Livio Busato da parte della figlia Livia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

LA FOTO DEL GIORNO

“Il Monte Nanos guarda i cigni a Panzano”



"Il Monte Nanos innevato sembra quasi osservare l'eleganza dei cigni che nuotano nel Golfo di Panzano" spiega l'autrice della foto, Natasa Peric. Inviare i vostri "clic" migliori (con il vostro no-

me e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo o con un breve commento in merito.

come la legge detta. Faccio notare al signore che se le deiezioni non vengono raccolte, un proprietario viene sanzionato da multa come un umano che urina in pubblico, oltretutto anche sanzionabile per un ben peggiore reato: atti osceni in pubblico. Il finanziamento per l'allestimento di aree di sgambamento è incluso nelle tasse comunali che noi tutti paghiamo sovvenzionando tra l'altro anche la manutenzione delle scuole, pagate anche da chi non ha più né figli né nipoti in età scolastica o chi di figli non ne ha mai avuti. Più attenzione per i cani che per i bimbi? Siamo tra i Paesi al mondo che hanno la più grande offerta e varietà di prodotti dedicati ai bambini, a cui viene dedicata un'ampia area nei supermercati, un eccellente servizio di asili nido e scuole per l'infanzia, e a Trieste in più un ospedale infantile eccellente quale il "Burlo Garofolo", riconosciuto in tutta Italia. Le immondizie del cibo per cani? Un sacco di crocchette anche di 15 chilogrammi dura molti giorni ed è di carta e quindi degradabile. Se tutti i proprietari di cani fossero negligenti nella rimozione di deiezioni, in città non si potrebbe più cammina-

re. Poniamo invece attenzione alle cartacce e ai mozziconi di sigarette, alle bottiglie di plastica, alle mascherine abbandonate sulla pubblica via, veramente dannosi per l'ambiente. Chi ce l'ha coi cani, a difesa dei bimbi, di solito è chi non porge il suo aiuto né agli uni né agli altri, si astiene dal conoscere i problemi delle categorie fragili, ma tenta di fomentare quell'odio che divide i cittadini, invece di associarci a favore di battaglie sociali comuni.

Giuliana Corica McDonald
Comitato Muggiambiente

Aggressione No pass
Servono
maggiori controlli

Di certo va la piena solidarietà alla titolare del caffè a San Giacomo aggredita da un potenziale cliente al quale aveva chiesto invano di esibire il Green pass, così come a tutti gli esercenti che si trovano spesso in situazioni difficili da gestire in questo momento e vanno in qualche modo tutelati e non lasciati soli. Sicuramente è importante il lavoro svolto dalle forze dell'ordine nei rioni triestini, che però deve essere e soprattutto in alcune zone, incre-

mentato nella presenza e nei controlli, sia per monitorare e prevenire atti a delinquere, che situazioni come quella sopra. Anche in Quinta Circoscrizione, dove sono consigliere, c'è quindi la necessità di un capillare servizio delle forze dell'ordine che va sostenuto ed eventualmente integrato con tutte le azioni possibili per migliorare la sicurezza, magari ripristinando la figura del poliziotto di quartiere, inserito nel contesto locale di aiuto a cittadini ed esercenti.

Giorgio Cecco
coordinatore
consiglieri circoscrizionali
Lista Di piazza per Trieste

MATRIMONI

Stabile Fabrizio con Cassan Deborah; Colic Dorde con Gocmanac Sara; Rosseti Adalberto con Tapia Lopez Martha Olga; Metzger Alejandro con Vocci Eva; Pilar Diego con Zulaika Garmendia Amaiur; Covassin Riccardo con Coronica Sara; Dragosavljevic Sandro con Milovanovic Jelena; Debarbora Diego con Spreafico Roberta; Puppini Alessandro con Toffoli Spanu Eleonora; Scaramelli Massimiliano con Collari Luisa.

IL CALENDARIO

Il santo Marcello I (Papa)
Il giorno è il 16°, ne restano 349
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.47
La luna sorge alle 15.09 cala alle 6.53
Il proverbio Il bambino tenuto per mano non impara mai a camminare (Finlandia)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Piazza della Libertà, 6 040 3421125
Via dell'Istria, 18/B 040 7606477
Via di Servola, 44 040 816296
Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13
Sistiana, 45 - Sistiana
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 208731

In servizio fino alle 22.00
Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
Via Mazzini, 040 631785
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 86,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 85,5
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 21
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ NP
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cris Servizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522
Sala operativa Sogit 040 662 211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 048 147 6079

LIBERTÀ DI STAMPA

La legalità vista
dai giovani aspiranti cronisti
Concorso nazionale
dedicato a Cristina Visintini



Luca Perrino e Giulia Micheluzzi de "Leali". Foto Bonaventura

È stata presentata ieri al palazzo municipale di Ronchi dei Legionari la prima edizione del Premio Leali Young-in memoria di Cristina Visintini, il concorso che l'associazione culturale Leali delle Notizie ha istituito per ricordare la giornalista e vicepresidente dell'associazione scomparsa prematuramente lo scorso agosto.

Come ha spiegato il presidente Luca Perrino «Cristina, oltre a essere stata un'amica sincera e il motore trainante dell'associazione, era anche una giornalista con uno sguardo attento ai giovani, che ha lavorato battendosi contro il precariato dei giornalisti freelance e lottando per la difesa dei diritti dei giovani giornalisti o aspiranti tali». Tra i numerosi partecipanti all'iniziativa è intervenuto Beppe Giulietti, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana. Ha ricordato Cristina nella giornata in cui è stata donata la Panchina della libertà di stampa alla città di Roma, panchina che lei stessa aveva dipinto. Il sindaco Livio Vecchiet ha ricordato le prime edizioni del Festival del Giornalismo di "Leali" quando, con pochissimi mezzi, si è dato il via a una manifestazione che negli anni ha saputo migliorarsi fino a conquistare la ribalta nazionale. Il premio per gli aspiranti giornalisti conferisce ulteriore lustro alla sua figura e al lavoro svolto dall'intera associazione. Presente anche Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg, che ha ricordato Cristina e David Sassoli, accomunati da un triste destino ma anche dalla comune passione per il giornalismo, gli ideali di libertà, l'attenzione verso i giovani e il sorriso sincero di un carattere mite ma fermo.

La vicepresidente di Leali delle Notizie Giulia Micheluzzi ha illustrato i dettagli del premio, per giovani non iscritti all'Ordine fra i 18 e i 30 anni residenti in tutta Italia, ideato per incentivare l'inserimento dei giovani nella professione giornalistica. Il bando di concorso si aprirà domani e i partecipanti potranno inviare un proprio prodotto giornalistico (articolo, reportage, videoinchiesta) sul tema della legalità entro l'11 aprile. Tutti i lavori verranno poi esaminati da un apposito comitato scientifico. Leali delle Notizie ha commissionato all'artista Fabio Babich un'illustrazione ad hoc per l'uscita del bando. «L'immagine - spiega Micheluzzi - ricostruisce la figura di Cristina seduta di spalle che vola su una pagina di giornale aperta, per simboleggiare in parte il fatto che Cristina purtroppo non è più con noi ed è quindi volata via, ma allo stesso tempo rappresenta i giovani che volano incontro al loro futuro». Il premio è finanziato dalla Regione Fvg con risorse del Ministero del Lavoro e Politiche sociali. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione
del 15/1/2022

• BARI

01 73 47 90 88

• CAGLIARI

44 06 81 02 45

• FIRENZE

14 19 76 41 53

• GENOVA

57 88 32 20 67

• MILANO

70 42 34 57 43

• NAPOLI

02 78 30 74 05

• PALERMO

47 14 23 82 20

• ROMA

68 63 62 78 85

• TORINO

85 18 66 81 83

• VENEZIA

42 15 66 46 76

• NAZIONALE

25 56 10 32 30

6 - 19 - 48 - 51 - 73 - 89

Jolly 32

Superstar 40

JACKPOT € 142.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

Ai 14 5 € 17.163,51

Ai 1.065 4 € 234,53

Ai 34.112 3 € 21,74

Ai 498.298 2 € 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 4 4 € 23.453,00

Ai 180 3 € 2.174,00

Ai 2.153 2 € 100,00

Ai 13.808 1 € 10,00

Ai 27.890 0 € 5,00

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

01 02 06 14 15

18 19 42 44 47

57 63 68 70 73

76 78 81 85 88

Numero Oro 1

Doppio Oro 73

ROTARY CLUB TRIESTE

Rosolen illustra le priorità della Regione per imprese e lavoro

L'impegno della Regione Fvg, gli sviluppi, le prospettive in campo lavorativo, anche alla luce delle problematiche legate alla pandemia. Se ne è parlato nel corso di una conviviale del Rotary Club Trieste, una delle ultime del 2021 allestita all'Hotel Savoia Execelsior e che ha visto relatrice Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia intervenuta sul tema "Un piano industriale per la Regione Fvg". Nella foto l'assessore Rosolen con il presidente del sodalizio Francesco Menegoni.



CULTURE

Cinema

La prima di “Evolution” nuovo film di Mundruczó inaugura venerdì il Trieste Film Festival

Dal 21 al 30 gennaio l'edizione 33 in presenza e online
Tre i concorsi, molti ospiti, focus sulle registe della Georgia

Federica Gregori

«Mentiremmo se dicessimo che non viviamo con emozione questo momento: veniamo da un anno complesso dove il festival si è potuto svolgere solo online, anche se ci ha portato un arricchimento nell'incontro con un pubblico nuovo, regalandoci soddisfazioni e idee. Fino a pochi giorni fa non eravamo nemmeno sicuri che saremmo stati qui, oggi, a presentare la nuova edizione. Invece, ci siamo: siamo qui, pur con molta attenzione e circospezione, felici di presentarvi un programma che mantiene l'identità che ci è riconosciuta». È un coro unanime e sentito, quello espresso dai direttori artistici Nicoletta Romeo e Fabrizio Grosoli e dalla presidente Monica Goti: il ritorno del Trieste Film Festival in presenza è insieme gioioso e inaspettato. Il festival dunque torna «creando ponti in un'Europa che ora più che mai ci sta a cuore e attivando sinergie, che fan parte del nostro dna». Fil rouge? Un cinema giovane, con tante opere prime e seconde, fatto in larghissima parte da autrici e registe donne.

LE DATE

Al via dal 21 al 30 gennaio l'edizione numero 33: il Trieste

Film Festival va subito a segno assicurandosi il nuovo lungometraggio diretto dall'ungherese Kornél Mundruczó, già premiato a Venezia e candidato all'Oscar. Martin Scorsese come produttore esecutivo, "Quel giorno tu sarai (Evolution)" sarà il film d'apertura venerdì 21, che uscirà poi nelle sale italiane il 27: cast formidabile e messinscena che lascia a bocca aperta per i suoi incredibili piani sequenza.

FORMULA IBRIDA IN SALA E ONLINE

Il festival potrà contare dal 21 al 27 su tre sale della città: Politeama Rossetti, Cinema Ambasciatori e Teatro Miela, e dal 26 al 30 sulla piattaforma online di MYmovies. «Non abbiamo voluto abbandonare le piattaforme - sottolinea la presidente Goti -: ci han dato la possibilità di farci arrivare fin dove non eravamo mai giunti, quarto festival per numero di accessi. Fruttuosa collaborazione, quindi, che continua». Anche se tornare in presenza non ha prezzo: «crediamo sia un evento che vada vissuto in maniera corale, con l'invito di tornare a vivere i luoghi di cultura in sicurezza».

Il festival c'è, confermando non solo la sua vocazione "borderless" senza confini ma

anche la sua struttura: vengono confermate le nuove sezioni varate lo scorso anno, che si svolgeranno per la prima volta in sala. «Non etichettabili, classificabili e inquadrabili nel mercato tradizionale - spiega Grosoli - presenteremo sia i film di Fuori dagli sche(r)mi che quelli di Wild Roses: la scorsa edizione le registe erano polacche, mentre quest'anno provengono da un paese poco conosciuto come la Georgia».

EURIMAGE HA SCELTO TRIESTE

Che il festival non sia nuovo al cinema al femminile è ben noto: «Alpe Adria Cinema è nata da una grande donna, Annamaria Percavassi - evidenzia Nicoletta Romeo - e per noi è una vocazione naturale includerle. C'è un dibattito in corso ma qui è un discorso avviato da sempre, con percentuali elevatissime nelle presenze: le giovani donne stanno portando nuova linfa e linguaggi, spirito ed energia», facendo emergere anche l'altissima qualità di Paesi più piccoli, come ad esempio il Kosovo. «Tale interesse - continua la direttrice - ci ha premiato: Eurimage ci ha scelto e una regista presente al festival riceverà l'Audentia Award, premio da 30mila euro (cerimonia martedì 25 gen-



In alto, "Evolution", di Kornél Mundruczó; sotto, a sinistra, "The Story" della regista ungherese Ildikó Enyedi e, a fianco, "The Hill Where Lionesses Roar" di Luána Bajrami (Francia-Albania)

naio al Rossetti, ndr): è un segnale tangibile che premia le registe dell'Europa».

ITRE CONCORSI

Il cuore del festival saranno i concorsi internazionali dedicati a lungometraggi, cortometraggi e documentari, che si confermano nucleo centrale del programma. «Scorrevo l'elenco dei registi partecipanti - annuncia Grosoli - e l'80/90% sarà a Trieste. Non

raccontiamo il ricchissimo programma in dettaglio ma il cinema che vi mostreremo quest'anno è quello che abbiamo potuto vedere nei mesi scorsi: vitale, vivo, coraggioso».

TANTA TRIESTE

Rabdomante di talenti in giro per l'Europa, il festival giocherà anche tanto in casa. Ci sarà molta Trieste: dal documentario di Gioia Magrini dedica-

to a Tullio Kezich, passando per Alba Zari, «sguardo interessante di fotografa e artista», al "Piccolo corpo" di Laura Samani divenuto film di culto. E poi il documentario su Bobi Bazlen, con cameo di Daniele del Giudice, l'affascinante "L'ultimo calore d'acciaio" sulla Ferriera e il taglio obliquo di Cristian Natoli nel raccontare Gorizia dando voce agli immigrati in "The Jungle". —

TRIESTE FILM FESTIVAL / GLI EVENTI

Cine-brunch balcanico per Tanović e i Mombao da X Factor all'Hangar

A corollario della rassegna passeggiate, laboratori e programmazione per piccoli cinefili, la mostra "Soviet Georgia" alla DoubleRoom

TRIESTE

Dal cine-brunch balcanico al termine della nuova commedia del Premio Oscar Danis Tanović alla prima volta del "cubo viola" dell'Hangar



Il regista Danis Tanović

gar Teatri come location per i Mombao da X Factor a una bottega artigianale di effetti speciali per creare esplosioni, tuoni e suoni, il Trieste Film Festival non è solo proiezioni ma una costellazione variegata di iniziative tra mostre, passeggiate, tavole rotonde, performance, incontri che conosciamo col nome di TSFF EXTRA. Tra gli appuntamenti più amati, il 22 e il 23

gennaio ritornerà ad esempio il TSFF dei piccoli, un'esclusiva programmazione di proiezioni e laboratori dedicata a bambini e ragazzi tra il Teatro Miela e, per la prima volta, l'Alpe Adria Cinema Lab di via Pescheria 4 in Cavana.

Tanti e stimolanti gli appuntamenti dedicati, tra cui due rassegne di originali cortometraggi scelti da Schermie Lavagne, il dipartimento educativo della Cineteca di Bologna, per un pubblico di piccoli cinefili, un workshop curato da Luca Gabrielli e Jan Sedmak per realizzare effetti visivi, ottici e sonori ispirato al lavoro pionieristico di Pavel Klushantsev, una passeggiata per bambini alla ricer-

ca di un tesoro nascosto in Porto Vecchio e più occasioni di scoprire il fascino del pre-cinema, con tanto di effetti luminosi e lanterne magiche.

Ormai immancabile ai festival, la realtà virtuale racconterà, da martedì 25 a giovedì 27, il M.I.R.A. Morandini, acronimo per Museo Immersivo in Realtà Aumentata, che trasforma una qualsiasi stanza di 50 metri quadrati in un museo virtuale di 5 e più piani, e illustrerà "Montegelato", un film di montaggio in VR con centinaia di sequenze cinematografiche a comporre un collage tridimensionale delle Cascate di Monte Gelato così come filmate in oltre 180 produzioni tra film, se-

rie tv e spot.

Non mancheranno le passeggiate, stavolta di sapore architettonico, ma soprattutto le esposizioni: tra queste, "Soviet Georgia" curata da Massimo Premuda, dal 20 gennaio alla DoubleRoom Arti Visive di via Canova 9, un reportage sul patrimonio architettonico sovietico della Georgia dalla fine degli anni '60 alla fine degli '80 articolando 25 scatti dei fotografi d'architettura Roberto Conte e Stefano Perego. Gli autori saranno anche ospiti Antico Caffè San Marco venerdì 21 gennaio alle 18, a incontrare il pubblico prima dall'inaugurazione del Trieste Film Festival. —

MUSICAL

Al Rossetti “Notre Dame de Paris” il musical dei record da vent’anni

Sarà l'ultima tappa del tour italiano dell'opera di Riccardo Cocciante, a Trieste dal 14 al 18 dicembre con il cast originale, vista da oltre 4 milioni di spettatori

Sara Del Sal

Notre Dame de Paris compie vent'anni. Sembra così lontano quel 2002 che ne ha visto il debutto nel Gran Teatro romano costruito ad hoc per ospitarlo, ma anche vicino, vicinissimo. Riccardo Cocciante ha tenuto una conferenza stampa per annunciare un tour che celebra un ventennale di successi in un paese come l'Italia, in cui, allora, nessuno avrebbe pensato che uno spettacolo dal vivo potesse essere visto da oltre 4 milioni di spettatori. In un video David Zard, storico produttore dell'Opera di Cocciante, spiega come gli fosse stato risposto che in Italia era impossibile che uno spettacolo così imponente potesse piacere, impossibile trovare cantanti, impossibile trovare ballerini e acrobati adatti a un format nato in Francia. Alla fine del video Zard affermava di voler dare un anno di vita a questo spettacolo prima di chiuderlo. Ne sono passati venti.



Un quadro di "Notre Dame de Paris" che quest'anno festeggia il ventennale

derlo. Ne sono passati venti.

La sua scommessa più grande è ancora una volta vinta come confermano le date di un tour che toccherà l'Italia intera, prima di tornare a Trieste, dal 14 al 18 dicembre, al Rossetti. Opera Moderna, nata con l'intento di imporsi a un pubblico vasto, e costruita,

come rivela Cocciante «in modo apparentemente semplice, Notre Dame ha un testo fruibile da tutti, non solo da persone dotte». Unico spettacolo al mondo cantato dal vivo su basi registrate che sono uguali in tutti i paesi in cui viene rappresentato, in un totale di otto diverse lingue, No-

tre Dame ha una musica che fonde delle sonorità rinascimentali con il rock ma non prevede l'uso di una batteria, troppo contemporanea, che sostituisce con le percussioni. La stessa scelta di mescolare antico e moderno si estende anche ai costumi e all'atmosfera di quella storia d'a-

more e morte tra le statue di della Cattedrale parigina.

Celebrare un ventennale è sempre un'operazione complessa, ma in questo caso, con una pandemia in corso è un azzardo ancora più grande. Che fare? Metterlo in scena esattamente come 20 anni fa una scelta semplice ma che riempie di gioia i milioni di fan. Cocciante ha rivelato che «per i protagonisti si sono cercati artisti che devono essere i personaggi, non possono togliere loro veridicità». Ed è stato così, che seduto al pianoforte ha mostrato quello che più di vent'anni fa ha fatto in Francia, di fronte a un produttore, presentandogli lo spettacolo di canzone in canzone. Allora gli era stato garantito un contratto di produzione, in questo si è guadagnato il cuore del pubblico.

È partito da Gringoire, poeta e presentatore, e con Matteo Setti ha regalato “Luna” e uno alla volta ha accolto Vittorio Matteucci, Tania Tuccinardi, Giò di Tonno, Graziano Galatone, Lola Ponce, tutti con vent'anni in più ma tutti interpreti che hanno fatto sognare intere generazioni. Da brivido la presentazione di Clopin, capo dei clandestini, con Marco Guerzoni che ha tenuto il ruolo per il primo anno e con Leonardo Di Minno, che con quel ruolo convince ormai da anni. Si avvicenderanno in alcune piazze. Ed è così che per i fan parte la caccia al biglietto anche per una data aggiuntiva perché la voce di Guerzoni è così graffiante da essere irresistibile, ma

Di Minno sa regalare dei virtuosismi sbalorditivi. Impossibile scegliere tra i due, non lo ha fatto nemmeno la produzione, che con una conferenza-spettacolo ha strappato più di qualche lacrima perché il tempo delle Cattedrali, da ormai vent'anni, batte per ognuno di noi, che con questo spettacolo abbiamo riso, pianto, ci siamo emozionati o abbiamo cantato a squarcia-gola e che siamo pronti a rivederlo ancora. —

DALLE 11 ALLE 21 AL VERDI

Maratona Beethoven-Liszt oggi a Pordenone

Oggi, al Teatro Verdi di Pordenone, un concerto-evento apre il cartellone musicale 2022: dalle 11 e fino alle 21 in programma la “Maratona Beethoven-Liszt”, un monumentale progetto che propone in un'unica giornata l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt. Nove i pianisti di fama internazionale che si alternano nell'esecuzione. La Maratona inizia con Monica Leone e Roberto Plano; alle 14 Massimiliano Damerini e Stefania Cafaro; alle 16.30 Paolo Marzocchi e Maurizio Baglini. Seguiranno poi, alle 18.30, Marco Vergini e Claudio Curti Gialdino. Gran finale con Michele Campanella, ideatore del progetto, e Monica Leone. Biglietti: www.teatroverdi-pordenone.it tel 0434-247624.

TEATRO

“Ditegli sempre di sì” la coppia Imparato-Rosi con Eduardo a Monfalcone

MONFALCONE

Elledieffe, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo oggi diretta da Carolina Rosi, presenta lo spettacolo “Ditegli sempre di sì” che andrà in scena martedì e mercoledì al Teatro comunale di Monfalcone e giovedì al Pasolini di Casarsa. Tutte le recite inizieranno alle 20.45.

Protagonisti dello spettacolo saranno Gianfelice Imparato nel ruolo di Michele Murri e Carolina Rosi nel ruolo della



Rosi e Imparato F. Lia Pasqualino

sorella Teresa, diretti da uno dei più autorevoli registi italiani, Roberto Andò.

L'allestimento si inserisce nell'importante lavoro che la compagnia Elledieffe sta compiendo per rappresentare e proteggere l'immenso patrimonio culturale di una delle più antiche famiglie della nostra tradizione teatrale.

Opera vivace e colorata, “Ditegli sempre di sì” è uno dei primi e meno noti testi scritti da Eduardo De Filippo. In perfetto equilibrio tra comico e tragico, Ditegli sempre di sì è una commedia molto divertente che, pur conservando le sue note farsesche, suggerisce serie riflessioni sul labile confine tra salute e malattia mentale.

Per prenotazioni: Teatro comunale di Monfalcone 0481-494664 biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it —

TELEVISIONE

Gianmaria Martini su RaiUno fa il “cattivo” con Vittoria Puccini

L'attore triestino domani nella serie “Non mi lasciare” girata a Venezia. Il 2 marzo tornerà al teatro Bobbio con Pino Quartullo

Annalisa Perini

C'è anche l'attore triestino Gianmaria Martini nel cast della serie tv poliziesca “Non mi lasciare”, di cui Rai 1, dopo l'ottimo riscontro di share della prima puntata la scorsa settimana, trasmetterà domani, alle 21.25, il terzo e quarto episodio. La coproduzione Rai Fiction e Payper-Moon Italia, in otto episodi per la regia di Ciro Visco, andrà in onda in prima serata ogni lunedì sino alla fine di gennaio, protagonisti Vittoria Puccini, Alessandro Roja e Sara Felberbaum. Affronta il tema di drammatica attualità dei crimini contro l'infanzia, in particolare della scomparsa di bambini, con indagini a caccia di pericolosi criminali che strisciano nel mondo sommerso del “deep web”. E interseca l'impegnativa e drammatica sfida poliziesca, con l'ausilio di una task force, del vicequestore Elena Zonin (Puccini) e del suo collega e amore di gioventù Daniele Vianello (Roja) a quella che i protagonisti vivono nello sciogliere i nodi del loro passato.

Venezia è l'ambientazione



A destra, l'attore triestino Gianmaria Martini

principale della trama, che però si addentra coi suoi misteri da svelare anche a Milano, Roma e nelle nebbie del Polesine. In “Non mi lasciare” Martini interpreta un ruolo “scomodo”, uno degli antagonisti, e il suo personaggio, Andrea Maffetti, entra nella storia proprio dal terzo episodio. Diplomato all'Accademia Città di Trieste della Contrada e al Teatro Stabile di Genova, da sempre alterna palcoscenico, cinema e tv e nella scorsa stagione ha avuto un ruolo centrale in un episodio di “Un passo dal cielo 6”. «La serie “Non mi lasciare” — racconta Martini — esce sicuramente dai canoni della più “rassicurante” fiction italiana, con molta attenzione alle sfumature psicologiche dei

personaggi, alle loro contraddizioni e ambiguità. Così è anche nel mio ruolo, un uomo vittima a sua volta di un'estrema e tragica complessità emotiva che gli deriva dal suo passato traumatico». «Nonostante non fossi nuovo nell'affrontare personaggi complessi — conclude Martini — questa è stata sicuramente un'interpretazione difficile, ma tutto è stato reso possibile dall'immediata empatia che si è creata me e il regista Ciro Visco oltre che per la sua abile direzione degli attori».

Il 2 marzo Martini tornerà al “Bobbio” nella produzione della Contrada “L'isola degli idealisti” di Giorgio Scerbanenco, regia di Massimo Nuvone e protagonista Plno Quartullo. —

GORETTI MECCANICA

NOVITÀ TRATTAMENTO ALL'IDROGENO
per ripulire il motore e il sistema di scarico del Fm

PIÙ RESA MOTORE

MENO CONSUMI

PIÙ DURATA KILOMETRICA

Via del Ghirlandaio 7
040 2470850

ASSISTENZA MECCANICA AUTO

LIBRI / IL ROMANZO

Un medico, un prete, un sindaco ai piedi delle “Tre Fauci” francesi il paradiso scosso dal progresso

Il magnetico romanzo di Cécile Coulon si è aggiudicato il premio dei librai d'oltralpe. Racconta un'epopea familiare in un piccolo paese scoperto dagli immobiliari

Donatella Tretjak

Il medico, il prete, il sindaco. Pare l'incipit di una barzelletta ma non lo è; piuttosto, è il classico triangolo - un quadrato, se ci aggiungiamo il maestro - della piramide sociale nel mondo rurale. E nei piccoli borghi. Minuscoli villaggi come Le Fontane, paesino immerso in una natura selvaggia, sovrastato dalla mole rocciosa delle Tre Fauci, nella Francia meridionale. Qui la natura scuote la vita, a volte la ruba; questo è un luogo umido, nebbioso, una fortezza di falesia impenetrabile, un pezzo di mondo alla deriva con zero appeal. Una comunità chiusa dove le credenze popolari abbondano, si ripetono all'infinito, si tra-



sformano in sussurri velenosi minacciando - a volte distruggendo - singoli individui o intere famiglie.

Epica del mondo rurale e grande storia d'amore, “**Tre stagioni di tempesta**” (Keller editore, pagg. 323, euro 18) è un libro magnetico in cui l'autrice, **Cécile Coulon**, pennella il Novecento francese attraverso la metamorfosi delle città e delle campagne, la trasformazione del ruolo delle donne e della società in generale; un romanzo che all'inizio parte diesel, senza grandisconsoni (e con innumerevoli descrizioni del villaggio), ma poi, capitolo dopo capitolo, quasi fosse un giallo, cresce di tensione, avvolge, lascia intendere l'epilogo tragico senza svelare - se non alle ultimissime righe - quale sarà e chi ne sarà la vittima.

È il prete in prima persona a narrare la storia, a partire dal



La scrittrice Cécile Coulon. “Tre stagioni di tempesta” ha vinto il premio dei librai francesi per il 2021

capostipite, André. Medico, lascia la città e i dolorosi ricordi della Seconda guerra mondiale per Le Fontane, il luogo senza tempo che ai suoi occhi rappresenta la possibilità di una seconda vita. Le sole tracce di vita umana sono le “formiche bianche”, gli operai in tuta e dal viso bianco di polvere, magri e taciturni, dell'impresa di estrazione mineraria, oltre a una decina di case di contadini. Con il tempo, grazie alla cava e ai consigli illuminati del sindaco, da centocinquanta si arriva a mille abitanti, anche se in città si dice che “per vivere lì non si deve amare la vita”. L'arrivo di André è una benedizione: finalmente il dottore. Che si ritrova ragazzo-padre di Benedict. André è un padre buono, gentile, ma parla per citazioni, “addestra” il figlio - peraltro in sua costante adorazione - mantenendo le distanze;

e Benedict non è certo così volitivo, forte e deciso, se non nella ferma intenzione di proseguire le orme paterne, professionalmente parlando.

André è il centro del mondo di Benedict fino al giorno in cui si innamora di Agnès, una cittadina. Affascinante, altera, divertente, determinata, indipendente. Lavora come traduttrice, parla diverse lingue. E, cosa per niente scontata, è felice di aver lasciato la città per quel “paradiso”. Arriva Bérangère, una splendida bimba che è il ritratto della mamma. Adolescente inquieta, sempre in competizione con Agnès, la figlia e la nipote dell'unico dottore del borgo si innamora di un giovane fattore, Valère. Bello come il sole, forte, giudizioso, intelligente. Vite e famiglie che si incrociano, anche troppo. Non c'è lotta di classe, solo di cuore. Ma

c'è un'altra lotta che serpeggia e poi scoppia: questa terra indomita difende la sua identità antica e osteggia, quasi azzanna il progresso che arriva dalla città, compresi gli immobiliari pronti a mettere le mani sul quel “paradiso” in forte espansione industriale e di benessere. Come la tempesta che si avvicina e si abatterà sul paese, il libro di Cécile Coulon (fan delle pellicole di Pier Paolo Pasolini...) è un crescendo di emozioni, un romanzo di grandi speranze e di passioni proibite, il cammino di una comunità verso il progresso con le sue luci e le sue ombre, è il cambiamento del rapporto dell'uomo con la natura. Insomma, tiene incollati fino all'ultima pagina. Per tutto questo si è aggiudicato il Premio dei librai francesi come miglior libro del 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / LA PLAQUETTE

Un giardino delle Esperidi fascinazione triestina di tre autori siciliani

Paolo Marcolin

Potenza delle suggestioni letterarie. La lettura della ode carducciana *Miramar*, ascoltata dalla voce del professore in un liceo di Catania nel 1950, è stata il gesto che ha sedotto l'allora studente **Mario Grasso**, legandolo per sempre a Trieste. Qualche mese dopo Grasso prese la decisione di risalire lo Stivale per raggiungere la città giuliana, ancora sotto amministrazione angloamericana, recarsi per prima cosa proprio a Miramare e quindi fare un tour in una città che gli sarebbe entrata nel cuore per sempre. Come la libreria di Umberto Saba, visitata quando il poeta era ancora vivo. Ora Grasso ha qualche anno in più ed è riuscito a contagiare di quell'antica infatuazione altre due siciliane, **Laura Rizzo** e **Giulia Letizia Sottile**, con le quali ha composto un singolare omaggio a Trieste. Questi tre siciliani che appartengono a



tre generazioni diverse, riportano in “**Trieste, giardino delle Esperidi**” (Prova d'autore, 101 pagg., 13 euro) il loro personale sguardo sulla città colto da angolature diverse.

Per Grasso, romanziere, autore di racconti, opere teatrali e poesie e fondatore del mensile on line *lunaronuovo.it*, che passa le estati a Taipana, frazione di Montepertusa, nelle prealpi Giulie ai confini con la Slovenia, il richiamo di quella sua segreta patria elettiva che è Trieste si è andato negli anni arricchendo delle voci di Saba, Cergoly, Mattioni, che ha conosciuto di persona e dell'amicizia con il critico letterario Elvio Guagnini.

Questo “Giardino delle esperidi”, una plaquette la definisce Grasso, si regge sulle emozioni, sui ricordi e sulle suggestioni. Così la

Trieste descritta è una città di carta ma anche di musica, come l'operetta, e di canzonette, come quella “Galina con do teste” che affascina Grasso con la celebre strofa, viva là e po bon, che è divenuta il manifesto di una certa triestinità. A colpire Grasso è poi anche il grande tappeto fatto all'uncinetto che ha ricoperto piazza Unità nel 2015 e che è entrato nel Guinness dei primati, e che compare nella copertina del volume.

Le altre due coautrici, stregate pure loro dall'aria che si respira sotto San Giusto, dedicano pagine di puntigliosa ricostruzione storica della libreria Saba (Laura Rizzo), mentre Giulia Sottile, facendo simbolicamente propria una nota e incisiva frase di Joyce, intitola “La mia anima è a Trieste” il diario di un soggiorno che percorre tutti i luoghi canonici che ogni buon turista in visita a Trieste ben conosce, con tanto di foto accanto alle statue di Svevo, Joy-

Mario Grasso al liceo si innamorò dell'ode “Miramar” di Carducci

ce e Saba opera di Nino Spagnoli.

L'ammirazione destata nei tre siciliani dai brillanti scrittori, scultori e poeti che hanno fatto parte dell'habitat culturale triestino hanno suggerito il richiamo al Giardino delle Esperidi come titolo da dare alla plaquette. Luogo leggendario della mitologia greca, che era stato donato da Gea a Zeus che a sua volta lo aveva dato ad Era come regalo nuziale, il Giardino custodiva un melo dai frutti d'oro che era custodito dal drago Ladone e dalle tre Esperidi. Forse con questo paragone tra Trieste e il mitico giardino gli autori ci invitano a chiudere gli occhi davanti al mondo materiale, consapevoli che l'unica gioia possibile sia rifugiarsi in se stessi nel sogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 La felicità del lupo** di Paolo Cognetti
EINAUDI
- 2 I leoni di Sicilia** di Stefania Auci
NORD
- 3 Le ossa parlano** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 4 Come navi nella notte** di Tullio Avoledo
MARSILIO
- 5 La stazione** di Jacopo De Michelis
GIUNTI

Narrativa straniera

- 1 Annientare** di Michel Houellebecq
LA NAVE DI TESEO
- 2 Per niente al mondo** di Ken Follett
MONDADORI
- 3 Crossroads** di Jonathan Franzen
EINAUDI
- 4 Tre** di Valérie Perrin
E/O
- 5 La lista del giudice** di John Grisham
MONDADORI

Varia

- 1 Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo
LATERZA
- 2 Fermare Pechino** di Federico Rampini
MONDADORI
- 3 Filosofi in libertà** di Umberto Eco
LA NAVE DI TESEO
- 4 La nuova manomissione delle parole** di Gianrico Carofiglio
FELTRINELLI
- 5 Invisibile meraviglia** di Susanna Tamaro
SOLFERINO

APPUNTAMENTI

Alle 11
Concerto "InDuo"
alle Mattinate Musicali

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio (accesso con Greenpass), si terrà il concerto "In Duo" per le Mattinate Musicali Internazionali. Il duo violino e pianoforte è composto da due giovani musicisti di grande temperamento: la violinista Giada Visentin e il pianista Luca Chiandotto che affronteranno un repertorio che comprende la sesta Sonata in La maggiore op. 30 n.1 di Beethoven, la Sonata di Silvio Omizzolo, la bellissima Sonata di Claude Debussy e la famosa Tzigane di Ravel. Il concerto è proposto dalla Nuova

Orchestra da Camera Ferruccio Busoni. Ingresso a pagamento.

Alle 16.30
"Stanlio & Olio"
al Teatro Mlela

Ritorna "La Stagione del raccolto. La maturità della vita nel cinema", rassegna di cinema organizzata da "Bonaventura" in collaborazione con l'Itis Trieste e l'Aras. Oggi, alle 16.30, si inizia con la proiezione di "Stanlio & Olio", pellicola del 2018 per la regia di Jon Baird, con Steve Coogan, Jhon Reilly e Nina Arianda. Ingresso in sala gratuito con obbligo di super Green pass. Ulteriori informazioni visitando il sito www.mlela.it.

Alle 17
Operetta con brio
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 17, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio (accesso con Greenpass) si terrà lo spettacolo "Operetta con brio". Interpreti del concerto proposto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg sono due protagonisti della piccola lirica: Ilaria Zanetti e Andrea Binetti. In programma le arie, i duetti, le gag più allegre e briose dell'operetta: Da "La Principessa della Csardas" alla "Contessa Maritza" di Kálmán, da "Sangue viennese" di Strauss al "Cavallino bianco" di Stolz. Il divertimento sarà il filo conduttore

del concerto. Ingresso libero.

Alle 20.30
Tele Melon
ai Salesiani

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) La Barcaccia presenta la commedia brillante "Tele Melon la nostra television" del gruppo P.A.T. Teatro. Preveduta al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

Martedì
Lo storytelling
nell'impresa

Martedì, alle 17.30, nella videoconferenza su piattaforma Anackino "Dallo storytel-

ling aziendale all'ermeneutica dell'impresa", il professor Beniamino Mirisola parlerà dello storytelling, e di come sia diventato uno strumento fondamentale per far conoscere l'identità di un'impresa. Presenterà l'incontro Cristina Benussi, direttrice della Sezione Letteratura del Circolo della Cultura e delle Arti. L'evento è gratuito. Per ricevere i codici scrivere a info@circoloculturaearti-ts.org entro domani.

Mostre
CollezioneArte 2022
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 10, alla Galleria d'arte Rettori Tribbio (Piazza Vecchia, 6) apre la mostra collettiva di pittura, scultura

e grafica CollezioneArte, con opere di T. Alberti, F. Bomben, Bressanutti, Brumatti, Carà, Chersicla, Crali, Croatto, Dequel, Dot, Duiz, Ferfogli, Gambone, Garzolini, Guttuso, Mascherini, Mocchiutti, Murer, Rosignano, Sormani, Spacal, Treccani e altri. Fino 4 febbraio feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Mostre
Ritratti di Dante
firmati Pierri al Knulp

È stata prorogata fino alla fine di gennaio la mostra di Ugo Pierri "Ritratti di Dante" presso il Knulp di via Madonna del mare.

MUSEI

Viaggio preistorico con Marchesetti nel giorno del compleanno

Domani alla Sala Luttazzi verrà presentato il video sullo studioso girato al Winckelmann

Annalisa Perini

Carlo Marchesetti, dalla sua epoca a cavallo tra '800 e '900 al presente, nelle vesti di illustre divulgatore pronto ad accompagnare lo spettatore di oggi nel passato più remoto, dall'età della pietra a quella dei metalli, tra grotte, castellieri e necropoli. "Il Museo delle sorprese. Viaggio nella preistoria con Carlo Marchesetti" è il titolo del video che sarà presentato domani alle 17.30 alla Sala Luttazzi nel Magazzino 26.

L'evento si svolge nella ricorrenza del giorno della nascita, nel 1850, del poliedrico studioso triestino, paleontologo e pa-

leontologo, nonché eminente botanico, che nelle sue ricerche si occupò anche di molti siti archeologici, in particolare di grotte del Carso, e nel 1876 fu nominato direttore del Museo di Storia Naturale, ruolo che ricoprì per quarantacinque anni. Le istituzioni museali conservano il suo contributo essenziale sulla preistoria e protostoria del territorio e attraverso le sue ricerche, le sue scoperte, gli appunti, è possibile percorrere "la storia prima della storia".

Il video, di 30 minuti, si avvale della regia di Luciano Pasini dell'Associazione StarTS Lab. È stato realizzato dallo Scicc - il Centro Interdipartimentale per



L'attore Alejandro Bonn nei panni di Carlo Marchesetti

la Scienza e la Tecnologia applicate ai Beni Culturali dell'Università di Trieste - insieme al Servizio Musei e Biblioteche del Comune.

Il filmato si apre al Museo d'Antichità Winckelmann, in un presente che ben presto assume una dimensione atemporale. Alla fine di una visita guidata, infatti, un giovane (interpretato da Davide Rossi) smarrito si nel museo dopo la chiusura, incontra Marchesetti (Alejandro Bonn). Questi illustrerà al visitatore i risultati delle sue intense ricerche archeologiche e i "siti" si sposteranno così anche nella vasta cavità carsica della Grotta dell'Orso e sull'ammassa-

so poderoso delle mura del castelliere di Slivia. Luciano Pasini ha scelto di adattare i testi delle relazioni del paleontologo in un dialogo veloce che alterna le sue parole evocative alle domande del giovane, alla sua curiosità incalzante propria della contemporaneità.

Domani il video sarà presentato dal professor Stefano Furlani dell'Università di Trieste che ha curato il coordinamento del progetto. Prodotto da Divulgando srl con le riprese di Michele Pupo, si avvale della cura scientifica di Manuela Montagnari Kokelj e Marzia Vidulli Torlo e dei costumi di Sara Favero. Ingresso libero. —

DOMANI

“Fuori scena” con Piovani al museo teatrale Schmidl per “Amorosa presenza”

Nicola Piovani, pianista, compositore, direttore d'orchestra, celebrato per le sue indimenticabili colonne sonore e vincitore del Premio Oscar nel 1999 per le musiche del film "La vita è bella", sarà l'ospite d'onore dell'incontro di domani, alle 17.30, nel cartellone de "I lunedì dello Schmidl". Al Museo Schmidl l'appuntamento "fuori scena" è dedicato ad "Amorosa presenza", prima opera lirica di Piovani, da lui diretta e orchestrata. La conversazione precede di pochi giorni la prima esecuzione mondiale che il 21 gennaio inaugurerà la stagione lirica e di balletto 2022 del Verdi. In scena sino al 29 gennaio, prodotta dalla Fondazione Verdi, "Amorosa presenza", con la regia di Chiara Muti, è liberamente ispirata all'omonimo romanzo di Vincenzo Cerami. È una storia d'amore, ambientata negli anni '70, tra equivoci, colpi di scena e travestimenti. Il libretto è stato scritto a quattro mani da Piovani assieme ad Aisha Cerami, figlia del-



Il maestro Nicola Piovani

lo scrittore. All'idea di tradurre in opera lirica la vicenda dei due innamorati Piovani si era già entusiasmato oltre quarant'anni fa, dal racconto che sarebbe poi diventato il romanzo. Anche di quel progetto rimasto fermo e poi diventato concreto nell'incontro con il Verdi di Trieste si parlerà domani, nel dialogo di Piovani con la giornalista Sara Del Sal. L'appuntamento, a ingresso libero sino a esaurimento posti, si svolge in collaborazione tra lo Schmidl, gli Amici della Lirica e il Verdi. Prenotazione consigliata a info@amiciliricaviozzi.it

A.P.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Una famiglia vincente - King Richard
16.00, 18.30, 21.15
con Will Smith, vincitore di 4 Golden Globes 2022.

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

È andato tutto bene 16.00, 18.30, 21.00
di F. Ozon

FELLINI
www.triestecinema.it

West Side Story 17.00, 20.00
di Steven Spielberg. Nomination ai Golden Globes.

Naked Mountain 15.45, 19.45, 21.00
da domani a mercoledì.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

America latina 16.20, 18.00, 19.45, 21.30
dei D'Innocenzo Bros, con Elio Germano.

True Mothers 16.15, 18.45, 21.15
dal Festival di Cannes. Candidato all'Oscar 2022.

Un eroe 16.10, 18.30, 21.00
Palma d'oro a Cannes. Nomination Oscar 2022.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Spider-man: no way home
16.15, 18.45, 21.30

Diabolik 16.30, 18.45, 21.15
dei Manetti Bros. Girato a Trieste.

House of Gucci 16.00, 18.45, 21.30
di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.

Matrix Resurrections 18.30, 21.00
con Keanu Reeves, Carrie-Anne Moss.

Anime: Demon Slayer - Il treno Mugen 16.00, 21.00

The King's Man - Le origini 18.45, 21.00

Sing 2: sempre più forte 16.45

Scream 18.00, 19.50, 21.45

Me contro te 16.15, 17.30

I girasoli di Van Gogh
16.15, 17.45, 19.30, 21.00 da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Una famiglia vincente - King Richard
11.10, 14.30, 17.50, 21.00

King Richard V.O. 19.30
Vers. orig. con sottotitoli ita.

America latina 18.20, 20.40

Scream 13.30, 16.15, 19.00, 21.40

King's man - Le origini 16.30, 21.20

Matrix Resurrections 18.00, 20.30

Me contro te - Persi nel tempo
11.00, 14.00, 15.00, 16.00

Marvel - Spider-man: no way home
10.50, 14.10, 17.30, 20.50

Sing 2 - Sempre più forte
10.30, 13.00, 15.30

House of Gucci 17.00

Pio & Amedeo - Belli ciao 14.20

Disney - Dumbo 10.40
A solo 2,90€

Diabolik 11.10

West side story 11.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The King's man - Le origini 18.00, 21.00

Scream 5 15.50, 18.30, 21.10

Me contro te - Persi nel tempo 15.15

America latina 16.45, 20.40

Una famiglia vincente - King Richard
15.00, 17.40, 20.30

Sing 2 - Sempre più forte 15.30

Spider-man: no way home 17.30

Illusioni perdute 15.00, 17.45

Matrix Resurrections 20.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Sing 2 - Sempre più forte 15.20

The King's man - Le origini 17.20, 20.15

Una famiglia vincente - King Richard
15.00, 17.30, 20.00

Un eroe 18.10, 20.30

Drive my car 15.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Diabolik 18.00, 20.30
€ 5,00.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.00
L'Oreste; Jh.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Rinviato dal 10 al 20 febbraio Harold&Maude la nuova produzione Contrada con Ariella Regio e Davide Rossi.

Oggi alle 11 nell'ambito di "Ti racconto una fiaba" La strega dell'acqua e il bambino di ciccia.

TEATRO MIELA

La stagione del raccolto - Oggi alle 16.30: L'ospite d'inverno, di Alan Rickman; con Emma Thompson. Gran Bretagna, 1997, 148'. Ingresso libero. Super green pass obbligatorio e mascherina FFP2 obbligatori.

TEATRO DEI SALESIANI
LABARCACCIA

Alle 17.30 Nella rassegna "A TUTTO TEATRO" il G.T. "P.A.T. Teatro" presenta la commedia brillante **TELE MELON, la nostra television** testo di Gerry Braidà e regia di Lorenzo Braidà. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

MUGGIA

TEATRO G. VERDI

Via S. Giovanni 4
Ore 17.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo Teatrale IL GABBIANO APS - F.I.T.A. con la commedia di-

vertente **Deme pase...**! da "Un'ora di tranquillità" Florian Zeller, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso unico € 8,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 18, mercoledì 19 gennaio, **Ditegli sempre di sì** con GIANFELICE IMPARATO, CAROLINA ROSI, NICOLA DI PINTO, MASSIMO DE MATTEO.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X
Via de Amicis 10

Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presentano il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia **Casalinghe disperate** da "Le Cognate" di Michael Tremblay, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi.

SPORT

Basket Serie A

L'Allianz ci crede
Cerca il nono acuto
per sognare ancora

Stasera alle 20.45 a Valmaura i biancorossi affrontano Reggio Emilia. Recuperati Banks, Lobito e Ciani

Roberto Degrossi / TRIESTE

Prenotate le Final Eight di Coppa Italia, l'Allianz è padrona del proprio destino. Può agguantare un posto in prima fila, cioè chiudere il girone d'andata tra le prime quattro. Per riuscirci, però, deve centrare almeno un successo nelle ultime due gare dell'andata. Insomma, per farla breve: se stasera batte l'Unahotels Reggio Emilia (Allianz Dome, ore 20.45) quasi certamente arriverà alla kermesse di metà febbraio da testa di serie. Con ancora un impegno - il recupero con Treviso - a disposizione per abbellire ulteriormente la classifica.

Stasera l'Allianz ritrova Banks e Fernandez, negativizzati dopo essere rimasti fermi una settimana e aver saltato precauzionalmente la trasferta di mercoledì scorso al PalaRadi. In loro assenza avevano provveduto a fare pentole e coperchi Davis e Mian. Il parco esterni adesso è completo ma dovrà di conseguenza trovare un definitivo equilibrio nelle rotazioni, visto che Campogrande ha dimostrato, con i suoi 23 minuti non eclatanti ma utili nell'economia della squadra, di essere ormai recuperato. Le armi a disposizione di Franco Cia-



ni, negativizzato e pronto a riprendere il posto in panchina, nei primi tre spot del quintetto non mancano. Il coach semmai dovrà ricalibrare la gestione del pacchetto lunghi in seguito all'infortunio di Lever. Gražulis perde il suo naturale backup e l'unica possibilità è sfruttare la multidimen-

sionalità di Deangeli spostandolo da alternativa delle ali piccole a cambio del 4. Lodo ha centimetri ed atletismo per farlo. Tra i lunghi, sarà necessario anche che Konate, smaltiti gli effetti postCovid, offra una versione meno svagata di quella vista a Cremona. L'Allianz per continuare a volare ha un



dannato bisogno di ritrovare il maliano intimidatore di inizio stagione.

Il concetto dell'equilibrio ritorna anche nell'analisi di Franco Ciani sul sito biancorosso. «Dovremo trovare un giusto equilibrio tra il grande entusiasmo per la vittoria di Cremona e le conseguenze di tre settimane di

un lavoro svolto in modo discontinuo per intensità, presenze e criteri. Non è semplice tornare a giocare ogni tre giorni dopo essere rimasti lontani dal ritmo-partita per 24».

Ciani ha le idee chiare su cosa deve fare l'Allianz per centrare il nono successo del campionato: «Sin dalla

alla a due dovremo avere la giusta energia fisica e l'atteggiamento mentale. Reggio Emilia è una formazione solida, i meccanismi di Caja sono perfetti e starà a noi con una grande prova difensiva cercare di metterli in difficoltà. In attacco dovremo vincere cercare di essere precisi e ordinati».

Gli anticipi

Varese a sorpresa batte Venezia
Le Vu nere travolgono Treviso

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si accende la rincorsa alle Final Eight di coppa Italia dopo gli anticipi della quattordicesima giornata. Fattore campo rispettato per la Bertram Tortona che regola nel finale una combattiva Vanoli. Dopo un primo quarto equilibrato, Cremona cerca l'allungo sfruttando la solidità di Cournooh e la spregiudicatezza di un ispira-

to Spagnolo. Massimo vantaggio lombardo sul 40-48, nel finale di primo tempo la risposta della formazione di Ramondino che ricuce lo strappo e rientra negli spogliatoi sul 47-48. Terzo quarto di marca Bertram, Tortona appoggia il gioco su Cain che trascina la sua squadra fino al 74-67. Non c'è la Vanoli, a 3' dalla fine arriva il sorpasso sull'84-85 ma proprio nelle battute decisive

Cremona non trova lo spunto per completare l'opera arrendendosi 97-92. Cain (21 punti), Wright, Macura e Sanders (14) i migliori marcatori Bertram, non bastano a Galbiati i 21 punti di Spagnolo e i 20 di Cournooh.

Tutto facile per la Segafredo Bologna che ripresenta in campionato il recuperato Manion. C'è solo la Virtus in un inizio di partita in cui la Nutribul-

let non trova mai la via del canestro: Weems (14 punti con 4/5 da tre) al 5' firma il parziale di 19-4 che, di fatto, segna la sfida. Bologna chiude il primo tempo sul 45-25, gestisce il match nel secondo tempo chiudendo 84-66. Migliori marcatori Belinelli (17 punti) per la Virtus, Bortolani (15 punti) per Treviso.

Incredibile sconfitta per l'Umana Venezia a Masnago. Varese vince in rimonta e raggiunge in classifica Fortitudo e Cremona, la Reyer butta via un successo già in cassaforte compromettendo le chance di partecipare alla coppa Italia. Finisce 76-68 con Keene (27 punti) mattatore.

Il programma odierno si apre alle 12 alla Vitfrigo Arena con Carpegna Pesaro-Arma-



Stefano Tonut, nel ko a Varese 13 punti, 6 assist ma 7 perse

ni Milano e al PalaSerradimigni con Banco di Sardegna Sassari-Dolomiti Energia Trento. Nel pomeriggio Gevi Napoli-Kigili Bologna e Germani Brescia-HappyCasa Brindisi. Chiusura all'Allianz Dome, in diretta su Rai Sport, tra Trieste e Unahotels Reggio Emilia.

CLASSIFICA: Armani Milano 26 (14), Segafredo Bologna 24 (15), Allianz Trieste 16 (13), Dolomiti Trento 16 (13), Bertram Tortona 16 (15), Ge.Vi Napoli 14 (13), HappyCasa Brindisi 14 (13), Umana Venezia 14 (15), Germani Brescia 12 (13), Nutribullet Treviso 12 (14), Banco Sardegna Sassari 12 (14), Unahotels R.Emilia 12 (14), Carpegna Pesaro 10 (13), Kigili Bo 8 (14), Openjobmetis Varese 8 (14), Vanoli Cremona 8 (15). —

SPORT
IN BREVE

Nba: il Gallo ne fa 18

Memphis s'inchina a Dallas e a Doncic (27 punti 12 rimbalzi e 10 assist). Golden State batte Chicago di 42 punti. Danilo Gallinari segna 18 punti ma Atlanta cade.



Sci: Paris sul podio

A Wengen in Svizzera, Dominik Paris è giunto terzo nella discesa libera del 'Lauberhorn' centrando così il podio numero 41. Ha vinto l'austriaco Kriechmayer.



Sci: Delago quarta

A 8 soli centesimi dal podio dopo 1'46" di gara: l'azzurra Nadia Delago ha chiuso quarta la libera di Altenmarkt/Zauchensee vinta dalla svizzera Gut-Behrami.



Sopra nella foto Ciamillo/Lasorte un'entrata di Davis a Cremona, osserva Konate. A sinistra Legovich e coach Ciani

GLI AVVERSARI

Caja: «Dobbiamo sporcarci le mani in difesa e lottare»
Assente Candi

TRIESTE

Reduce da due ko consecutivi in campionato, in casa con Tortona e nel derby con la Virtus Bologna, la Unahotel è scivolata in classifica assestandosi appena sopra la zona retrocessione. Brusco stop cui ha fatto da contraltare un cammino in Fiba Cup che ha visto i reggiani vincere tre partite di fila suggellando, battendo Anversa mercoledì scorso, la rincorsa alla vetta del girone.

Ed è con lo spirito europeo che Reggio Emilia si presenta stasera, catechizzata da Attilio Caja che ha posto l'attenzione sulle qualità della formazione di Ciani. «Trieste è tra le sorprese del campionato: sempre sopra il 50% di vittorie, è reduce da un'ottima prova a Cremona dove ha saputo sopprimere alle assenze di Fernandez e Banks. Ha grande talento offensivo e ciò implica per noi un cambio di registro a livello difensivo rispetto alle ultime gare, dove abbiamo concesso troppo. Ho detto ai ragazzi che ognuno deve assumersi più responsabilità nella propria metà campo e pensare meno all'attacco. Abbiamo un leader come Cinciarini che deve darci l'esempio e gli altri devono seguirlo. Sarà una gara da vincere sporcandosi le mani e piegando le gambe. Questo vale per Trieste, ma in generale per tutta la stagione». L'Unahotel si presenterà al Dome senza Leo Candi, infortunatosi a una caviglia in settimana. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Guai ad abbassare la guardia dopo il colpo a Cremona Lo spauracchio è in panchina

Da sempre il coach ospite mette in difficoltà Trieste L'esperienza di Cinciarini si fa sentire, funziona l'intesa con Olisevicius

Raffaele Baldini / TRIESTE

Neanche il tempo di gioire di un successo importante esterno ed ecco che il campionato presenta un'altra sfida importantissima, sia per definire la griglia alle Final Eight, sia per mettere possibili punti quale investimento per il futuro stagionale.

Attenzione al "rigetto"
A Cremona l'Allianz ha giocato con condizione pregresse complesse dal punto di vista fisico/tattico ma ideali dal punto di vista psicologico; ne è venuta fuori una prestazione di rara compattezza. Ora con Reggio c'è il pericolo di una "crisi di rigetto", in cui il rilassamento per esser tornati a condizioni "normali" potrebbe far approssimare morbidamente al match. L'infortunio di Lever è un segnale che potrebbe alzare il livello di attenzione del gruppo, il resto però deve venir fuori dal grado di concentrazione di una squadra che ha la responsabilità di giocare da terza in classifica.

Cincia-to-Olisevicius
Attilio Caja ha insignito Andrea Cinciarini quale playmaker migliore di tutta la serie A. Apparentemente quella che può essere un'esagerazione, in realtà non



Attilio Caja, coach reggiano

lo è. Cinciarini è un regista vero, uno capace di "consumare" i 28 metri con passaggi lunghi smarcanti o di addormentare il ritmo per cominciare i giochi. Ha un "timing" pazzesco nei passaggi e letture di altissimo livello; non a caso, quando lui comanda le danze, le uscite dai blocchi del forte Olisevicius portano clamorosi dividendi (40% da tre punti). Quando va in panchina, la squadra inceppa leggermente la fluidità offensiva, i registi prestati alla cau-

sa (Crawford-Thompson) sono perlopiù attaccanti che possono anche scaricare il pallone.

Il multitasking Hopkins
Mikael Hopkins è tanta roba. Multidimensionale, non solo è astuto e con grande senso della posizione in fase difensiva, può esprimere offensivamente un campionario di soluzioni da diverse parti del campo. Tira con il 53,8% da due punti, il 54,3% da tre punti (tirando poco e bene!), il 75,5% ai liberi. Insomma è un'assicurazione nel reparto lunghi, anche perché i quasi 12 punti a partita sono quasi sempre frutto di una giocata corale, quasi mai di una forzatura.

"Artiglio" Caja
Fuoriclasse assoluto. Allenatore che, al di là di simpatie o antipatie, è un illuminato della nostra pallacanestro, mai compiutamente riconosciuto probabilmente per la poca inclinazione ai compromessi. Trieste ha sempre patito tatticamente le squadre allenate da Caja (non è l'unica), semplicemente perché giocano bene e sanno perfettamente come colpire nei punti deboli dell'avversaria. In più Caja ha esposto pubblicamente alcuni giocatori chiamandoli ad una reazione... —

IL PUBBLICO

Riaprono le casse all'esterno Disponibile il calendario

TRIESTE

Primo appuntamento casalingo del 2022 per l'Allianz che questa sera tornerà ad abbracciare il suo pubblico. Con le restrizioni che hanno portato la capienza del Dome a circa 2300 spettatori, la società ha puntato sulla promozione "Porta un amico" per cercare di sfruttare al massimo la disponibilità del palazzo. Nonostante questo, l'anda-

mento della prevendita è stata piuttosto tiepida.

Per questo, dopo aver ricevuto il nulla osta da parte della questura, la società tornerà ad aprire questa sera i botteghini all'esterno del palazzetto. A quasi due anni di distanza dall'ultima volta, un segnale di ritorno a una quasi normalità. Casse disponibili per i tifosi a partire dalle 18 e fino all'inizio del match, resta a disposizione anche il sito

Vivaticket per l'acquisto dei tagliandi online. L'ingresso degli spettatori sarà vincolato all'esibizione del super green pass, si ricorda inoltre che per assistere alla partita sarà necessario indossare una mascherina Ffp2.

All'interno del palasport si potrà visitare anche lo store dell'Allianz e sarà possibile acquistare il calendario che la società ha preparato per i suoi tifosi.

Si parte dal mese di gennaio con il pistolero Banks, dodici mesi da vivere assieme ai beniamini biancorosi con uno sguardo al futuro. Gennaio 2023, infatti, immortala i giovani Longo e Fantoma. —

L.G. La copertina del calendario dell'Allianz



I bianconeri sconfiggono i friulani di Cioffi all'Allianz Arena con un gol per tempo
Con l'ottavo risultato utile consecutivo la formazione di Allegri raggiunge l'Atalanta

La Juventus supera l'Udinese e aggancia il quarto posto

JUVENTUS	2
UDINESE	0

JUVENTUS (4-2-3-1): Szczesny; Cuadrado, De Ligt, Rugani, Pelligrini (12' st De Sciglio); Bentancur (37' st Rabiot), Arthur (1' st Locatelli); Kulusevski (1' st Bernardeschi), Dybala, McKennie; Kean (19' st Morata). All.: Allegri.

UDINESE (3-5-2): Padelli; Perez, Nuytink, Zeegelaar; Soppy (36' st Success), Arslan (40' st Samardzic), Wallace (36' st Jajalo), Makengo, Udogie; Beto, Deulofeu (21' st Pussetto). All.: Cioffi.

Arbitro: Giua di Olbia.

Marcatori: nel pt 19' Dybala; nel st 34' McKennie. Angoli: 7-6 per la Juventus. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Arthur, Soppy, Zeegelaar per gioco scorretto, Cioffi (dalla panchina) per proteste.



Paulo Dybala, 27 anni, non ha esultato dopo il primo gol

solo a tu per tu con Padelli, non può fallire la comoda battuta a rete con il suo prezioso sinistro. L'argentino, in freddo con la dirigenza per il rinnovo del contratto che tarda ad arrivare, non festeggia e alza gli occhi verso la tribuna

in segno di sfida. Il gol scioglie la Juve, fino a quel momento piuttosto compassata, che cerca di insistere ma nella foga Arthur commette un fallo ingenuo su Deulofeu guadagnandosi una precoce ammonizione. Giallo an-

che per Soppy alla mezz'ora. Poca Udinese: i friulani si limitano a fare opposizione alle non irresistibili iniziative dei padroni di casa ed il primo tiro in porta arriva solo al 36' con Beto che da fuori area calcia debolmente tra le braccia di Szczesny. Tra i più criticati in questa stagione, Bentancur appare tra i migliori, attento in interdizione e lucido nelle iniziative offensive. Un po' in imbarazzo invece Pellegrini, ed infatti è sulla sua fascia che, con Soppy, la timida Udinese cerca di animare la sua sterile manovra.

All'inizio del secondo tempo, Allegri sostituisce subito Arthur (bene, ma pesa l'ammonizione) per Locatelli e Kulusevski (opaco) per Bernardeschi. Il rientro in campo non è positivo per la Juve, l'Udinese alza la pressione e comincia a crescere Deulofeu. Non arrivano vere palle gol ma qualche mischia pericolosa davanti a Szczesny. Allegri corre ai ripari: dentro De Sciglio per lo spaesato Pellegrini e poco dopo anche Morata per il combattivo ma sterile Kean. È sempre Dybala il più pericoloso: sinistro fuori di poco al 65'. Subito dopo, un po' a sorpresa, Cioffi sostituisce Deulofeu con Pussetto. Intanto crescono Arslan e Makengo nella mediana udinese e la Juve sembra risentire delle fatiche di Supercoppa.

Due sprazzi juventini intorno al 72esimo: Bernardeschi calcia su Padelli, poi McKennie non inquadra la porta di testa. Per lo statunitense è la prova generale del gol del raddoppio: al 78' il centrocampista rifinisce, ancora di testa, una elegante azione del tandem Dybala-De Sciglio. Il 2-0 deprime l'Udinese, alleggerisce l'animo della Juve e chiude di fatto la partita: c'è solo tempo, nel finale, per un bel recupero del ritrovato Rugani su una pericolosa incursione di Beto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI ANTICIPI

Toro in rimonta sulla Sampdoria
Lazio, blitz facile a Salerno



Singo (Torino), autore del pari

SAMPDORIA	1
TORINO	2

SAMPDORIA (4-4-2): Falcone, Bereszynski, Ferrari (33' st Conti), Dragusin, Augello (43' st Murru), Candreva, Rincon, Askildsen (33' st Ciervo), Thorsby, Gabbiadini (43' st Torregrossa), Caputo (33' st Quagliarella). All.: D'Aversa

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic, Zima, Bremer, Rodriguez, Singo. Lukic, Mandragora, Vojvoda, Praet (47' st Pobega), Brekalo (39' st Zaza), Sanabria (38 st Pjaca). All.: Juric

Arbitro: Massimi di Termoli.

Marcatori: nel pt, 18' Caputo, 27' Singo. Nel st, 22' Praet.

SALERNITANA	0
LAZIO	3

SALERNITANA (3-5-2): Belec; Delli Carri, Motoc, Veseli; Kechrida, Obi (21' st Ruggeri), Di Tacchio, Schiavone, Ranieri (31' st Perrone), Gondo (37' st Vergani), Bonazzoli. All.: Colantuono.

LAZIO (4-3-3): Strakosha; Patric, Luiz Felipe (38' st Vavro), Hysaj, Marusic (14' st Lazzari); Milinkovic-Savic, Cataldi (14' st Leiva), Luis Alberto; Pedro (41' pt Felipe Anderson), Immobile, Zaccagni (38' st Romero). All.: Sarri.

Arbitro: Abisso di Palermo

Marcatori: nel pt al 7' e al 10' Immobile, nel st al 20' Lazzari

ATALANTA-INTER

Inzaghi carica i suoi giocatori
«A Bergamo sfida scudetto»



Simone Inzaghi

MILANO

«La Supercoppa è vinta e già parte del passato. Dobbiamo sbollire l'euforia, sarà una sfida scudetto». Non usa giri di parole Simone Inzaghi: l'allenatore dell'Inter mette in guardia i suoi, perché, dopo la vittoria con la Juventus i nerazzurri sono attesi da una sfida scudetto, oggi a Bergamo. «Ci aspetta una partita molto, molto complicata. Dovremo essere bravi a lasciarci alle spalle la vittoria con la Juve», ha aggiunto il tecnico interista alla vigilia.

Ma ora la testa è subito all'Atalanta: «È una sfida importante per tutte e due le squadre, sarà bella da vivere come il 2-2 dell'andata, con ritmi altissimi. Sarà partita fisica, bisogna vincere i duelli, rimanere lucidi. In alcuni momenti ci sarà da soffrire tutti insieme».

A Bergamo un ruolo importante potrebbe averlo anche Alexis Sanchez, decisivo in coppa con la Juve. Il ballottaggio per far coppia con Lautaro Martinez è così tra il cileno e Dzeko, mentre Darmian è favorito su Dumfries per partire titolare sulla fascia destra. A tenere banco è anche il mercato. «Se mi piacerebbe allenare Dybala? - commenta Inzaghi - Non mi piace parlare di giocatori di altre squadre. Posso parlare solo dei miei e sono orgoglioso di allenarli». —

L'ex campione di moto poi ha fatto marcia indietro: «Scherzavo»

Melandri choc: «Ho preso il Covid apposta per avere il Green Pass»

IL CASO

Vaccino? No grazie. Se Novak Djokovic, bloccato in Australia, continua a far parlare di sé per la sua scelta in questa direzione, un ex campione del motociclismo, Marco Melandri, ha provato ad andare oltre, ma è finito «fuori pista» tra la dichiarazione choc di essersi volontariamente contagiato per avere il Green pass e una successiva

rettifica: «era solo una battuta». Una retromarcia suggeritagli forse dall'intervento delle autorità evocato dal sottosegretario all'Interno.

Melandri, 40 anni, già campione del mondo, aveva già reso nota la sua posizione, con interventi sui social contro le iniziative del governo per frenare la pandemia e lo ha confermato partecipando ieri ad una manifestazione «No Green Pass» a Milano. Non volendo vaccinarsi per ottenere il Green Pass, Melandri ha rac-



L'ex motociclista Marco Melandri

contato di aver trovato un'altra strada: «Ho cercato di prendere il virus e al contrario di molti vaccinati ho fatto una fatica tremenda - ha rivelato -. L'ho fatto apposta per poter essere in regola per qualche mese. Mi sono dovuto contagiare per necessità dovendo lavorare e non considerando il vaccino un'alternativa valida».

Parole che hanno suscitato l'intervento del sottosegretario Carlo Sibilia, il quale ha annunciato che «le forze dell'ordine verificheranno l'accaduto. Il comportamento e il messaggio sono senza dubbio indegni e pericolosi». A stretto giro, la retromarcia del pilota: «Per una battuta ironica è uscita una tempesta... Mi spiace ma non lo ho contratto volontariamente e non sono stato a contatto con un positivo». —

Il governo australiano: «È pericoloso»

Djokovic ancora detenuto Ora può essere espulso

La permanenza di Novak Djokovic in Australia non è solo un problema di salute pubblica, ma può addirittura provocare un'ondata di disordini, secondo le autorità australiane. Il governo di Canberra si prepara così alla resa dei conti con il tennista No Vax alla Corte federale di Melbourne, che deciderà sull'espulsione dopo che gli è stato annullato il visto per la seconda volta.

Il campione serbo nel frattempo è stato trasferito in una struttura di detenzione

temporanea, in attesa della sentenza. Con poche speranze, per la verità, che i giudici gli permetteranno di restare nel Paese per partecipare agli Open di Melbourne.

Il caso Djokovic si chiarirà al fotofinish, alla vigilia dell'inizio del torneo Atp, nel quale il numero uno del mondo risulta ancora in tabellone, ed anzi dovrebbe scendere in campo proprio nella prima giornata contro il connazionale Miomir Kecmanovic. —

Calcio serie C

L'INTERVISTA

Calvano è tornato: «Pronto per un mese tosto»

Il centrocampista: «Il rinvio mi ha dato una mano dopo tanti mesi di stop. Questa Triestina può giocarsela con tutti»

Antonello Rodio / TRIESTE

Fu un inizio di stagione choc quello di Simone Calvano a fine agosto contro il Seregno: frattura del perone con interessamento di due legamenti. Dopo l'intervento chirurgico e un lungo recupero durato quattro mesi, da qualche settimana il centrocampista alabardato è tornato a lavorare col gruppo e ora è pronto al rientro.

Calvano, come è stato vivere questi mesi da fuori?

«È stato veramente brutto, ho passato un periodo non facile, però sono sempre stato vicino alla squadra e andavo a vedere le partite. Certo stare fuori è dura, ritoccare una palla dopo tanto tempo è stata una gioia».

Adesso come sta?

«Sono rientrato, mi sto allenando con il gruppo da qualche settimana, sto sempre meglio e sarò a disposizione per la ripresa. Anzi, il rinvio di due turni mi ha dato la possibilità di allenarmi qualche giorno in più dopo essere rientrato in squadra».

Che Triestina ha visto in questi mesi da fuori?

«Abbiamo iniziato così così, sono arrivati tanti giocatori a fine mercato e serviva tempo per amalgamarsi. Inoltre abbiamo lasciato qualche punto per i tanti infortuni. Ma siamo usciti alla lunga, peccato la pausa arrivata nel nostro momento migliore. Il covid ci ha colpito in maniera importante, ma siamo pronti per un bel girone di ritorno. Le ultime partite hanno dimostrato che siamo una squadra forte che può giocarsela con tutti».

Sarà difficile trovare spazio in un centrocampo che funziona e ha trovato un suo assetto?

«Il centrocampo come tutta la squadra ha chiuso molto bene il 2021 e sono consapevole di fare parte di un gruppo forte. Il mio primo obiettivo però è quello di stare bene dopo l'infortunio, poi credo che con tante partite ravvicinate servirà

una rosa molto lunga e mi farò trovare pronto».

Dopo un mese di sosta la ripresa può essere un'incognita?

«Sinceramente non lo so, non possiamo ancora sapere se la pausa ha fatto bene per ricaricare le pile, e la verità è che noi siamo stati colpiti da tanti più casi di covid. Ora noi stiamo lavorando bene, poi come sarà lo scopriremo giocando».

«Dobbiamo prima pensare a noi stessi senza guardare cosa fa chi ci sta davanti»

E la ripresa sarà tutt'altro che soft.

«Ricominciamo dal Padova, una delle squadre più forti del campionato. Sappiamo il loro valore, ma come ho detto anche noi abbiamo dimostrato di poter giocarsela con tutti, anzi peccato per quel rinvio a dicembre della partita col Sudtirol perché ci arrivavamo nel nostro momento migliore».

Dove può arrivare questa Triestina?

«Secondo me non dobbiamo stare troppo a guardare al gruppetto davanti, ma pensare partita per partita: da quando abbiamo pensato a noi stessi più che alla classifica, abbiamo iniziato a risalire la china. Di sicuro ora inizierà un mese importante dal quale capiremo di più su dove possiamo arrivare».

Si è fatto un'idea delle maggiori difficoltà incontrate in casa?

«Non riesco a spiegarcele, per me è una cosa mentale, forse quei meccanismi che entrano inconsciamente nella testa visto che c'è questa statistica. Ma anche in casa abbiamo fatto belle partite, la prestazione non è mai mancata, il calcio è fatto di episodi e in casa ci hanno penalizzato mentre siamo stati premiati di più in trasferta».—



Uno stacco aereo di Simone Calvano: il centrocampista è pronto a rientrare in campo dopo un infortunio che lo ha fermato per quattro mesi

IERI IL DIRETTIVO

La Lega dà l'ok per la ripresa il 23
Sotto il 35% di positivi si gioca

TRIESTE

Adesso è praticamente ufficiale: la serie C riprende il suo cammino nel prossimo week-end e pertanto Triestina-Padova si giocherà regolarmente domenica 23 gennaio (inizio ore 14.30). La riunione del Consiglio direttivo di Lega Pro ha sciolto infatti anche le ultime riserve sulla ripresa del campionato.

C'è anche l'ok del CTS al nuovo protocollo che consente alle squadre di poter

giocare col 35% della rosa disponibile: in pratica le nuove disposizioni adottate saranno applicabili anche in serie C dove tra l'altro, a oggi, non sussiste nemmeno il limite di capienza massima a 5.000 spettatori adottato solo dalle Leghe di Serie A e B. Dopo il rinvio dei due turni previsti per il 9 gennaio e per oggi (la seconda di ritorno si recupererà l'1 e 2 febbraio, la terza di ritorno il 23 febbraio), la serie C cerca dunque di ritrovare la nor-

malità, anche se nel prossimo mese e mezzo si giocherà in pratica ogni tre giorni, sperando non ci siano ritorni di fiamma nei contagi. Sul fronte mercato cambio di casacca per l'ex difensore alabardato Roberto Codromaz, che lascia il Piacenza e il girone A per andare in prestito a Teramo.

Anche Pittarello lascia il girone della Triestina e dalla Virtus Verona approderà al Cesena, mentre la Pro Vercelli è a un passo dall'attaccante Giuseppe Panico



Il presidente Francesco Ghirelli

della Juve Stabia. Per quanto riguarda la situazione covid, la Feralpisalò ha comunicato la negativizzazione di tre dei sei del gruppo squadra che erano ancora positivi.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate contro il Bologna cercano la sesta vittoria consecutiva

Guido Roberti / TRIESTE

Andrà in scena il penultimo atto del girone d'andata di serie C questo pomeriggio al Cosulich di Monfalcone (ore 14.30), il cui rettangolo verde ospiterà la sfida tra Triestina e Bologna, distanziate da tre punti in classifica con l'Unione sesta e la squadra felsinea settima appaiata al Padova. Il momento per la formazione giuliana in campiona-

to è strepitoso, a cavallo tra 2021 e 2022 le alabardate hanno messo in fila cinque vittorie, sommate ai due pareggi precedenti fanno sette risultati utili consecutivi. A fare da contraltare ai piacevoli numeri dei tempi recenti, una situazione ancora fluida sul fronte infermeria, con il tecnico Fabrizio Melissano che si vedrà ancora costretto ad allenare in streaming. Ci sono poi una serie di ulterio-

ri indisponibilità tra le giocatrici. La partita di Coppa Italia di mercoledì ha fornito tuttavia elementi incoraggianti. I 65 minuti disputati dalla giovanissima Olivo e lo spicchio finale di gara riservato alla De Angelis, entrambe Under 17, denotano il buon lavoro appena sotto la prima squadra. Il pensiero del tecnico alabardato in vista della partita odierna a Monfalcone. «È una squadra



Le alabardate in casa cercano il colpo contro il Bologna

strana il Bologna, con risultati molto altalenanti, una gara quindi da prendere con le pinze e sono reduci dal rin-

vio della partita contro la Jesina. Purtroppo al 90% dovremo fare a meno per questa partita anche della Del

Stabile, ma recuperiamo Bonassi e Tortolo. I problemi dunque sono in attacco, senza Del Stabile e Paoletti dovremo inventarci qualcosa ma sono molto fiducioso, le ragazze butteranno ancora una volta il cuore oltre all'ostacolo". Intanto, la società ha chiesto ed ottenuto il rinvio della partita in programma domenica prossima ad Oristano, troppi i problemi logistici attuali con le linee aeree dirette verso la Sardegna.

La classifica: Venezia CF 31, Trento 27, Vicenza 26, Brixen 23, Riccione 21, Triestina 18, Bologna, Padova 15, VFC Venezia, Jesina 13, Portogruaro 11, Isera 9, Oristano 8, Spal, Civitanova, Mititici 7.—

PALLAVOLO FEMMINILE

La Virtus ha il nuovo allenatore Pacorig prende il posto di Kalc

La dirigenza della Cutazzo Belletti si affida a un tecnico esperto che ha portato lo Staranzano in B2 e ha fatto tre anni a Villa Vicentina. Testi sarà il mental-coach

Andrea Triscoli / TRIESTE

La Virtus Cutazzo Belletti di B2 femminile, la prima squadra della città, che milita nel volley che conta, ha trovato il nuovo timoniere. Lo staff tecnico e dirigenziale della società ha comunicato che per la stagione agonistica 2022 il nuovo allenatore e guida della compagine virtussina sarà Michele Pacorig, chiamato a prendere il posto lasciato vacante giorni fa dalle dimissioni di coach Marko Kalc. Pacorig, 40 anni, goriziano di Me-dea, già allenatore della Pallavolo Staranzano promossa in serie B2 quattro anni or sono, nel finale del 2017, ha già una buona esperienza quasi ventennale da guida tecnica del volley. Sarà affiancato dallo psicologo dello sport dottor Stefano Testi, in qualità di "mental-coach" della società, che ha già iniziato nelle scorse settimane il proprio servi-



Le ragazze della Virtus Cutazzo Belletti saranno guidate da Michele Pacorig (foto a destra)

zio, e che continuerà a supportare le atlete di casa Virtus nel cammino verso l'obiettivo stagionale della salvezza.

Un obiettivo che il neotecnico di casa Cutazzo Belletti ha ben chiaro, e che vuole

portare a termine, ringraziando la società per la fiducia e l'occasione concesse. Già in questi giorni, dal momento dell'accordo, ha iniziato la conoscenza delle atlete e della squadra e si è preso carico della guida de-



gli allenamenti della Virtus di B nazionale, nell'impianto sportivo della Vascotto di via Giulia. Giorni difficili, campali, segnati dalla crudescenza del covid e dalla quarta ondata, che ha costretto la Fipav nazionale a

sospendere il campionato quanto meno sino al 23 gennaio, per poi valutare se ci saranno i margini e le condizioni per tornare in campo. Quattro al momento le positività conclamate in casa Virtus, ma i controlli capillari e continui con tamponi e dispositivi di sicurezza sono sempre dietro l'angolo e all'ordine del giorno. La Virtus non scende in campo per una partita ufficiale da quasi un mese, dal 18 dicembre scorso nel 3-0 contro il Martignacco. Poi la sosta natalizia, il rinvio della gara contro il BluTeam Pavia Ud capolista, e la sospensione delle prossime due giornate. Tornando a Pacorig, la nuova guida virtussina ha iniziato giovane, il proprio corso da allenatore, alla guida dei maschi della Fincantieri Monfalcone, nel 2002. Tra le esperienze di nota, il ruolo di secondo, di assistant coach in B2 femminile, sempre nella Fincantieri, sino al 2010, ed anche alla Pav Udine, a coadiuvare coach Mannucci, tra 2011 e 2014. Nell'estate del 2015 diventa primo allenatore dello Staranzano in C rosa, ottenendo la promozione in B2 nel 2017. Poi un triennio nel Vivil di Villa Vicentina. Ha ora il tempo per valutare al meglio la rosa, far lavorare le ragazze in questa "sosta forzata" dovuta alla pandemia, e preparare la formazione triestina al ritorno sul campo ed alla sfida da tre punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO E PODISMO

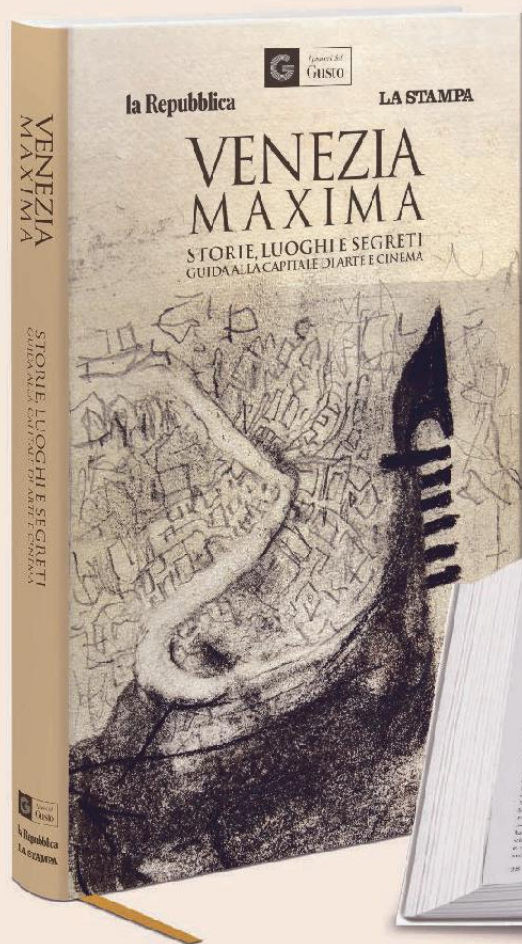
Alla Granfondo del Lanaro oltre un centinaio di corsa e in bici

TRIESTE

Va oggi in scena la 20° edizione della "Lanarogranfondo – Memorial Gravu", manifestazione aperta ai podisti e ai ciclisti, organizzata dal Gruppo Vulkan. Il consolidato progetto nel 2021 fu allestito in chiave del tutto virtuale ma il ventennale scende invece in campo e il numero ufficiale delle adesioni ha già superato le 120 iscrizioni. La mappa prevede un tragitto di 32 km su un dislivello di 900 metri, con partenza dalla stazione della ex ferrovia Trieste – Herpelje di Sant'Antonio in Bosco, attraversando poi Draga Santa Elia, Pese, lambendo l'Osservatorio Astronomico e Basovizza, approdando poi al Sentiero 3 e toccando Monte dei Pini, Monte Franco, Trebiciano, un tratto del Metanodotto per poi salire al Monte Orsario e ricongiungersi ancora al Sentiero 3 e puntare al Monte Lanaro dopo aver passato l'ex Poligono di Monrupino. La partenza della 20° edizione della "Lanarogranfondo" è prevista alle 9.

FRANCESCO CARDELLA

thefactory



VENEZIA COME NON L'AVETE MAI VISTA.



Uscita unica in abbinamento a I piaceri del Gusto a 12,90 € in più.

ITINERARI DENTRO E FUORI VENEZIA, PERSONAGGI E RACCONTI DI UNA CITTÀ TUTTA DA SCOPRIRE.

Un sogno che galleggia tra acqua, storia e arte: Venezia ha compiuto 1600 anni e le Guide di Repubblica la omaggiano con una edizione speciale. Oltre 500 pagine per raccontare il fascino senza tempo della Serenissima, tra itinerari nel cuore dei sestieri e della laguna, le interviste a personaggi come **Natalie Portman, Paolo Sorrentino, Pedro Almodovar, Penelope Cruz, Michelangelo Pistoletto, Mimmo Paladino, Piero Pizzi Cannella, Gianni Berengo Gardin, Alberto Barbera, Susanna Tamaro**, ma anche i focus sui luoghi dell'arte, sulla moda, la vita notturna e la letteratura, il cinema e l'artigianato, fino alle testimonianze dei corrispondenti delle testate internazionali più prestigiose. Il tutto impreziosito da oltre 400 indirizzi per mangiare, dormire e comprare a Venezia e nei dintorni.

IN EDICOLA



la Repubblica

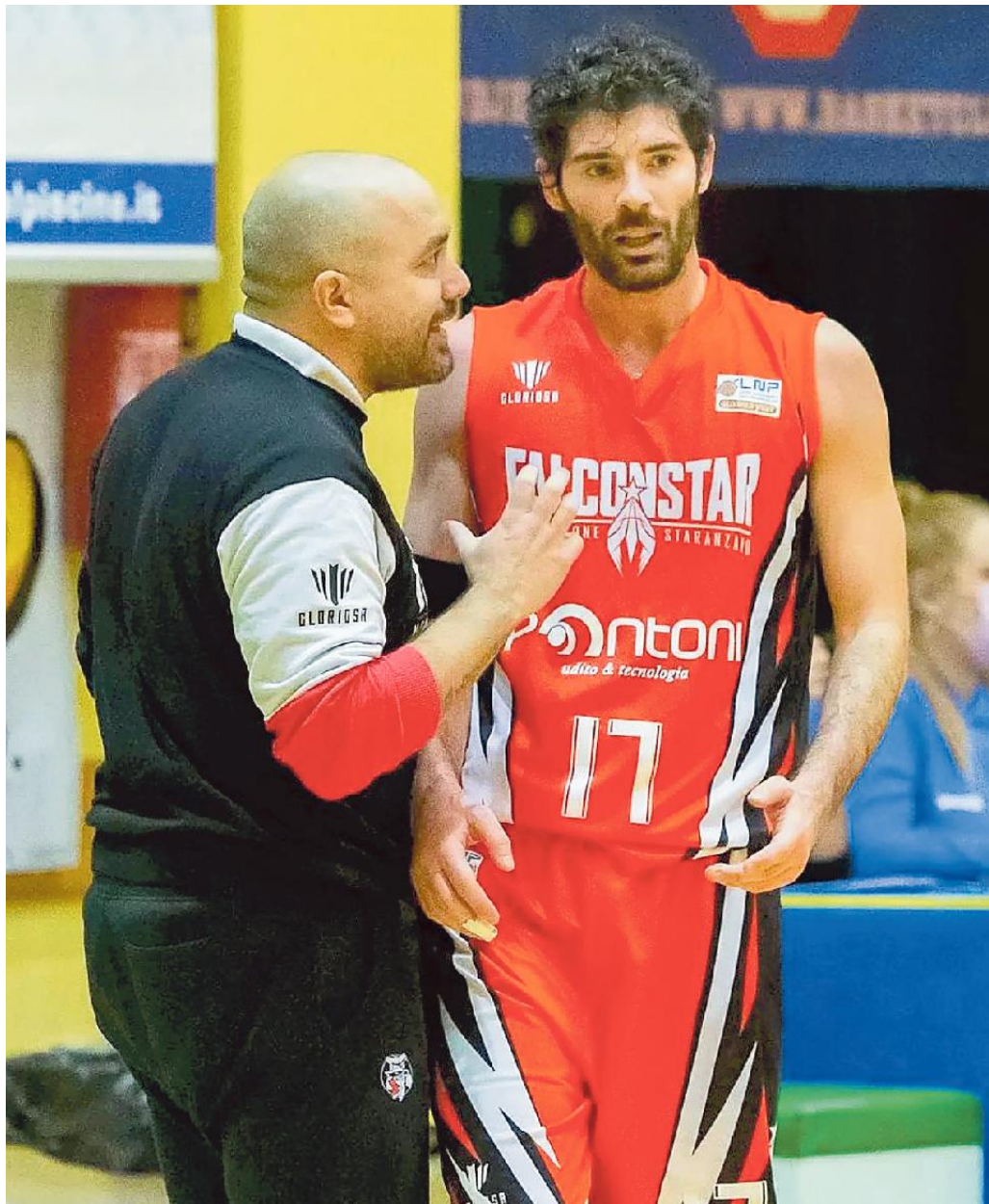
LA STAMPA

BASKET SERIE B

Pontoni, una prova senza appello

Praticò: «Più precisione al tiro»

I monfalconesi ospitano il Bologna in una gara chiave per il prosieguo del torneo
Rientra Naoni dopo il Covid e rispetto a Vicenza ci sarà un Medizza più in forma



Il coach della Falconstar Matteo Praticò dà istruzioni a Bobo Prandin

Michele Neri / MONFALCONE

Non ci sono margini di errore per la Pontoni Falconstar che oggi pomeriggio alle 18 nell'incontro casalingo con il Bologna Basket 2016 non può assolutamente fallire l'appuntamento con la vittoria, pena dover tornare a guardarsi le spalle dalle squadre che la seguono in classifica, tra le quali appunto la formazione emiliana allenata fino a fine

novembre da coach Gregor Fucks (poi sostituito da Giovanni Lunghini). Nell'incontro perso nello scorso weekend a Vicenza la Pontoni aveva trovato buone soluzioni in attacco ma era stata punita dalle 12 triple messe a segno dagli avversari, e considerando che Bologna ha proprio nel tiro dalla lunga distanza il suo punto di forza è chiaro che sarà la difesa sul perimetro a marcare la partita in un

senso o nell'altro per i biancorossi monfalconesi. «Gli avversari odierni hanno talento offensivo ma allo stesso tempo concedono molto in fase difensiva – presenta la sfida coach Praticò – Bologna è una squadra che vive di parziali, quando si esalta è capace di segnare anche 5 o 6 triple di fila, ma spesso si abbatte e subisce break corposi. Il nostro obiettivo tecnico dovrà dunque essere quello di non farli

accendere e allo stesso tempo premere sull'acceleratore quando troveremo una buona serie offensiva. A Vicenza abbiamo mostrato dei miglioramenti nel gioco offensivo, ma capitalizziamo ancora troppo poco. Dobbiamo assolutamente alzare le percentuali di tiro». Un contributo in questo senso arriverà sicuramente dal recupero di Alessandro Naoni, tornato a disposizione dopo due settimane di stop per la positività al Covid e pronto a far pesare le sue qualità sia in attacco (11,67 punti di media) sia in difesa grazie alla sua fisicità. «Alessandro sta bene, pensavo di trovarlo più indietro athleticamente invece quello che ho visto in settimana mi dà ampie garanzie – continua il tecnico triestino – in generale tutto il gruppo si è allenato bene, abbiamo ripreso la normale routine a livello soprattutto di concentrazione anche perché consci dell'importanza di questi 2 punti». Il recupero di Naoni non toglie comunque dalla lista dei convocati il giovane Maiola, che a Vicenza aveva tenuto bene il campo e sarà portato in panchina. Rispetto alla gara con la Civitus ci sarà anche un Medizza più in condizione: il problema al gomito destro è stato quasi del tutto assorbito e il lungo triestino si è potuto allenare tranquillamente insieme ai compagni, cosa che non aveva potuto fare prima della trasferta in Veneto la scorsa settimana. Con Medizza nuovamente vicino al top e un Sackey in ottima forma coach Praticò ha a completa disposizione il pacchetto lunghi, con la possibilità, in caso di svolgimento lineare della gara, di risparmiare qualche minuto a Rezzano nella prima parte del match per averlo più fresco nel finale quando la capacità di trovare il canestro dell'esperto numero 88 può fare la differenza in un arrivo in volata. —

BASKET SERIE D



Un'azione di Basket4Trieste-Bor

Il B4T ferma il Bor ed ora è secondo

A segno anche Santos e Gradisca

Guido Roberti / TRIESTE

Il nuovo anno porta subito una notizia nel girone Est della Serie D di basket.

Dopo otto vittorie cade il Bor Radenska di Krcalic. A compiere l'impresa il Basket 4 Trieste, alla quarta vittoria consecutiva ed ora secondo in classifica a due punti dalla società di Guardiella. Bel successo del Santos su Cormons, a chiudere il quadro la vittoria di Gradisca sul Kontovel.

Disputate tre partite sulle sei in programma, sono state infatti rinviate San Vito-Interclub, Don Bosco-Allianz Pallacanestro Trieste Under 17 e Pieris-Pallacanestro Monfalcone.

All'Allianz Dome il Basket 4 Trieste confeziona il secondo tempo perfetto e porta a casa lo scontro diretto contro il Bor 68-61. Partita dai due volti. Al netto della partenza firmata dai biancorossi di Ciacchi (4 vittorie su 4) con un 11-0 di parziale, il primo tempo ha sorriso agli ospiti con i canestri di Mozina e Lettieri in particolare. Il B4T si innervosisce e il Bor (Zettin 12, Možina e Pizziga 11) vola avanti 31-22 all'intervallo. Nel secondo tempo la gara cambia, il

B4T si rigenera con Balbi (12) e Fragiaco (13) a prendere le redini e il terzo quarto vede avanti il Bor 45-44. Inizio ultimo quarto perfetto del B4T, il 13-0 di parziale vale il 57-45, buona la gestione finale del vantaggio.

Un risultato che riapre i giochi per il primo posto anche per le squadre che seguono tra cui Gradisca, vittoriosa 73-68 sul Kontovel. Fatale ai plavi (Cicogna 21, Škerl 19) il terzo quarto con un distacco accumulato di dieci punti. Bene Gregor Regent, si è sentita l'assenza di Daneu.

Bella vittoria interna del Santos di Andrea Gregori, che abbatte l'Alba 68-52. Superba prova difensiva dei triestini, pur incertati, contro una Cormons al terzo k.o. stagionale. Sempre avanti i padroni di casa (Schillani 13, Pecchiar e Bolle 12).

La classifica della serie D: Bor (9 gare giocate) 16 punti; Basket 4 Trieste (10), Gradisca (11) 14; Alba (9), Santos (12) 12; Don Bosco (7), San Vito (8), Kontovel (10), Monfalcone (10) 10; Pieris (8) 8; Interclub (8) 6; Dom (11) 4; Allianz (8), Ronchi (10) 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Cambiano le regole sui tatami

Toniolo: «Non tutto mi convince»

TRIESTE

Anche il judo, così come fanno tutti gli sport, aggiorna periodicamente le regole del gioco. E lo fa regolarmente ai termini dei quadrienni olimpici, mettendo sul piatto le valutazioni di efficacia dei cambiamenti precedenti ed i correttivi ritenuti più opportuni, i quali contengono anche le eventuali segnalazioni promosse dalle federazioni nazionali.

Ed anche in questo post-Tokyo2020, puntuali sono arrivate le modifiche che diventano operative a partire dal Grand Prix ad Odivelas in programma alla fine di gennaio (dal 28 al 30) e rimarranno valide fino ai giochi olimpici del 2024 a Parigi. In buona sostanza non ci sono stati grandi stravolgimenti, ma solo piccoli aggiustamenti con qualche tecnica in meno nell'arco delle valutazioni e qualche sanzione in

più, con l'obiettivo di eliminare i difetti raccolti nel quadriennio passato e l'auspicio di trovare il rimedio. Luci ed ombre, come per qualsiasi cambiamento, emergono nel parere di Veronica Toniolo, diciottenne talento triestino: «Personalmente non mi aspettavo tutti questi cambiamenti - ha detto la Toniolo - ma ci sono nuove regole che ho apprezzato. Mi dispiace molto però sia stato tolto il 'morote rever-

se', tecnica molto spettacolare e complicata, mentre trovo giusto il cambio di visione per quanto riguarda la valutazione di wazari, più corretto rispetto a quello adottato finora. Non riesco a comprendere invece l'eliminazione dell'uchimata kaeshi ed anche se personalmente non capisco perché sia stato modificato avrò modo di vedere come verrà giudicato nelle prossime gare. C'è stato infine un piccolo cambio sul controllo judogi, che a questo punto risulterà ancora più severo rispetto a quello attuale, che trovo non necessario in quanto è da molto tempo che si modificano le regole e gli atleti continuano a cambiare i judogi, anche se non è mai stato ottenuto un beneficio».

ENZO DE DENARO



La giovane Veronica Toniolo ha nel mirino Parigi 2024

Scelti per voi



La Sposa
RAI 1, 21.25
Calabria, fine anni '60. Per pagare i suoi debiti, la famiglia Saggese deve accettare un matrimonio per procura. A sacrificarsi è Maria (**Serena Rossi**), che acconsente alle nozze con l'agricoltore vicentino Vittorio Bassi, rinunciando al suo primo amore.



The Rookie
RAI 2, 21.00
Nolan (**Nathan Fillion**) e Lucy fermano una donna per eccesso di velocità. Questa si rivela essere Claire Ivey, autrice di furti milionari, già nota alle forze dell'ordine, ma mai incastrata.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Serata in compagnia di **Fabio Fazio** e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di Luciana Littizzetto e alle conversazioni informali con gli tanti altri ospiti.



Controcorrente Prima Sera
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Avanti Un Altro! Pure Di Sera
CANALE 5, 21.20
Al via la nuova edizione del game-show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**. Due squadre, composte da personaggi dello spettacolo, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine
6.30	Uno Mattina in famiglia
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
10.25	Evoluzione Terra
10.30	A Sua immagine
12.20	Linea verde
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati e riflessioni sui grandi temi dell'attualità.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	La Sposa (1ª Tv) Fiction
23.30	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
8.35	Sulla Via di Damasco
9.05	O anche no Documentari
9.40	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15	Tg 2 Dossier Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
13.58	Meteo 2 Attualità
14.00	La dottoressa dell'isola - L'Enigma (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
15.45	Mompracem - L'isola dei documentari
17.10	Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90" Minuto Attualità
19.40	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva
0.30	L'altra DS Attualità

RAI 3	Rai 3
6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Agorà Week End
9.00	Mi manda Raitre
10.15	Le parole per dirlo
11.00	TGR Estovest Attualità
11.25	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	Anteprima Kilimangiaro
17.20	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	Tg 3 Mondo Attualità
23.35	TG3 Attualità

RETE 4	4
6.10	Testarda lo Spettacolo
6.35	Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
6.55	Controcorrente Attualità
7.35	Super Partes Attualità
8.15	Angoli di mondo Documentari
8.55	Cuore contro cuore
9.55	Casa Vianello Fiction
10.55	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)
14.40	Hindenburg Film Drammatico ('75)
17.10	Gli uomini della terra selvaggia Film Western ('58)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.45	Tg4 L'Ultima Ora
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Controcorrente Prima Sera Attualità
0.20	I signori della truffa Film Thriller ('92)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Terra Santa Misteriosa Film Documentario ('19)
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Avanti Un Altro! Pure Di Sera Spettacolo
0.10	Tg5 Notte Attualità
0.45	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.35	Heidi in città Film Animazione ('75)
9.45	Hart of Dixie Serie Tv
12.20	Back To School - Le Lezioni Spettacolo
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.25	L'Incredibile Storia Di Winter Il Delfino Film Drammatico ('11)
16.35	Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Justice League Film Avventura ('17)
23.40	Pressing Attualità
2.00	E-Planet Automobilismo
2.30	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.
9.40	Uozzap Attualità
10.35	Camera con vista
11.00	L'ingrediente perfetto
11.45	L'Aria che Tira - Diario
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Non è l'Arena Attualità
18.20	Ghost Whisperer Serie Tv
20.35	In Onda Attualità
21.15	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.15	Tg La7 Attualità

TV8	8
15.00	La chiave del Natale Film Commedia ('20)
16.45	Un buon proposito Film Commedia ('21)
18.30	Natale a Christmas Valley Film Commedia ('16)
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Mia moglie per finta Film Commedia ('11)
23.30	50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)
NOVE	
15.40	Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)
17.40	Wild Teens - Contadini in erba Lifestyle
19.25	Real Madrid - Athletic B.
22.10	Anplagghed Spettacolo
23.45	La mercante di Brera (1ª Tv) Lifestyle
1.00	Electromod con Mario Biondi Rubrica

20	20	20
14.40	Arrow Serie Tv	
18.55	The Losers Film Azione ('10)	
21.05	The Foreigner Film Azione ('17)	
23.30	Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)	
1.40	The Originals Serie Tv	
3.00	2 Broke Girls Serie Tv	
3.40	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
14.10	The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)	
16.00	Batman Serie Tv	
16.25	Batman Cartoni Animati	
16.50	Batman Serie Tv	
17.15	Just for Laughs Spettacolo	
17.35	Scorpion Serie Tv	
21.20	The Illusionist Film Drammatico ('06)	
23.15	Murders on the railway Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
11.45	Out of Time Film Thriller ('04)	
13.55	Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	
16.10	Note di cinema Attualità	
16.20	Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)	
18.30	007 - Il domani non muore mai Film Azione ('97)	
21.00	L'Inganno Film Drammatico ('16)	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Wild Italy Documentari	
15.00	24/7 Wild Documentari	
16.00	Wayne McGregor at Biennale College Danza Documentari	
16.40	Dialogue Roma 2020	
18.05	Terra Sacra Documentari	
18.10	Rai News - Giorno Attualità	
18.10	Centenario nascita Arturo Toscanini Documentari	
18.35	La Dori - Accademia Bizantina Spettacolo	

RAI MOVIE	24	Rai
10.45	Totò cerca pace Film Commedia ('54)	
12.20	Molly's Game Film Giallo ('17)	
14.40	Via dalla pazza folla Film Drammatico ('15)	
16.50	Ma papà ti manda sola? Film Commedia ('72)	
18.50	Soldati a cavallo Film Western ('59)	
21.10	Nelle tue mani Film Drammatico ('18)	
23.05	Il nemico alle porte Film Guerra ('01)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.20	Don Matteo Fiction	
15.20	Speciale Fashion Film Festival Milano Attualità	
15.45	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.50	Quel bellissimo baby sitter Film Commedia ('16)	
17.30	Una grande famiglia Fiction	
21.20	Un'ora sola vi vorrei Spettacolo	
22.50	Il paradiso delle signore - Daily Soap	

CIELO	26	cielo
14.00	Banlieue 13 Film Azione ('04)	
15.45	L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)	
17.30	Missione Mercurio Film Azione ('11)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Reprisal - Caccia all'uomo Film Azione ('18)	

PARAMOUNT	27	
15.10	Chronicle Mysteries - Ritrovati Film Poliziesco ('19)	
16.50	Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)	
18.30	Il giro del mondo in 80 giorni Film Commedia ('04)	
21.10	Witness - Il testimone Film Thriller ('85)	
23.00	Sin City Film Giallo ('05)	
1.00	Fear the walking dead Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
15.15	Il mondo insieme	
17.00	Finalmente domenica	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Sanditon Serie Tv	
23.15	Cammina, non correre Film Commedia ('66)	
1.15	Angelus di Papa Francesco Attualità	

LA7 D	29	7d
14.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7d Attualità	
19.30	Downton Abbey Serie Tv	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	È arrivato nostro figlio Film Commedia ('13)	
2.40	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	LA 5
15.15	Dalla Parte Degli Animali	
16.20	Rosamunde Pilcher: Fidarsi è bene, Innamorarsi è meglio Film Commedia ('14)	
18.15	Love Is In The Air Telenovela	
21.10	Bed & Breakfast with love Film Commedia ('15)	
22.55	Amici di Maria Spettacolo	
1.25	Grande Fratello Vip Spettacolo	

REAL TIME	31	Real Time
8.55	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrofoli Lifestyle	
9.25	Cortesie per gli ospiti	
11.35	Bake Off Italia - Dolci sotto un tetto Lifestyle	
12.55	Drag Race Italia	
14.35	Primo appuntamento Il castello delle cerimonie	
17.35	Drag Race Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.25	Drag Race Italia - After the Race (1ª Tv) Spettacolo	
23.05	Drag Race Italia - After the Race (1ª Tv) Spettacolo	

GIALLO	38	Giallo
10.50	Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
13.20	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
15.15	Grantchester Serie Tv	
17.15	Vera Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Vera Serie Tv	
23.10	Tandem Serie Tv	
1.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
3.10	Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Whiskey Cavalier Serie Tv	
15.50	Gloria Miniserie	
17.35	Harrow Serie Tv	
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
23.50	Poirot Film Giallo ('06)	
1.35	Fbi: Most Wanted Serie Tv	
3.25	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
4.10	Tgcom24 Attualità	

DMAX	52	DMAX
14.30	La febbre dell'oro Documentari	
18.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25	Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità	
22.20	Border Security: terra di confine Attualità	
23.15	Airport Security Nuova Zelanda Documentari	
1.05	Nostradamus: nuove profezie Documentari	
2.00	Nostradamus: nuove profezie Rubrica	

RAI3 BIS	9.15: La programmazione regionale propone "Alpe Adria Magazine", il "Concerto Les Babettes" e "La forma dell'infinito" di A. Pillosio
----------	---

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Orient Express", originale radiofonico di C. Grisanchich e L. Ulessi, regia di M. Calacione, con V. Pandolfi e M. G. Plos, 6a puntata; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30: Sconfinamenti: Incontro "radiofonico" nella sede dell'Associazione Marinara Aldebaran a Trieste; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. **7.58:** Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr; segue Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **10.50:** Music box; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** Gr; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Božični koncert Zveze cerkvenih pevskih zborov POSLAL JE LUC v stolnici Sv. Justa v Trstu; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	20.05 Ascolta si fa sera 20.45 Posticipo Campionato Serie A: Atalanta - Inter 23.35 Numeri primi 24.00 Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	13.45 Tutti Nudi 16.00 Tre Per 2 18.00 Il Momento Migliore 19.45 Decanter 21.00 Grazie dei Fiori 22.00 Rock and Roll Circus
RADIO 3	18.00 La Grande Radio 19.00 Hollywood Party. 20.15 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Ravenna Festival 24.00 Battiti

DEEJAY	13.00 Animal House 14.00 Forty Forti 17.00 Megajay 19.00 No Spoiler 20.00 Il Boss del Weekend 22.00 DeeJay Wintertime
CAPITAL	10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Classic 24.00 Capital Gold
M20	10.00 Patrizia Prinzivalli 14.00 Vittoria Hyde 17.00 M20 Chart con Ilario 18.00 DeeJay Time 20.00 One Two One Two 22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	21.00 Skyfire Film Sky Cinema Action 21.00 I delitti del BarLume - Mare forza quattro Film Sky Cinema Comedy 21.00 Swallow Film Sky Cinema Drama 21.00 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family 21.00 Jude Film 21.00 Sky Cinema Romance 21.00 Il testimone invisibile Film Sky Cin. Suspense 21.15 Atlas Film Sky Cin. Due 21.15 Troy Film Sky Cin. Uno 22.35 I delitti del BarLume - Tana libera tutti Film Sky Cinema Comedy 22.40 Braven - Il Coraggiooso Film Sky Cinema Action 22.45 Lezioni di persiano Film Sky Cinema Drama
------------	--

SKY UNO	14.55 MasterChef Italia Spettacolo 16.15 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo 18.40 MasterChef Italia Spettacolo 21.15 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo 23.40 MasterChef Italia Spettacolo 2.15 La seconda casa non si scorda mai Documentari
---------	--

TV LOCALI

CAPODISTRIA	06.00 Infocanale 13.20 Sci alpino: Coppa del Mondo (slalom M) 14.35 Tv transfrontaliera TGR F.V.G. 14.45 Il giardino dei sogni 15.30 Shaker 16.20 Folkfest 2018 17.10 Videomotori 17.25 Le parole più belle 18.00 Programma in lingua slovena 18.50 #Zelena generacija / Young village folk 19.00 Tuttoggi 1 edizione 19.25 Tg sport 19.30 Est - ovest 20.00 L'universo e' ... replay 20.25 Storie di viaggi e di mari 21.00 Tuttoggi Il edizione 21.15 Istria e ...dintorni 21.55 Isolamusicfestival 23.20 Tuttoggi attualità 23.50 Tuttoggi Il edizione - r
-------------	--

TELEQUATTRO	06.00 Il notiziario - R2022 06.30 Macete... il meglio... 07.00 Svegilia Trieste! 10.30 Santa messa - diretta 13.00 La parola del Signore - '22 13.20 Il notiziario 13.20 13.35 Il Rossetti - La stagione 2021/2022 13.50 L'alpino 16.00 Incontri di Studium fidei di Don Ettore 17.00 La zanzega 19.10 Apriti cielo (stagione 2021/2022) 19.30 Il notiziario Domenica 20.00 Trieste d'arte 2022 20.30 Occhio di Ince - r 21.00 Film: Trappola d'amore 23.00 Il notiziario - domenica 23.30 Trieste in diretta 2022 00.00 Trieste d'arte 2022 00.30 Trieste in diretta 2022 01.30 Il notiziario - domenica
-------------	--

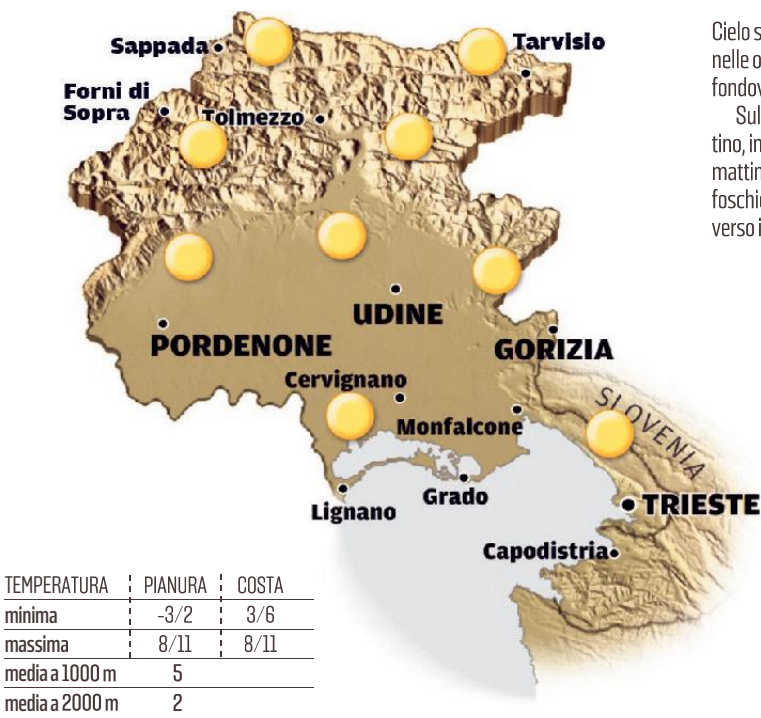
TELEANTENNA	07.00 Andrea Catavolo show - Il meglio della settimana 12.00 STORIA & STORIE - Incontri al circolo Unuci di Monfalcone 13.00 S4 Talk di sport invernali condotto da Floriano Omoboni 14.00 Relight my fire - La storia della musica dance 15.00 Top of the tops 17.30 Let's dance Chart con Marco Ravelli 18.30 Sunday mix time - in diretta con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli 22.00 Mastercheck 90 - I 90 con Cecco Corvasce 23.00 Ibiza global radiovision in Italy 00.00 Ora musica
-------------	--

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/2	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

Cielo sereno con inversione termica nelle ore notturne ed al mattino nei fondovalle ed in pianura.

Sulla costa soffierà Borino al mattino, in attenuazione nel corso della mattinata. In serata possibili locali foschie sulla bassa pianura, specie verso il Veneto.

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Stabile con cieli prevalentemente sereni; nebbie in Val Padana nelle ore più fredde, in sollevamento diurno.

Centro: Tempo stabile con foschie, locali nebbie e qualche nube in formazione sulla Toscana.

Sud: Bel tempo con cieli in prevalenza sereni.

DOMANI

Nord: Tempo stabile e soleggiato quasi ovunque ad eccezione di foschie e banchi di nebbia sulla Val Padana, specie la parte più orientale.

Centro: Sole prevalente seppur con banchi di nebbia e qualche nube su interne e adriatiche.

Sud: Condizioni di variabilità, tra Sole e nubi irregolari.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,7	13,4	63%	35 km/h	Pordenone	0,0	-2,4	53%	15 km/h
Monfalcone	1,1	15,8	41%	28 km/h	Tarvisio	-4,6	4,2	79%	20 km/h
Gorizia	-1,4	14,1	34%	28 km/h	Lignano	0,0	4,7	60%	29 km/h
Udine	-1,6	13,9	45%	32 km/h	Gemona	-2,1	11,3	50%	34 km/h
Grado	1,6	12,9	78%	22 km/h	Tolmezzo	-2,0	11,1	58%	21 km/h
Cervignano	-2,0	16,1	43%	11 km/h	Forni di Sopra	4,7	12,4	50%	18 km/h

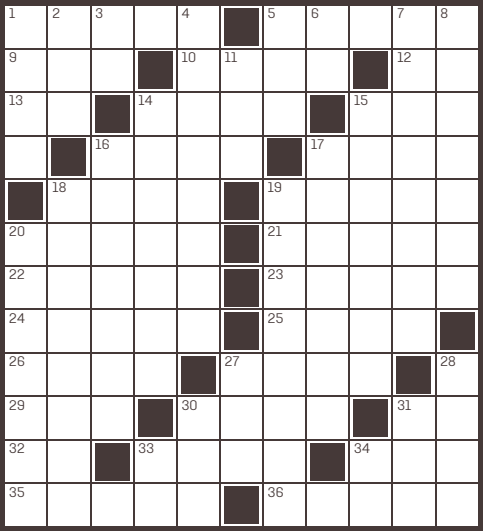
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,5	0,26 m
Monfalcone	calmo	9,3	0,21 m
Grado	calmo	10,1	0,32 m
Lignano	calmo	9,2	0,27 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Virginia scrittrice - 5 Contravvenzione - 9 Il Tatum pianista jazz - 10 L'attore Sharif - 12 Consonanti di ruolo - 13 Marca di telefonini - 14 Tracce di natanti - 15 Un prelato (abbr.) - 16 Filmato pubblicitario - 17 Proibizioni - 18 Il Simon drammaturgo - 19 Il Maltese di Pratt - 20 Fumetti giapponesi - 21 Il musicista Berg - 22 Molto - 23 I "petali" delle calle - 24 Nazione - 25 Un segno zodiacale - 26 Diminuzione - 27 Vengono cardate - 29 Comodità per benestanti - 30 Lo fu Marin Faliero - 31 Pronome confidenziale - 32 Inizio di tirocinio - 33 Gottfried, scrittore tedesco - 34 Fissa i capelli - 35 Le isole con Panarea - 36 Scrisse *Iliade* e *Odissea*.

VERTICALI: 1 Il nome di Disney - 2 Un dominio internet - 3 Due di otto - 4 Punto di propagazione di un'infezione - 5 La West di Hollywood - 6 Antica città sumera - 7 Contiene l'esposizione sistematica di una materia - 8 Altro nome del gabbiano - 11 Il famoso politecnico di Boston (sigla) - 14 Tipo di disegno per stoffe a intreccio diagonale - 15 Custodire - 16 Mediatori di bestiame - 17 La più famosa commedia di Ben Jonson - 18 Il Degli Onesti del *Decamerone* - 19 Grande albero da frutto - 20 Capitale dell'Oman - 27 Il nome di Chaney - 28 L'equino... più testardo - 30 Sandra di *Scandalo al sole* - 31 Segue il bis - 33 Il prefisso che raddoppia - 34 La Georgia in rete.



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA **SOPRALLUOGO GRATUITO**

VIESMANN **Vaillant** **BAXI** **JUNKERS** **RIELLO**

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaron. 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 15 gennaio 2022
è stata di 16.715 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021.
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4



Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente per alcuni giorni.

TORO

21/4 - 20/5



Vi attende una giornata vivace e divertente, soprattutto se eviterete di trascorrerla in casa. Evitate qualsiasi discussione sia in famiglia che con la persona amata.

GEMELLI

21/5 - 21/6



Siete portati a vedere le cose in maniera troppo semplicistica. Se qualcosa non va, bisogna al più presto capire il perché. Datevi da fare con nuove iniziative.

CANCRO

22/6 - 22/7



Riflettete bene prima di dare il via ad un progetto azzardato e rischioso. Le possibilità di riuscita sono poche e non potrete chiedere aiuto a nessuno.

LEONE

23/7 - 23/8



Sarete presi da una grande agitazione per un appuntamento a cui tenete e vorrete apparire nel vostro aspetto migliore. State per vivere intensamente un nuovo amore.

VERGINE

24/8 - 22/9



Giornata molto positiva, che dovrete cercare di sfruttare al meglio. Alcuni progressi ri-guarderanno la vita privata. Concedetevi un po' di svago in serata.

BILANCIA

23/9 - 22/10



Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna, che miglioreranno le vostre finanze.

SCORPIONE

23/10 - 22/11



Non lasciatevi confondere dalle questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con sufficiente calma.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12



Sarete di ottimo umore e felici per i successi raggiunti. Rendete partecipe della vostra gioia anche la persona amata e chi vi sta vicino in questo momento. riposare di più.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1



I vostri bisogni di ordine sentimentale, emotivo, potranno emergere oggi con maggiore intensità. Tutto ciò potrebbe portarvi ad una rinascita in questo settore della vita.

ACQUARIO

21/1 - 19/2



Tendete ad essere piuttosto vulnerabili. Non prendete tutto alla lettera. Ci sono anche alcuni influssi molto favorevoli, che vi daranno slancio.

PESCI

20/2 - 20/3



Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83